ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre … e del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Picco… «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbo… può …iziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti …icevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del …nale Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare …esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

…no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni I. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 16 Ottobre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4617

Tutte le forze produttive, dirigenti e operai, in linea

…l plauso e l'incitamento del Duce a 4000 industriali italiani

pronti ai loro compiti nell'ordinamento corporativo in via di realizzazione

ROMA, 15

…la presenza del Duce ha avuto luogo …Augusteo l'adunata dei dirigenti la …ederazione fascista degli industriali, …ta a conclusione del lavoro compiu- …er l'attuazione del nuovo ordina- …o sindacale. Oltre 4000 rappresen- … industriali gremivano stamane il … anfiteatro e cioè i presidenti, i …residenti e i componenti i consigli …tivi delle Federazioni nazionali e …enti ed istituti assistenziali facen- …rte della Confederazione degli indu- …i, i presidenti delle unioni provin- … i presidenti dei Sindacati provin- …ed interprovinciali costituiti per le …categorie di industria, i direttori … Federazioni nazionali e delle unioni …inciali degli industriali. Accanto a …a massa di appartenenti alla Con- …azione si notavano numerosissime …nalità e gerarchie del Regime, per … che la manifestazione ha assunto … grandiosità imponente oltre che è … una viva vibrante e palpitante te- …nianza di fede fascista.

Il Duce!

…interno dell'Augusteo offriva uno …acolo superbo, non soltanto per la …tà della riunione ma per le policro- …ecorazioni con cui erano state ador- …per l'occasione le sue strutture ar- …ttoniche. Nello sfondo sopra la gra- …a del coro si stendeva un grande …po azzurro al quale si sovrappone- … alcuni arazzi di colore cremisi re- … al centro i simboli del Littorio. … balaustre dei palchi e da quelle … gallerie superiori pendevano altri …pi alternati a pavesi tricolori e tra …na e colonna fiammeggiava tutta …namentazione floreale composta di …rosse e di dalie. Sul podio una du- … fila di poltrone era dietro il seggio …vato al Duce ed in alto sui gradini …oro si addensava la selva dei ga- …detti delle unioni e dei Sindacati …triali. Sono tra i presenti i rappre- …nti del Senato e della Camera, Mi- …, Sottosegretari, il Segretario del …to, il Vicegovernatore di Roma, il …etario federale ed altre autorità …tarie, i presidenti delle diverse Con- …azioni e altri dirigenti.

…l'attesa la folla che ha gremito …gusteo fin dalle 9, folla composta …amente di CC. NN., eleva possenti … al Duce e prorompe in dimostra- …entusiastiche al suo indirizzo, men- … musiche intonano gli inni fascisti …anzoni di guerra.

… le 10.50 il Duce, che indossa la di- …di comandante generale della Mili- …iunge all'Augusteo ricevuto all'in- …o del teatro dal Commissario della …derazione dell'industria S. E. Pi- … dalle più alte autorità intervenute …unata. L'annunzio che Egli è già …nte sul luogo corre fulmineo in tutti …ttori della sala, in un attimo tutta …mblea è in piedi e non appena da …delle porte laterali appare il Duce …ranza sul podio circondato da tutte …sonalità che si sono recate a rice- … scoppia irrefrenabile, vibrante, …iastico l'applauso della massa: Du- …uce! E' il grido che si alza e si …va continuo ed il fragore delle ac- …azioni accompagna il Capo del Go- … mentre egli si avvicina al suo … e perdura sempre più intenso …o, dopo averlo raggiunto, il Duce …ferma a contemplare la imponente …trazione d'affetto e di devozione e …nde col saluto romano al grido e al …o della folla.

… voce tonante il Segretario del …to dà quindi il saluto al Duce. Un …nte «A Noi!» echeggia nell'anfitea- …essata dopo ripetuti cenni di invito …nzio da parte del Duce la gran- … dimostrazione prende la parola … Pirelli.

…orama della situazione industriale …acciato dal dott. Pirelli

…ratore esordisce esprimendo al Du- … più viva gratitudine per il suo in- …nto all'adunanza e presentandogli …presentanze delle forze produttive …drate nella Confederazione fascista … industriali: 146.993 aziende indu- …, ove lavorano due milioni 380.000 …, 10.500 dirigenti di aziende, tre … 520.000 proprietari di fabbricati …000 artigiani. Al termine della sua …ne commissariale il dott. Pirelli …a il nuovo inquadramento, dato in …gli attuali statuti a questo impor- … complesso di forze produttive, le …con alto fervore fascista e comple- …renza allo spirito dei nuovi ordi- …ti corporativi, hanno partecipato …ostituzione di 2104 Sindacati pro- …li ed interprovinciali, cui hanno …seguito la assemblee delle 45 Fe- …oni nazionali di categoria che nella … giornata dell'adunanza industria- …anno completate dalla riunione del …lio della Confederazione.

…ativa privata e disciplina statale

…o aver precisato l'efficienza della …evole e completa collaborazione …este imponenti forze sono pronte …restare agli organi corporativi per …izzazione delle direttive del Duce, …t. Pirelli passa a rilevare l'impor- … basilare, sotto l'aspetto politico, … ed economico, dell'istituzione del- …porazioni. Sul terreno politico, il …portante e profondamente rivolu- …io, risalta nel suo valore l'entrata …no del lavoro attraverso un pro- …elettivo e selettivo nell'organizza- … dello Stato Fascista del lavoro, … come un dovere sociale nelle sue … manifestazioni intellettuali e ma- … organizzative ed esecutive, del la- …he è soggetto e non oggetto della …nia. Sul terreno sociale le Corpo- … sanzionano la vittoriosa esperien- …otto anni di collaborazione voluta …uce tra datori di lavoro e lavora- … della subordinazione dei loro inte- … quella superiore della collettività. … terreno economico, infine, l'azione …ativa rappresenta la geniale solu- … del problema che per un secolo è …o nei termini di un'antitesi irri- …le, quello cioè dei rapporti tra la …iva privata e l'intervento discipli- … dello Stato, problema che il Fa- … ha risolto con felice sintesi dei …rincipi. Giustamente sensibile al riconoscimento dato dal Fascismo alla iniziativa individuale ed alla proprietà privata, molla insostituibile di progresso civile, di benessere collettivo, i datori di lavoro dell'industria hanno sentito profondamente la necessità dell'intervento disciplinatore, moderatore, potenziatore e coordinatore dello Stato.

Il dott. Pirelli ricorda quindi che nel periodo liberale la politica economica degli Stati, sia nel campo doganale come in quello fiscale, monetario, creditizio, dei trasporti, nonchè mediante i sussidi, i premi, le autorizzazioni, i divieti, i cartelli, i trust ha rappresentato tendenze in netto contrasto con i dettami del liberalismo dottrinario. Del resto, la coesistenza dei due principi dell'iniziativa individuale e della disciplina da parte dello Stato non solo risponde ad un'imperiosa esigenza della vita pratica, ma non è affatto una contraddizione, come risulta chiaro quando si consideri che la tutela dell'iniziativa privata non deve realizzarsi in una difesa degli egoismi individuali, ma deve, disciplinata dallo Stato, assicurare l'armonico e spontaneo collegamento delle singole forze in una unitaria visione della vita collettiva. Se, infatti, l'iniziativa privata è, nella concezione fascista, non strumento egoistico per il benessere individuale, ma funzione di interesse nazionale, nulla di più naturale e necessario che lo Stato sia sempre presente e pronto ad intervenire attraverso gli organi corporativi, nei quali entrano i rappresentanti dei produttori stessi per impedire le deviazioni, per correggere gli errori,

Funzione d'interesse nazionale

«Nello stesso tempo va rilevato, continua il dott. Pirelli, che, per le medesime ragioni, questo senso del collettivo, alieno da ogni egoismo di individuo e di gruppo sarà presente anche all'attività degli istituti corporativi, che si terranno lontano da ogni esclusivismo di categoria». La funzione dei rappresentanti del Partito nelle Corporazioni, quella dell'assemblea del consiglio e soprattutto i poteri riservati al Capo del Governo vengono, infatti, illustrati dal dott. Pirelli quale ancora sicura contro ogni egoismo e quali suscitatori di una visione totalitaria dell'interesse nazionale. Interesse che impone, però, agli industriali di non attendere passivamente dagli istituti corporativi la soluzione delle difficoltà che inceppano la vita produttiva, ma impone loro di intensificare gli sforzi per superare direttamente ogni ostacolo. «Sarebbe delittuoso pensare, esclama il dott. Pirelli, che per il fatto che lo Stato è presente ed operante ovunque, noi possiamo stare tranquillamente ad attendere che egli ci tragga dal pelago alla riva.

Oggi come non mai è indispensabile che gli industriali come singoli e come categoria tendano i muscoli ed aguzzino l'intelletto per cercare di superare principalmente con le proprie forze le difficoltà della lotta economica che la situazione mondiale ci impone. Così, compiendo questo dovere, i capi ed i dirigenti di azienda assolveranno in pieno le funzioni creatrici ed organizzative che loro sono riservate e potranno rivendicare, non come un privilegio di classe, ma come un diritto ed un dovere inerente alla loro funzione nella vita economica della Nazione, quella responsabilità e autorità di comando che il Regime riconosce loro, essendo essa necessaria all'imprenditore, al capo dell'azienda, grande o piccola che sia, e rispondendo essa al principio di gerarchia che il Fascismo ha posto a base della sua dottrina e delle sue opere».

La situazione economica: ottimismo

A questo punto il dott. Pirelli illustra l'importanza degli appoggi di varia natura che lo Stato concede per sorreggere l'economia nazionale ed ai quali anche si deve se l'industria italiana ha saputo resistere alla grande crisi che ha portato al convalescenziario di Stato solo un piccolo numero di aziende di alcune categorie, mentre la quasi totalità delle medie e piccole aziende di tutta l'industria, che rappresentano, come ha ricordato il Duce nel memorabile discorso al Gran Consiglio Nazionale delle Corporazioni, il nucleo più importante della nostra produzione e la grande maggioranza delle aziende di maggior mole, salvo che per poche categorie ne sono completamente estranee. Il dott. Pirelli passa quindi ad esaminare i dati della situazione economica generale, dai quali ritiene di poter trarre una nota ottimista. L'aumento del consumo, non solo di materie prime ma di derivati e di prodotti finiti e di servizi avutosi dall'anteguerra ad oggi, nonostante la distruzione compiuta dalla guerra mondiale e la grave crisi successiva, è un indice del progresso realizzatosi. Le cifre sono eloquenti: nel nostro Paese, ad esempio, l'aumento del 50 per cento del consumo del pesce, dei latticini, dei tessuti e di molti altri generi sono indici rivelatori di un verace miglioramento sociale. Lo aumento avvenuto nei salari, superiori a quelli dell'anteguerra in una proporzione maggiore del rapporto odierno fra mano d'opera occupata e disoccupata, il beneficio aggiuntivo tratto dalle assicurazioni sociali e dalle numerose assistenze materiali e intellettuali vigenti per il lavoro per virtù del Regime, la riduzione dell'orario di lavoro da dieci ed anche dodici a otto ore, sono frutti dei progressi avvenuti nella tecnica produttiva. Va notato, a questo proposito che la remunerazione al capitale, attraverso le oscillazioni dei vari periodi, rimane pressochè costante nel tempo, perchè la concorrenza, la pressione del consumo e le esigenze sociali nei confronti dei lavoratori riassorbono presto il margine di profitto temporaneamente creato dal progresso tecnico. Il progresso tecnico è dunque una promessa e non una minaccia, la disoccupazione che esso provoca è temporanea. A torto quindi gli si attribuisce la causa della crisi.

La mirabile opera del Regime per diminuire la disoccupazione

Venendo a parlare della disoccupazione, chè è invece conseguenza della grande crisi che il mondo attraversa, l'oratore afferma che mirabile è anche in questo campo l'opera svolta dal Regime dalla realizzazione di un'imponente programma di opere pubbliche che, mentre hanno lo scopo e l'effetto di diminuire la disoccupazione, per l'impiego diretto e indiretto di mano d'opera che richiedono e di potenziare la nostra attrezzatura economica, offrono all'ammirazione del mondo lo spettacolo di una rinascita sociale e costruttiva che non ha precedenti nella storia all'attività assistenziale del Partito da cui tante famiglie traggono i mezzi strettamente indispensabili alla vita. Uno sforzo notevole hanno fatto anche tutte le attività economiche della Nazione attraverso una azione quotidiana tenace e silenziosa, fatta di fatiche e di sacrifici, spesso ignorati, per cercare di mantenere quanto più elevato possibile il ritmo produttivo. Ma non basta: un nuovo sforzo è necessario che gli industriali compiano per cercare di ripartire le possibilità attuali di lavoro tra un maggior numero di operai, ciò naturalmente entro i limiti che sono consentiti dalle esigenze inderogabili della produzione, limiti che non è possibile superare senza giungere a risultati opposti a quelli a cui si mira. A questo riguardo sono in corso di perfezionamento accordi tra la Confederazione degli industriali e la consorella

Per l'ascesa della produzione

Più che rivolgervi, dice il dott. Pirelli all'assemblea, una parola di incitamento certo superflua voglio esprimere innanzi a voi la più assoluta certezza che così come i lavoratori e le loro associazioni apprezzeranno lo sforzo degli industriali e si renderanno conto delle difficoltà insuperabili che impediscono quei maggiori risultati che sarebbero nelle aspirazioni di tutti noi, gli industriali italiani saranno pronti a portare al nuovo compito che il Regime loro affida nell'interesse della collettività tutto lo spirito di sacrificio e tutto lo slancio che la gravità del problema richiede. Certo, il problema fondamentale è quello di riequilibrare l'organismo economico ed imprimere alla produzione il ritmo ascensionale che la capacità degli impianti l'intensità dei bisogni e le possibilità del consumo consentono e richiedono. Il sano miglioramento, lento ma continuo, che esiste da tempo nel consumo interno, è cospicuo fattore di fiducia nell'avvenire, fiducia che il Governo potrà sempre più agevolare, pur rimanendo lontano da ogni politica inflazionista e tutelando con la massima rigidezza la saldezza del bilancio e della moneta, presupposto di ogni sana ripresa condizione di vita per la nostra economia.

Per l'esportazione le difficoltà permangono. Gli intralci esistenti del mondo, impediscono ogni ripresa effettiva della collaborazione internazionale. Le tendenze autarchiche si intensificano. Siamo ad un cambiamento strutturale dei rapporti economici fra le Nazioni? Bisogna porsi questo problema, pur non tacendo i danni immensi dell'odierna mancanza di incontro nel commercio mondiale tra la produzione ed il consumo. Comunque, il nostro Paese, ha una suprema necessità di difendere ed alimentare la propria esportazione, perciò l'industria deve ricordare che costo e qualità sono gli elementi fondamentali per vincere la concorrenza e deve compiere ogni sacrificio, conscia dell'apprezzamento e dell'appoggio del Regime per superare le barriere e cercare nuovi sbocchi.

Al Duce animatore di tutte le energie

Esaminati così i capisaldi della situazione produttiva, il dott. Pirelli conclude il rapporto sulla propria gestione commissariale, alzando con gratitudine il pensiero al Duce, la cui costante presenza ed il cui fervido incitamento gli hanno reso più lieve la fatica e più fiduciosa l'azione. Al Duce, la cui forza animatrice trova una vibrante rispondenza negli industriali d'Italia, pienamente sensibili alla propria missione, intesa al conseguimento di un continuo progresso della produzione in un ambiente di giustizia sociale e uniti nell'attestare al Capo la propria riconoscenza, la propria fede e la propria devozione.

Il discorso di S. E. Pirelli, che offre un ampio quadro di tutte le attività industriali del Paese e ne delinea sinteticamente le funzioni e gli scopi, è seguito attentamente dall'assemblea, che più volte interrompe l'oratore coi suoi applausi, specialmente quando egli accenna all'opera del Duce e al sentimento di fedeltà e di amore che tutti gli industriali italiani hanno verso di lui.

Terminato il discorso del commissario confederale, si alza a parlare il Capo del Governo. Di nuovo tutta l'assemblea scatta in piedi e di nuovo essa si rivolge al Duce con tutto l'impeto del suo affetto, applaudendolo e acclamandolo con fervidissimo entusiasmo. Ottenuto il silenzio, il Duce pronunzia le seguenti dichiarazioni:

Parla Mussolini

Camerati industriali, voi avete testè in questa veramente importante adunata ascoltato con grande attenzione, come la meritava, un discorso ampio ed esauriente, col quale il camerata Pirelli, avendo terminata la sua gestione commissariale vi ha tracciato il panorama della situazione industriale italiana nel momento attuale. Sarebbe una vera superfluità se lo aggiungessi, ora, un altro discorso. Mi limiterò invece a una sintetica, ma perciò non meno esplicita dichiarazione. Intendo dare atto al camerata Pirelli e con lui a tutti gli industriali italiani:

1) Che gli industriali italiani, per quanto riguarda il progresso tecnico, la ricerca scientifica, la modernità degli impianti, non hanno nulla di invidiare alle altre Nazioni.

2) Che gli industriali italiani sono indubbiamente all'avanguardia per quanto riguarda l'assistenza sociale ai loro collaboratori, tecnici, impiegati ed operai, assistenza che si svolge in molte positive ed efficaci forme, che meriterebbero adeguata illustrazione e commento.

3) Che gli industriali italiani, i quali hanno il privilegio di portare la camicia nera, si rendono perfettamente conto delle alte responsabilità che essi hanno verso gli operai, verso la Nazione, verso se stessi, e in quanto industriali e in quanto fascisti non possono non essere sulla linea del discorso del 14 novembre e su quello di Milano. I fascisti industriali hanno compreso e comprendono quale è il loro compito, il loro posto, la loro funzione nell'ordinamento corporativo in via di realizzazione, destinato — sotto l'egida dello Stato — ad instaurare una nuova e migliore fase di sviluppo e di potenza nell'economia e nella vita del popolo italiano.

L'entusiasmo dell'Assemblea

Le ultime parole del Duce sono accolte da una imponente manifestazione.

L'assemblea scande con ritmo martellante il grido Duce! Duce! e mille e mille braccia si levano al saluto romano, centinaia di gagliardetti si inchinano ed ondeggiano in segno di omaggio, mentre la musica dei Giovani fascisti fa squillare le note di «Giovinezza». Il Duce si trattiene ancora qualche istante nella sala a rispondere a tanta e così grandiosa attestazione di devozione quindi, seguito dalle autorità, lascia l'Augusteo nell'interno del quale la folla acclama ancora ed applaude al suo nome.

Alle 12, terminata l'adunata, i partecipanti all'assemblea escono sulla via e, ordinatisi in corteo con alla testa i dirigenti la Confederazione e la massa dei gagliardetti si dirigono verso piazza Venezia per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Una duplice ala di cittadini si assiepa lungo il passaggio del corteo e lo saluta con calorose dimostrazioni di simpatia. Compiuto il rito al Vittoriano, la colonna degli industriali si reca a rendere omaggio all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio e alla cappella votiva a Palazzo Littorio.

Lavorare

ROMA, 15

Le dichiarazioni del Duce agli industriali si riallacciano direttamente al discorso agli operai di Milano e dimostrano che fra i due discorsi unica ed armonica è la linea, la conclusione e l'integrazione.

Lavorare: questa è la parola d'ordine che il Duce ha dato agli industriali; lavorare, perchè tutti in Regime fascista e nello Stato corporativo fascista, tutti sono lavoratori, primi fra tutti gli industriali. La differenza è soltanto nella scala e nell'ampiezza delle singole responsabilità.

Ha detto Alberto Pirelli che l'industria vuole andare avanti. Questo proposito sarà attuato nel dominio della tecnica come in quello delle revisioni economiche e dei valori sociali. Mussolini ha fatto giustizia sommaria di quelle stolte correnti che vorrebbero vedere solo nel progresso del meccanicismo e della razionalizzazione la ragione della crisi attuale.

La macchina deve essere onorata. Essa è civile ma deve essere dominata invece che dominare. La razionalizzazione che è ordine e gerarchia di funzioni tecniche deve essere estesa dalla disciplina interna delle singole aziende agli interi settori dell'economia, ossia alle intese economiche per la regolamentazione generale della produzione, per la divisione del lavoro e dei mercati, per una più razionale distribuzione diretta ad avvicinare il produttore al consumatore, ossia con un sistema di organizzazioni totalitarie che appartengono ai compiti della Corporazione. Alberto Pirelli ha da parte sua assicurato il Regime che la necessità del progresso tecnico non spegnerà negli industriali la coscienza delle necessità speciali, ossia nazionali, precisate nel discorso del Duce a Milano, nel salario equo, nella casa decorosa, nel lavoro per tutti, nel più diretto e vivo contatto della massa operaia con il processo della produzione. Il progresso del tenore di vita della massa operaia che egli ha documentato in cifre sarà ancora sviluppato.

E' intanto agli esami in ogni settore il problema della disoccupazione secondo le direttive che Mussolini ha fissato nel suo ultimo discorso alla Camera. Si tratta di ridurre le ore della giornata lavorativa per assorbire gradualmente i disoccupati. Questa pure è opera corporativa e viene trattata tra i datori e i lavoratori attraverso i contratti di lavoro che si ispirano alla visione del momento economico.

La produzione industriale nell'agosto
Progressivo aumento dal 1931

ROMA, 15

L'indice generale della produzione industriale in Italia calcolato dal Ministero delle Corporazioni con base l'anno 1928 a 100, si è eguagliato nel mese di agosto 1934 a 86.59. Tale indice registra un aumento del 5.26 per cento in confronto all'agosto 1933, del 25, 75 per cento rispetto all'agosto 1932 e del 4.05 per cento rispetto all'agosto 1931.

In confronto allo stesso mese dell'anno precedente gli indici di categoria nel mese di agosto 1934 presentano un aumento per l'industria delle costruzioni (43.15 per cento), per l'industria cartaria (17.82 per cento), per l'industria metallurgica e meccanica (6.03 per cento), per le industrie produttrici di energia, calore e illuminazione (1.05 per cento) e una diminuzione per l'industria tessile (10.33 per cento).

Un manipolo di industriali
di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 15

Dalle ore 17 alle ore 19 ha prestato servizio di guardia alla Mostra della Rivoluzione una rappresentanza degli organizzatori sindacali della Confindustria e dei dirigenti di aziende industriali convenuti a Roma per il congresso. Il manipolo è giunto militarmente inquadrato mentre le musiche dei reparti permanenti dell'Urbe e dei Fasci Giovanili di Combattimento suonavano gli inni della Rivoluzione. Il cambio della guardia si è svolto in un'atmosfera di vibrante entusiasmo ed è terminato col saluto alla voce al Duce.

Il Convegno Volta chiuso
fra calde dimostrazioni all'Italia e al Duce

ROMA, 15

I partecipanti al IV Convegno internazionale Volta sul teatro, si sono recati a visitare Villa D'Este a Tivoli e la Villa Adriana. Al ritorno a Roma è stato offerto agli ospiti un ricevimento di addio nelle sale della Farnesina alla R. Accademia d'Italia. Il prof. Marpicati, vicesegretario del P. N. F. si è detto onorato di assolvere l'incarico di recare agli illustri rappresentanti delle molte Nazioni di Europa convenuti al Convegno e ai partecipanti italiani il saluto del Capo del Governo e Duce del Fascismo. L'alto saluto è stato accolto con una calorosa manifestazione all'indirizzo del Capo del Governo.

Quindi Luigi Pirandello, Presidente del Convegno, ha rievocato queste giornate romane trascorse dai congressisti nelle vie gloriose di questa città ancora una volta giovane e nuova per di più di un grande spirito creatore, che ha saputo accendere e raccogliere attorno a sè tutti gli spiriti del popolo italiano.

Pirandello ha espresso il suo compiacimento per la perfetta armonia d'intenti con cui si svolsero i lavori: l'esame fatto sulla vita del teatro di prosa è stato sotto molti aspetti approfondito in modo pressochè esauriente. Onde è lieto di esprimere la speranza che l'esame sarà proficuo.

A Pirandello ha risposto Henry Kistemaekers riaffermando, dopo l'esperienza di questo Convegno, la sua fede nell'avvenire del teatro. Il Convegno che ora si chiude, ha aggiunto Kistemaekers, ha avuto la virtù di dimostrare che il fanciullo malato è più vivo che mai e che questo miracolo è la conseguenza del miracolo dell'Italia in marcia. Non c'è posto per il pessimismo quando si vive nell'atmosfera della nuova volontà costruttrice dell'Italia. Ha chiuso esaltando la magnifica ospitalità accordata e assicurando che giammai verrà meno negli intervenuti la fedeltà del ricordo per il popolo italiano. Infine il vicepresidente dell'Accademia, Carlo Formichi, ha dichiarato chiuso il Convegno inviando, anche a nome di Guglielmo Marconi, assente, un fervido saluto ai partecipanti.

I congressisti stranieri hanno molto gradito l'omaggio ad essi fatto dalla R. Accademia d'Italia della «Dottrina del Fascismo» di Mussolini, della «Storia del movimento fascista» di Gioacchino Volpe e delle «Opere del Fascismo» di Arturo Marpicati, tradotti nelle principali lingue ammesse al Convegno. Nel congedarsi dalla Presidenza dell'Accademia, tutti i partecipanti italiani e stranieri hanno tenuto a esprimere la loro soddisfazione e ammirazione per la perfetta organizzazione del Convegno.

«Essere preparati oggi»
La vibrante riunione conclusiva
del convegno del Nastro Azzurro

PALERMO, 15

Nel salone delle adunate alla Casa del Fascio il Consiglio dell'Istituto del Nastro Azzurro ha oggi svolto i suoi lavori alla presenza dei membri del Direttorio e dei rappresentanti dei gruppi d'Italia, delle Colonie e dell'Estero. La seduta si è iniziata con la lettura delle adesioni, numerosissime, e con la lettura dei telegrammi di omaggio inviati al Sovrano, al Principe di Piemonte, al Duce e al Segretario del Partito. Successivamente l'assemblea ha, per acclamazione, chiamato il Generale Fara ad assumere la presidenza del Congresso e la Medaglia d'oro Amilcare Rossi ha invitato i congressisti, a cui ha rivolto un cordiale saluto, a elevare un pensiero devoto al Re e al Duce.

Cessate le acclamazioni che hanno accolto le parole dell'on. Rossi, il consigliere delegato avv. Del Vecchio ha letto la relazione morale. Egli ha ricordato dapprima il monito del Duce pronunciato di recente, concludendosi le grandi manovre: «Non bisogna essere preparati alla guerra domani, ma oggi» ed ha affermato ch'esso dev'essere particolarmente raccolto dai decorati che, sempre, sono stati esempio di disciplina, di ardimento e di sacrificio.

Dopo aver rilevato i sentimenti di devozione al Regime che animano i decorati e dopo aver ricordato come il Duce abbia detto che la potenza di un popolo più che nel volume degli armamenti risiede nello spirito del soldato, il relatore ha concluso rilevando che spetta appunto agli Azzurri della guerra diffondere e potenziare al massimo grado lo spirito combattentistico del nostro popolo. La relazione morale frequentemente interrotta da segni di consenso, è accolta alla fine da vivissimi applausi ed è stata seguita dalla lettura della relazione finanziaria che il Congresso ha approvato. La seduta si è chiusa, dopo breve discussione, tra vive, persistenti acclamazioni al Duce.

La Cina contro l'eccessivo rialzo
del prezzo dell'argento

NANCHINO, 15

Il Governo ha pubblicato ieri una ordinanza nella quale, in vista dell'indebito aumento del prezzo dell'argento in relazione con i livelli dei prezzi generali delle merci, il Governo nazionale allo scopo di tutelare gli interessi economici della Cina e proteggere la sua valuta, ha fissato un dazio sulle esportazioni di argento che entra in vigore da oggi stesso, dazio pari a circa il 10 per cento del valore, più un certo supplemento qualora esista una differenza fra la parità teorica del cambio dell'argento su Londra e il tasso del cambio ufficiale fissato dalla Banca centrale della Cina.

Contemporaneamente la Banca della Cina ha annunziato che a partire da oggi avrebbe data comunicazione alle dogane di tutti i dati necessari per determinare la suddetta differenza fra la parità teorica e il tasso del cambio, in modo da poter fissare i supplementi da imporre sull'esportazione dell'argento.

Il Principe Starhemberg insignito
della Gran Croce mauriziana

VIENNA, 15

S. M. il Re d'Italia ha conferito al capo federale dello Heimatschutz austriaco Principe Starhemberg la Gran Croce dei Ss. Maurizio e Lazzaro e il Ministro d'Italia a Vienna Preziosi ha presentato al Principe le insegne dell'ordine insieme con una lettera di felicitazioni del Duce. Il Principe Starhemberg ha ricambiato la visita al Ministro Preziosi nella R. Legazione italiana.

La prima cattedra di latino
creata all'Università di Istanbul

ISTANBUL, 15

Nell'Università di Istanbul è stata creata la prima cattedra di lingua latina in Turchia.

IL REGIME PER I GIOVANI

7718 posti nell'amministrazione statale
in concorso nell'anno XIII

ROMA, 15

Nel terzo anno di applicazione del decreto 16 giugno 1932-X del Capo del Governo, che regola i concorsi per i pubblici impieghi, il ritmo delle immissioni di giovani energie nell'Amministrazione statale segna un aumento di oltre 1000 unità, in confronto agli anni precedenti.

21.189 posti in tre anni
L'anticipazione dei concorsi

L'elenco riassuntivo dei concorsi che le diverse Amministrazioni dello Stato potranno espletare nell'anno 1935-XIII comprende complessivamente 7718 posti che, sommati con i 6761 posti del 1933-XI e i 6710 del 1934-XII, dànno la imponente cifra di 21.189, cifra la quale dimostra come la disciplina portata dal Regime nelle ammissioni ai pubblici impieghi contribuisce a ridurre notevolmente e progressivamente la disoccupazione intellettuale.

Le vacanze nei ruoli del personale statale, vacanze dovute a collocamento a riposo, dimissioni, decessi, e per le quali sono stati autorizzati i concorsi, ammontano in atto a 10.050. Vi sono quindi fin d'ora oltre 2300 posti che vengono riservati per le assunzioni del 1936-XIV, in omaggio al principio della gradualità e periodicità dei concorsi, ai fini di un più selezionato rinnovamento dei quadri organici del personale statale.

L'enco dei concorsi viene quest'anno, pubblicato con anticipazione di due mesi in confronto degli anti precedenti in virtù del decreto 9 settembre 1934-XII del Capo del Governo (Gazzetta Ufficiale *n. 227), il quale consente altresì alle amministrazioni interessate di indire i concorsi autorizzati subito dopo la pubblicazione dell'elenco e la registrazione da parte della Corte dei Conti dei relativi bandi. Per effetto di tali modificazioni i concorsi potranno essere indetti subito dopo la fine di ottobre e le relative prove scritte avere inizio col mese di gennaio, consentendo alle Commissioni esaminatrici di esaurire le loro operazioni entro il 30 giugno, il che riusciva prima, nella maggior parte dei casi, praticamente impossibile. L'anticipazione di due mesi dell'apertura dei concorsi nessun danno potrà cagionare ai giovani che conseguono il titolo di studio nella sessione autunnale e che eventualmente, al momento della pubblicazione del bando, non ne siano ancora in possesso, in quanto col Regio Decreto 28 settembbre 1934-XII n. 1587* (Gazzetta Ufficiale *n. 238) viene prescritto che il titolo di studio necessario per ciascuna carriera può essere prodotto sino alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande e cioè, quanto meno, sino alla fine di dicembre, data per la quale tutti gli esami delle scuole sono esauriti.*

15.000 nel 1935

E' da notare inoltre che taluni concorsi autorizzati col presente provvedimento sono i primi banditi nei rispettivi ruoli dopo il D. L. 23 marzo 1933-XI n. 227. Per tali concorsi conserva pertanto ancora efficacia l'art. 3 del citato decreto legge, che aumenta di quattro anni il limite massimo di età stabilito per l'ammissione dagli ordinamenti in vigore limitatamente al primo concorso bandito dopo l'entrata in vigore del decreto medesimo.

Ai posti compresi nell'elenco approvato dal Capo del Governo vanno aggiunti altri 300 posti per concorsi autorizzati in precedenza e che verranno esauriti nei primi mesi del 1935-XIII, nonchè circa 7000 posti di maestro elementare, che saranno coperti entro l'anno scolastico 1934-35 a seguito di concorso in precedenza bandito. Sono così oltre 15 mila giovani che nel 1935-XIII entreranno a far parte dell'Amministrazione statale. L'elenco dei concorsi, approvato dal Capo del Governo è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. *Se ne dà intanto un riassunto qui di seguito per Gruppo e per Amministrazione.*

Corte dei Conti: Gruppo A posti 31, Gruppo C posti 4, totale posti 35.

Avvocatura dello Stato: Gruppo A posti 12; Gruppo C posti 7, totale posti 19;

Ministero degli Esteri: Gruppo A posti 14; Gruppo C posti 7, totale posti 21;

Ministero dell'Interno: Gruppo A posti 94; Gruppo B posti 40; Gruppo C posti 109, personale subalterno posti 35, totale posti 278;

Ministero delle Colonie: Gruppo G posti 9;

Ministero di Grazia e Giustizia: Gruppo A posti 181; Gruppo B posti 169, Gruppo C posti 104, personale subalterno posti 82, totale posti 536;

Ministero delle Finanze: Gruppo A posti 103; Gruppo B posti 344; Gruppo C posti 455; totale posti 902.

Ministero della Guerra: Gruppo A posti 524, Gruppo B posti 45, Gruppo C posti 13, totale posti 582;

Ministero della Marina: Gruppo A posti 108, Gruppo B posti 35, Gruppo C posti 16, personale subalterno posti 39, totale posti 198;

Ministero dell'Aeronautica: Gruppo A posti 68, Gruppo B posti 17, Gruppo C posti 23, totale posti 108;

Ministero dell'Educazione Nazionale: Gruppo A posti 1063, Gruppo B posti 395; Gruppo C posti 71, personale subalterno 139, totale posti 1668;

Ministero dei Lavori Pubblici: Gruppo A posti 20, Gruppo B posti 38, Gruppo C posti 66, personale subalterno posti 9, totale posti 133;

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste: Gruppo A posti 31, Gruppo C posti 2, personale subalterno posti 2. Ruoli speciali posti 250, totale posti 285;

Ministero delle Comunicazioni: Gruppo A posti 63, Gruppo B posti 261, Gruppo C posti 872, personale subalterno posti 608, Ruoli speciali posti 1054, totale posti 2858;

Ministero delle Corporazioni: Gruppo A posti 27, Gruppo B posti 25, Gruppo C posti 28, personale subalterno posti 4, totale posti 84.

Totale generale: Gruppo A posti 2341, Gruppo B posti 1369, Gruppo C posti 1786, personale subalterno posti 918, ruoli speciali posti 1304. Totale complessivo dei posti 7718.

Per la preparazione di nuove generazioni
di marinai e pescatori

ROMA, 15

Rendendosi conto della necessità di elevare la capacità professionale dei pescatori, indipendentemente dalla frequenza presso particolari scuole — cosa che è praticamente possibile soltanto nell'età giovanile — il Ministro per l'Agricoltura ha compiuto uno studio organico dell'argomento ed ha in conseguenza predisposto un programma di immediata attuazione corrispondente alla necessità delle categorie pescherecce delle singole zone.

Nelle località dove operano i più importanti nuclei dei pescatori, si svolgerà pertanto nei prossimi mesi, una particolare attività istruttiva, la quale può dividersi in due distinti gruppi. Da un lato sarà dato incremento a corsi temporanei specifici, per pescatori adulti, destinati a far conseguire la qualifica di motorista autorizzato alla condotta dei motori ausiliari fino a 100 HP ed oltre, nonchè quella di padrone marittimo e di marinaio autorizzato alla pesca limitata, oppure alla formazione di altre categorie specializzate; vallicoltori, piscicoltori, ecc.

In altre località saranno tenute, invece, nell'opportuna forma, conferenze di carattere più generico dirette ad avviare i pescatori verso forme più redditizie di pesca, a migliorarne le condizioni di vita e di lavoro, e a distruggere vieti pregiudizi. Lo svolgimento di tali attività è stato, in gran parte, affidato al Consorzio delle scuole professionali per la maestranza marittima, che, sotto la guida del glorioso presidente S. E. il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, svolge con le sue numerose scuole un'azione assai utile per la preparazione delle nuove generazioni di marinai e di pescatori. Il primo corso per conseguire il grado di padrone marittimo e di marinaio autorizzato avrà inizio nei prossimi giorni a Mola di Bari, la cui marina da pesca ha particolare bisogno di elementi tecnici

35 mila lire del Ministero dell'Interno
al Comitato antimalarico dell'Istria

POLA, 15

A S. E. il Prefetto è pervenuta la seguente lettera del Ministero degli Interni:

«In relazione alla proposta fatta con lettera sopra indicata e tenuto conto dell'utilità dell'opera che il Comitato provinciale antimalarico dell'Istria ha svolto e va svolgendo nell'interesse della lotta antimalarica nel territorio di codesta Provincia, s'informa che questo Ministero ha disposto l'anticipazione della somma di lire 35 mila a favore dell'E. V., perchè sia erogata a favore dell'Istituto predetto.»

Il commosso saluto di Belgrado alle spoglie del Re

Dinanzi alla salma sfilerà oggi il popolo in pellegrinaggio - Lebrun partito per la Jugoslavia - L'inchiesta sull'attentato accentrata a Parigi

BELGRADO, 15

Secondo il programma prestabilito, questa notte alle 0.20 è arrivato a Belgrado il treno speciale che reca la bara del Re assassinato. Sin dalla mezzanotte erano alla stazione la Regina vedova Maria e tutti i membri della famiglia reale ad eccezione del giovane Re Pietro e dei suoi fratelli, il Principe Tomislavo e il Principe Andrea. Sulla pensilina si trovavano già da lungo tempo i membri del Consiglio di Reggenza con alla testa il Principe Paolo, i membri del Gabinetto col Presidente del Consiglio, Uzunovic, la Presidenza del Senato e quella della Scupcina, un largo stuolo di ufficiali Generali e di numerose personalità.

La Regina accanto alla bara

Davanti all'edificio della stazione sostavano numerosi deputati e senatori, alti ufficiali dell'Esercito ed una folla enorme che sino dalle otto di sera aveva occupato la piazza davanti alla stazione e tutte le strade adiacenti fino al vecchio castello reale, dove la bara di Re Alessandro doveva essere trasportata.

Quando il treno speciale ha fatto il suo ingresso alla stazione, una compagnia di soldati ha reso gli onori militari, quindi la Regina vedova Maria si è avvicinata lentamente al vagone, nel quale riposava la salma di suo marito. Essa ha sostato alcuni minuti in devoto raccoglimento; quindi i membri del Governo hanno portato la bara coperta da un largo tappeto nero nella saletta reale tutta drappeggiata a lutto. Da qui un gruppo di Generali ha trasportato la bara sul carro funebre, che sostava dinanzi all'edificio della stazione.

Lentamente si è formato il corteo funebre, che si è avviato verso il vecchio castello reale. Precedeva il corteo l'automobile nella quale si trovava la Regina vedova Maria e il Principe Reggente Paolo. Seguivano quindi tutti i membri della famiglia reale, la Regina madre di Romania, Maria, la Duchessa Ileana, la Principessa Jelena, sorella del Re defunto e gli altri congiunti. Dietro al carro funebre, che era ornato di rose bianche, procedevano gli altri membri del Consiglio di Reggenza, i membri del Gabinetto, i Presidenti del Senato e della Scupcina e il gruppo di Generali. Lentamente il corteo si è messo in moto per le strade assiepate di popolo piangente.

Il catafalco al Castello reale

Quando il corteo è giunto al castello reale i Generali hanno tolto la bara dal carro funebre e l'hanno trasportata nella grande sala del castello, deponendola sopra il catafalco appositamente apprestato. Con un breve servizio funebre, celebrato dai Vescovi della Chiesa serbo-ortodossa, la mesta cerimonia ha avuto termine.

Domani alle sei del mattino avrà inizio la sfilata della popolazione dinanzi alla bara di Re Alessandro, sfilata che continuerà ininterrottamente fino alle 10 di sera.

La bara era rimasta esposta sino alle ore 13 a Zagabria.

La stampa francese insiste

sulla continuità del programma politico

PARIGI, 15

Il Presidente della Repubblica, Lebrun, accompagnato dal Maresciallo Petain, Ministro della Guerra, da due segretari generali dell'Eliseo e da altri personaggi del seguito, è partito stasera alle 19.47 per Belgrado con un treno speciale, che impiegherà, secondo l'orario previsto, 36 ore per giungere alla capitale jugoslava, attraverso la Svizzera, l'Italia, seguendo l'itinerario del Simplon Orient Express.

Col treno presidenziale è partita pure una delegazione del Senato con alla testa il sen. Paul Boncour e una delegazione della Camera.

I colloqui di Benes

Il Presidente della Repubblica è stato salutato dai membri del Governo, dai rappresentanti diplomatici accreditati a Parigi, tra i quali l'Ambasciatore d'Italia. Prima di partire Lebrun aveva presieduto un Consiglio dei Ministri e ricevuto in udienza particolare il Ministro cecoslovacco Benes, che era stato ricevuto a sua volta durante la giornata anche da Doumergue e dal nuovo Ministro degli Esteri, Laval.

Questi incontri sono considerati come molto importanti sia per la qualità di Ministro degli Esteri della Cecoslovacchia, del ministro Benes e quindi in grado di poter autorevolmente trasmettere alle altre Potenze della Piccola Intesa incitamenti alla calma e segnatamente alla Jugoslavia, sia perchè Benes è anche Presidente attualmente in carica del Consiglio della Società delle Nazioni.

Oggi i risultati dell'inchiesta dopo gli accertamenti fatti della vera identità dell'assassino uscito dall'organizzazione terrorista macedone, sembrano rendere ancora più vane le accuse inscenate dai fogli socialisti nei giorni scorsi e togliere ogni possibilità di realizzazione di tentativi di elementi irresponsabili per imbrogliare le carte.

Il *Petit Parisien* insiste sul fatto che l'attentato non deve modificare sensibilmente il programma politico della Francia, se non per quello che lo renderanno necessario le inevitabili e temporanee ripercussioni.

Ma secondo il *Petit Parisien* un problema che non deve subire ritardi è quello dell'Austria.

«Niente si oppone — scrive il giornale — acchè la faccenda austriaca continui ad essere oggetto delle sollecitudini delle cancellerie. Il problema austriaco non può cadere nel dimenticatoio. L'Anschluss nell'incertezza attuale dell'Europa diventa un grosso pericolo cui bisogna continuamente pensare.»

Già nei giorni scorsi la stampa francese insisteva perchè, nonostante gli avvenimenti, il discorso di Milano non restasse senza risposta da parte francese.

«Riprendere i rapporti»

Oggi anche *Notre Temps* si dimostra di quest'idea. Il giornale sostiene infatti che le promesse benefiche del discorso di Milano verso il problema di un'intesa italo-francese e italo-jugoslava non sono distrutte.

«Lo sviluppo della politica interna del Regno jugoslavo — scrive *Notre Temps* — può forse apportare qualche preoccupazione ma non sembra che possa influenza pericolosamente la politica estera della Reggenza. Per quanto concerne i rapporti italo-francesi è evidente che la nuova prova che colpisce l'Europa è inopportuna, ma non può avere sui rapporti franco-italiani ripercussioni sfavorevoli.

Un osservatore permanente non può dubitare della continuità della politica italiana. Forse si potrebbe anche aggiungere che l'emozione universale rende più evidente l'urgenza di una politica di pacificazione e di equilibrio e così le due grandi Nazioni latine non possono che incontrarsi anche nelle circostanze tristi attuali per comprendersi e accordarsi. La Francia, dopo i giorni tristi che saranno consacrati al lutto pubblico, deve riprendere al punto cui erano giunti i negoziati.»

L'*Excelsior* dal canto suo insiste perchè la collaborazione italo-francese sia mantenuta e protesta in anticipo contro ogni tentativo di deviazione od ogni polemica che aggraverebbe la situazione.

Dopo l'identificazione del regicida

Il fuggitivo di Fontainebleau arrestato

PARIGI, 15

Gli avevnimenti politici e la cronaca movimentata di Parigi non impediscono all'inchiesta relativa all'attentato a Re Alessandro di continuare a svilupparsi con ritmo piuttosto accelerato.

Il complotto nato in Macedonia

Tutti gli organi sono stati messi in movimento con tale precipitazione che i funzionari stessi non pervengono a rintracciare le fila della complicata matassa che l'intervento troppo unilaterale della polizia jugoslava ha reso ancora più intricata. Quello che può considerarsi come ormai acquisito è che il complotto ha ricevuto il moto propulsore dalla Macedonia bulgara. E' infatti all'organizzazione rivoluzionaria dell'Orim, la cui origine si trova appunto localizzata nella regione dei confini fra la Jugoslavia e la Bulgaria, che apparteneva il regicida, il quale conosceva a fondo l'ingranaggio e le ramificazioni di tutto il complicato sistema terroristico macedone. Tale conoscenza derivava dalla circostanza che il Georgieff, noto un primo tempo come Kalemen, era stato uno degli individui a cui era stato assegnato il compito di stabilire e mantenere i contatti tra i vari gruppi come agente di collegamento alle dirette dipendenze del capo principale, Vanko Mikaeloff.

Questo accertamento sposta in certo senso l'asse del complotto e lo fa apparire chiaramente a carattere macedone. Non si può infatti attribuire ad altri centri occulti negli altri Paesi dei Balcani o dell'Europa centrale l'essenza stessa del complotto, quantunque tracce dei preliminari dell'attentato si scoprano in tali località. Del resto i frequenti spostamenti dei terroristi sono spiegabili, dato che è logico che essi preferissero rifugiarsi in quelle località dove la presenza di altri elementi della stessa tendenza politica poteva facilitare i loro compiti. Di questo non può naturalmente rendersi responsabili le autorità dei Paesi dove avvenivano gli incontri, che se tale principio fosse realmente ammesso, sarebbe la Francia, riparo di tutti i rifugiati d'Europa, che sarebbe maggiormente compromessa.

La «carriera» del Georgieff

L'inchiesta della polizia di Sofia, secondo il comunicato dell'Ufficio stampa di Belgrado, concernente la identificazione dell'assassino di Re Alessandro nella persona di certo Vladok Georgieff, membro del Comitato rivoluzionario macedone, avrebbe assodato che il Georgieff si è già reso colpevole nel 1921 dell'uccisione di Hadtj Killed, capo del partito agrario di Bulgaria. Nel 1930 egli avrebbe freddato un altro avversario politico del gruppo macedone, il deputato Tomalefski. Per questo delitto egli fu arrestato, ma nel 1931 riuscì ad evadere dal campo dove si trovava rinchiuso. Nel 1932 egli potè uscire dalla Bulgaria e partire come corriere del Comitato rivoluzionario macedone. Soggiornò ripetutamente a Budapest, dove svolse le mansioni di agente di collegamento fra gli emigrati macedoni e croati.

A Sofia era conosciuto sotto il nome di Vlado l'autista, e le autorità bulgare lo ricercavano fin dal settembre scorso in virtù della legge per la difesa e la sicurezza pubblica in connessione con le misure prese contro i terroristi macedoni. Il suo ritratto era stato pubblicato con i ritratti di altri terroristi bulgari. Vladok Georgieff è nato nel 1897 a Chtip in Macedonia. All'età di 14 anni si stabilì con il padre nel villaggio di Kamenitza nella Bulgaria meridionale.

Il fatto sensazionale della giornata è l'arresto del fuggitivo di Fontainebleau, avvenuto nel pomeriggio di oggi. L'individuo che con tanta scaltrezza si era finora sottratto ad ogni ricerca, è stato sorpreso ed arrestato presso Melun, in una località solitaria. Scorgerlo, afferrarlo e ammanettarlo fu per i gendarmi, che hanno effettuato l'operazione, questione di secondi. Temevano infatti, i bravi militi, di fare la figura dei loro colleghi di Fontainebleau, i quali mentre dicevano con aria trionfante a Malny cinque giorni or sono: «Eh, ragazzo, il vostro passaporto ci sembra alquanto sospetto; vediamo, vediamo», vedevano il giovane distribuire alcuni pugni bene assestati e darsela a gambe. Ma le precauzioni furono oggi superflue. Stanco, affamato, esausto e visibilmente demoralizzato, Malny non oppose alcuna resistenza lasciandosi prendere ed ammanettare con grande rassegnazione.

L'arresto era stato preceduto da una telefonata ai gendarmi del luogo dal proprietario di un caffè presso il quale il fuggitivo si era rifocillato ed aveva anzi chiesto sigarette.

Un commissario di polizia si è subito preoccupato di domandare all'individuo chi fosse. Tranquillamente, senza scomporsi, lo sconosciuto ha dichiarato di essere Malny. I gendarmi hanno provveduto subito al suo trasporto a Fontainebleau da dove, dopo un sommario interrogatorio e dietro le istruzioni ricevute da Parigi, il Malny venne condotto alla capitale. E' nella capitale del resto che vengono concentrate tutte le procedure relative all'attentato. Questo provvedimento tende a centralizzare gli sforzi della polizia, a facilitare lo sviluppo dell'inchiesta e a fornire alle polizie dei Paesi che collaborano con la Francia un mezzo più facile di riferimento.

Grazie alle informazioni pervenute nel pomeriggio di ieri alla Sicurezza nazionale, questa ha identificato il principale luogotenente del dott. Pavelic, capo dell'associazione terrorista degli ustasi, che avrebbero deciso di organizzare l'attentato di Marsiglia. E' questi uno studente in diritto di nome Kvaternich, nato, secondo le informazioni della polizia, a Zagabria il 29 marzo 1910, mentre il passaporto che gli è stato rilasciato indica che esercita la professione di giornalista ed è nato il 29 marzo 1911 a Timesoara. Si pensa che si tratti del terrorista che era conosciuto finora sotto il nome di Kramer Egon.

La polizia di Marsiglia è stata invitata dalle autorità di polizia jugoslave e bulgare ad esumare il cadavere dell'assassino di Alessandro perchè la polizia di Sofia è in possesso di vari dati di riconoscimento con i quali si può stabilire in modo inequivocabile se l'assassino è effettivamente il terrorista macedone Vladak Georgieff. A Marsiglia sono state inviate le impronte digitali del terrorista. Vladak Gergieff è nato nel 1897 a Istip in Macedonia e venne già in giovane età in Bulgaria. Fin da giovane egli era stato sempre un membro attivo dell'organizzazione rivoluzionaria macedone.

Una valigia con due pistole automatiche

scoperta alla stazione di Losanna

LOSANNA, 15

Gli agenti della P. S. cantonale di Losanna, comandati dal colonnello Jacquillard, hanno continuato per tutta la giornata odierna le investigazioni per cercare di ricostruire il viaggio compiuto dai complici dell'attentato di Marsiglia e la vita durante il loro soggiorno a Losanna.

Dall'inchiesta risulta che le insinuazioni di alcuni giornali francesi, secondo le quali Losanna avrebbe un quartier generale di terroristi, sono infondate, in quanto che gli individui arrestati a Thonon sono partiti da Zurigo la mattina del 28 settembre e hanno passato a Losanna la notte dal 28 al 29 e parte della giornata del 29 per rifornirsi di vestiti. Questa sera la P. S., ispezionando i bagagli in giacenza da oltre sette giorni al deposito della stazione principale di Losanna, ha trovato una valigia depositata precisamente il giorno 28 settembre contenente alcuni capi di vestiario e alcuni altri oggetti. Ben dissimulati in un paio di pantaloni, la polizia ha trovato una pistola automatica Walter, una pistola automatica Mauser, numerose munizioni e specialmente trentatrè cartucce blindate, considerate come oltremodo pericolose. Il personale della stazione sembra aver riconosciuto nelle fotografie che gli sono state presentate, i portatori della valigia nei due individui arrestati dalla polizia di Thonon.

Questa sera la polizia di Losanna fa un controllo severo di tutte le località delle vicinanze, per vedere di rintracciare il famoso «delegato» Eugenio Kwaternik, che sarebbe stato visto oggi a Ginevra e che avrebbe dovuto dirigersi verso Losanna. A proposito del Kwaternik, che sarebbe colui che impartisce gli ordini ai terroristi e che appare giovanissimo, si apprende che anch'egli è stato segnalato il 28 settembre alla stazione di Zurigo.

L'origine macedone dell'assassino

e le ricerche in Bulgaria

SOFIA, 15

Appena giunsero a Sofia le prime notizie riferenti che l'autore dell'assassinio di Re Alessandro aveva sul braccio sinistro il tatuaggio con le iniziali di un'organizzazione rivoluzionaria macedone, la polizia bulgara aperse subito un'inchiesta per stabilire se l'assassino apparteneva ai circoli dell'organizzazione rivoluzionaria disciolta qualche mese fa. Le informazioni raccolte in proposito dalla polizia sono state trasmesse alle polizie di Belgrado e di Parigi, al fine di facilitare il loro compito di stabilire l'identità dell'assassino. Le ricerche della polizia bulgara in questo senso continuano.

Cameratesche accoglienze italiane

agli ufficiali francesi diretti a Belgrado

TORINO, 15

La rappresentanza dell'Esercito francese che va a Belgrado per assistere ai solenni funerali in onore di Re Alessandro, è stata a tarda ora della notte di passaggio per la nostra città. La rappresentanza, composta di 240 soldati e 15 ufficiali del 151.o reggimento fanteria, al comando di un colonnello, è giunta con armi e bandiera col treno accelerato di Francia, alle ore 23.46, accompagnata dal maggiore italiano Camusso, dello Stato Maggiore e da un ufficiale dell'aviazione, che si erano recati ad incontrarla a Modane.

Il treno in cui viaggiava la rappresentanza dell'Esercito francese occupandovi alcune speciali vetture, venne per la circostanza avviato sulla dodicesima linea fronteggiante la saletta reale della stazione di Porta Nuova. All'arrivo la rappresentanza fu ricevuta dagli ufficiali del Comando della Divisione militare di Torino e da un largo stuolo di ufficiali e sottufficiali del nostro presidio, alcuni dei quali devono servire da interpreti fra i soldati delle due Nazioni. La rappresentanza è proseguita per Milano con l'accelerato delle 0.25.

Mentre gli ufficiali francesi venivano dai loro colleghi italiani invitati nelle sale del caffè ristorante della stazione, la truppa poteva discendere dai carrozzoni e avvicinarsi ai tavoli predisposti presso il treno, dove veniva loro offerto un servizio di caffè e rinfresco.

Intanto giungeva per i francesi l'ora di risalire nel treno e, dopo altre manifestazioni di cordialità, di ripartire. Gli ufficiali italiani scorteranno la rappresentanza dell'Esercito francese per Milano e Trieste fino al confine orientale, dove essa sarà attesa da una delegazione militare jugoslava.

Re Carol e la Delegazione romena

partiti per Belgrado

BUCAREST, 15

Stasera Re Carol ha lasciato Sinaia con treno speciale e si è recato direttamente a Belgrado ai funerali di Re Alessandro. Anche la delegazione romena capeggiata dal Principe Nicola e dal Ministro degli Esteri, Titulescu, ha lasciato Bucarest.

Il Principe Cirillo e il Generale Banoff

in rappresentanza di Re Boris

SOFIA, 15

Re Boris sarà rappresentato ai funerali di Re Alessandro dal Principe Cirillo e dal Generale Banoff, suo primo aiutante di campo.

Smentita ufficiale jugoslava

a voci di dimostrazioni antitaliane

VIENNA, 15

La Legazione di Jugoslavia in seguito a comunicazioni telefoniche ricevute dal Belgrado, smentisce recisamente le notizie diffuse nel territorio austriaco e altrove circa dimostrazioni antitaliane che si sarebbero verificate in vari contri jugoslavi. *(United Press).*

«Parlare chiaro»

La situazione vista da Lloyd George

LONDRA, 15

Il *Sunday Pictorial* ha pubblicato un articolo di Lloyd George sulla tragedia di Marsiglia.

«Questa, dichiara Lloyd George, non rientra nella stessa categoria di Serajevo giacchè non è stata provocata da una disputa internazionale o da un dissidio fra due Paesi, bensì è la diretta conseguenza di un aspro conflitto all'interno della Jugoslavia, nel corso del quale Re Alessandro si è alienato sfortunatamente le simpatie dei croati che con tanto slancio si erano uniti ai serbi nel 1919».

Nel corso dell'articolo Lloyd George ricorda che all'epoca dei trattati di pace l'Italia aveva offerto un'equa soluzione nella disputa a causa della domanda serba e che i croati e gli sloveni furono quelli che si opposero all'accettazione della proposta italiana che Re Alessandro era disposto ad accogliere. Tornando alla presente situazione Lloyd George così conclude:

«Si esita sempre a scrivere all'indomani di una tragedia così grave come quella attuale, ma quando si discernono i segni di un tentativo di trasformare il colore di una Nazione in odio e risentimento verso una Potenza vicina è essenziale parlare chiaro. L'Italia non ha avuto alcuna responsabilità nella soppressione delle aspirazioni nazionali croate. L'assassinio di Marsiglia non deriva da una disputa con l'Italia, ma di un malinteso fra croati e serbi che non riguarda in alcun modo l'Italia. Io confido che la Reggenza farà ogni sforzo per reprimere i tentativi di provocare incidenti con la potente vicina e colga l'occasione per porre fine alle lotte intestine che travagliano il Paese».

In un articolo di fondo intitolato: «Le polemiche e la pace», il *Manchester Guardian* scrive:

«Vi sono nella situazione attuale pericoli di complicazioni internazionali tanto evidenti che dovrebbero spingere tutte le persone di buon senso ad evitare ogni atto o commento che possa aggravarli. La morte di Re Alessandro e di Barthou non deve ostacolare quella politica di riconciliazione fra l'Italia e la Jugoslavia e di riavvicinamento tra l'Italia e la Francia dalla quale in così grande misura dipende l'avvenire d'Europa».

La necessità di evitare atti irresponsabili e commenti allarmanti è messa parimenti in rilievo nell'editoriale del *Sunday Dispatch*, il quale osserva che le sporadiche manifestazioni antitaliane in Jugoslavia debbono essere interpretate secondo il loro giusto valore.

Le nozze Ratti-Crespi

celebrate dal Pontefice in Vaticano

ROMA, 15

Stamane il Pontefice ha benedetto le nozze di suo nipote conte ing. Franco Ratti, Presidente del Consiglio centrale della Città del Vaticano, con la signorina Angela Maria Crespi, di Milano. La cerimonia si è svolta nella sala del Concistoro opportunamente trasformata in cappella. Testimoni per gli sposi sono stati: il Duca di Bergamo, il Presidente del Senato, S. E. Federzoni, il sen. Silvio Crespi e il Governatore della Città del Vaticano, marchese Serafini.

Il Papa ha dapprima benedetto le nozze e poi ha celebrato la Messa assistito dai monsignori Cremonesi, elemosiniere segreto, e Zampini, sagrista. Terminata la Messa, il Pontefice si è assiso in faldistorio e ha pronunciato un elevato discorso invocando sugli sposi i favori celesti e formulando per essi i voti più cordiali, dopo di che ha impartito la solenne benedizione nuziale, dopo aver asperso gli sposi con acqua benedetta e, infine, ha lasciato la sala. Poco dopo si è formato il corteo che è sceso nelle sale dei paramenti, dove è stato servito un sontuoso rinfresco agli invitati. Gli sposi poi si sono recati a San Pietro per la tradizionale visita. Alle 12, nella bellissima sala dei Pontefici, nell'appartamento Borgia, è stata servita una colazione, alla quale hanno partecipato gli sposi, i parenti e pochi intimi. Più tardi il Papa ha ricevuto in privata udienza i nipoti.

I lavori del Congresso delle scienze

NAPOLI, 15

Stamane presso la R. Università hanno avuto luogo le sedute a classi riunite per il Congresso delle scienze. Il Gen. Baldini, direttore della rivista *Esercito e Nazione* ha illustrato un tema proposto dai Ministeri delle Forze Armate di particolare attualità: «La cultura militare nel quadro della Nazione». Il prof. Ussani, della R. Università di Roma si è occupato diffusamente del «Contributo italiano alle imprese e alle ricerche dell'Unione Accademica Internazionale nell'ordine delle scienze archeologiche nella storia della scienza, della filosofia, della religione». Alla Sezione di geofisica, il Gen. di Brigata aerea Felice Porro ha svolto una comunicazione sulla «Organizzazione italiana per la protezione del volo». Per acclamazione l'asemblea ha rivolto un voto di plauso al Ministero dell'Aeronautica per la rapidità e la perfezione con la quale è stata realizzata la nuova organizzazione dei servizi radioteorici che, indipendentemente dai notevoli vantaggi che essa apporta alla sicurezza e alla regolarità del volo, contribuirà grandemente al progresso scientifico della meteorologia.

Nella Sezione giuridica S. E. D'Amelio ha fatto la rassegna delle principali realizzazioni che si sono avute nella legislazione e nella dottrina giuridica durante l'anno XII, illustrando particolarmente il nuovo ordinamento corporativo e l'unificazione internazionale della legge cambiaria. L'avv. Sinigaglia ha esposto i risultati del Congresso di diritto marittimo medioevale tenutosi ad Amalfi. Il sen. D'Amelio ha quindi svolto il tema: «Della pubblicità nei contratti giudiciali», il prof. Ridenti, della R. Università di Bologna ha riferito ampiamente sul nuovo progetto del Codice di procedura civile.

Nella Sezione di astronomia e geofisica ha esposto la sua comunicazione il dott. Ruggeri sul tema: «Su alcune denominazioni semitiche della costellazione».

Un convegno di Volontari a Bruxelles

per la collaborazione italo-franco-belga

BRUXELLES, 15

Per invito del presidente dell'Associazione volontari belgi, i presidenti delle associazioni dei volontari dell'Italia, del Belgio e della Francia si sono riuniti a Bruxelles a convegno per esaminare l'opportunità di stabilire un'intesa per un'azione comune tendente a conservare e intensificare le forze spirituali del volontarismo in questo momento particolarmente delicato della vita europea. Assisteva, per l'Italia, l'on. Coselschi, che ha precisato l'azione e i compiti storici e attuali del volontarismo italiano e ha esposto i principi di vera collaborazione europea propugnati dal Duce. Le successive proposte dell'oratore sono state unanimemente accolte e hanno dato luogo a importanti deliberazioni.

Il Governo austriaco preavvertito

di un complotto sovversivo

VIENNA, 15

Il Governo ha ordinato che la polizia e la guarnigione della capitale restino consegnate nelle rispettive caserme, pronte al primo segnale. Il provvedimento è stato preso nel pomeriggio di oggi in seguito alla intercettazione di un messaggio, secondo il quale gruppi comunisti avrebbero progettato di porre in atto un complotto nel corso della notte.

Pattuglie di agenti e di truppa perlustrano le strade e particolarmente i quartieri periferici. *(United Press).*

La minoranza greca protesta

contro i metodi oppressivi albanesi

ATENE, 15

Più di venti organizzazioni nazionali, nonchè numerosi senatori e deputati, hanno partecipato ad un comizio per protestare contro la recrudescenza dei maltrattamenti inflitti dalle autorità albanesi alla minoranza greca nell'Epiro del nord, specialmente dopo la chiusura delle scuole comunali greche. E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si afferma che i diritti derivanti dai trattati internazionali sono inalterabili e si denunciano le misure oppressive del Governo albanese contro le libertà religiose, ecclesiastiche e scolastiche. L'ordine del giorno conclude affermando che gli epiroti, qualora l'intervento del Governo greco non sia efficace, faranno giustizia per conto loro.

10.834.000 disoccupati negli S. U.

WASHINGTON, 15

La Federazione americana del lavoro calcola il numero dei disoccupati negli Stati Uniti a 10.834.000.

La morte di Arturo Schuster

LONDRA, 15

E' morto il noto scienziato britannico Arturo Schuster.

360 minatori insistono da 96 ore

nello sciopero della fame

BUDAPEST, 15

Lo sciopero della fame da parte di 360 minatori delle miniere di carbone della Società di navigazione danubiana di Pecs che dura da 96 ore, minaccia di prendere forme pericolose. I minatori rifiutano di lasciare i posti fino a che i loro reclami non siano stati accolti. Dopo aver fatto salire alla superficie i più giovani e i più vecchi dei minatori che si trovavano alla profondità di 950 metri e dopo aver respinto i viveri che si erano fatti loro avere, essi hanno dichiarato che faranno penetrare le acque nei pozzi perchè preferiscono perire piuttosto che cedere. Essi hanno già detto di ordinare 360 bare da morto. Sembra che 3600 altri minatori sieno in procinto di dichiarare lo sciopero. Il Ministro del Commercio Fabinyi si è recato sul posto per comporre il dissidio ma i risultati della sua opera non sono ancora conosciuti. La società da parte sua ha dichiarato che preferisce chiudere la miniera e cessare il lavoro.

Numerosi minatori rinchiusi nei pozzi non sono più capaci di parlare a causa delle sofferenze, della sete e parecchi di essi hanno tentato di uccidersi cozzando il capo contro le pareti della miniera e avrebbero certamente conseguito l'insano intento se non fossero stati impediti dai compagni i quali sono stati costretti a legare ad essi braccia e gambe.

Scene pietose si svolgono intanto nei pressi della miniera di Pecs ove donne e bambini e congiunti in genere dei minatori sostano in massa piangendo e invocando i loro cari rinchiusi nei pozzi. Polizia e truppa sono in gran numero sul posto per ogni evenienza.

Il deputato socialista Exstergllyos è disceso nella miniera e quando ne è uscito ha fatto una narrazione impressionante delle sofferenze nelle quali si dibattono i minatori. Egli ha detto testualmente: «Essi sono sdraiati a gruppi nella polvere e i loro capezzali sono costituiti da blocchi di carbone. Alcuni si rotolano nel fondo dei pozzi non potendo più resistere alla sete e alla fame; altri appaiono del tutto sfiniti». Avendo il deputato annunziato la sua decisione di ritornare nella miniera i minatori lo hanno dissuaso dicendo: «Non tornate! Altrimenti non rivedrete più la luce. L'aria comincia a mancare».

Due operai estratti vivi

dalla miniera di San Pietro la Palud

LIONE, 15

Mentre ogni speranza era perduta di trovare viventi i quattro minatori rimasti sepolti la settimana scorsa nel fondo della miniera di San Pietro la Palud, si sono scoperti due minatori polacchi ancora in vita. Uno di essi tuttavia è morto subito per esaurimento.

Grave incendio nei locali del "Journal,,

Un operaio asfissiato?

PARIGI, 15

Un incendio si è sviluppato questa sera verso le 18 nei locali del quotidiano *Le Journal*. I vigili, subito intervenuti, hanno fatto prontamente evacuare il grande immobile procedendo all'isolamento dell'incendio, la cui origine è stata localizzata nella centrale elettrica del sottosuolo. Gli impianti tecnici sono danneggiati e questa notte il giornale è stato stampato presso la tipografia di un quotidiano parigino della sera.

L'opera di estinzione è durata tutta la notte tra grandi difficoltà, costituite soprattutto dalla conformazione dei locali. Al segnale d'allarme, dato dalle sirene interne, le maestranze hanno abbandonato precipitosamente i locali delle macchine e gli altri reparti. Nello stesso tempo i gruppi di stabili limitrofi all'edificio del giornale venivano isolati dalla polizia.

Si teme che un operaio, colpito da asfissia, sia rimasto vittima nel sottosuolo del giornale. Per ora i vigili non sono ancora riusciti a penetrare nel locale dove si troverebbe la disgraziata vittima.

Sulle cause dell'incendio si ritiene che il sinistro sia accidentale e che le fiamme siano scoppiate a causa di un corto circuito o di combustione spontanea di prodotti facilmente infiammabili. Tuttavia l'ipotesi di un attentato non sembra dover essere esclusa. All'ora attuale gli accertamenti dell'autorità non hanno dato alcun risultato, anche perchè le fiamme continuano a covare in parte del sottosuolo. In ogni caso, qualora l'ipotesi dell'attentato dovesse prendere consistenza, oltre le semplici voci che corrono fino ad ora, essa dovrebbe essere attribuita a ragioni di carattere politico.

La neve in Scozia

LONDRA, 15

La Granbretagna ha oggi provato i primi rigori dell'inverno. La neve è caduta nella Scozia e la temperatura è discesa di parecchi gradi in tutto il Paese.

Tre sentenze capitali a Mosca

MOSCA, 15

Davanti alla corte militare del Tribunale supremo dell'Unione sovietica si è svolto il processo contro un gruppo di impiegati di un consorzio metallurgico di Stalinski, nella Siberia occidentale, imputati di attività controrivoluzionaria. Dei sei accusati, tre sono stati condannati a morte, due a dieci anni ed uno a due anni di reclusione.

Ritorno della calma a Oviedo

MADRID, 15

La calma è ritornata ad Oviedo. Le colonne militari concentrano i loro sforzi verso il focolare dell'insurrezione nella zona montagnosa, dove i ribelli tentano di rifugiarsi. Nel resto della Spagna e nel Marocco regna completa tranquillità.

Pugliese morta a 109 anni

TARANTO, 15

E' morta stamane certa Maria Fedela Montemurro, nata nel vicino comune di Palagiano il 20 settembre 1825. Ella pertanto contava 109 anni. Risiedeva nella nostra città da parecchio tempo presso una figlia. L'eccezionale vecchietta fino a pochi giorni or sono si è mantenuta vegeta e arzilla.

La tragedia Lindbergh

Il presunto rapitore presentato

NEW YORK

Oggi il presunto rapitore del figlio dei coniugi Lindbergh, Hauptmann, è comparso davanti al tribunale di Bronx. Il suo avvocato ha tentato tutte le vie legali per evitare la sua estradizione nel New Jersey, dove dovrà rispondere del reato di omicidio di primo grado, il che comporta la pena di morte.

L'Hauptmann era elegantemente vestito; appariva pallido, ma sorridente davanti al folto pubblico che gremiva l'aula. Egli ha tenuto a porre in rilievo che la moglie ha lavorato in una panetteria per tre anni consecutivi, e che nella notte in cui avvenne il rapimento di Baby Lindbergh egli si trovava con la moglie nei locali della panetteria suddetta.

L'avvocato difensore ha presentato ai giudici due assegni bancari comprovanti che l'Hauptmann, contrariamente ad alcune asserzioni, ha sempre lavorato dal giorno del ratto del piccolo Lindbergh in poi. L'Hauptmann, a sua volta, ha tenuto a far presente che egli era con la moglie nel quartiere Bronx nella notte in cui il bambino fu rapito. L'Hauptmann ha fatto questa dichiarazione con voce bassa ma chiara.

Bollettino meteorologico

	Barom.	Temp.		Stato del cielo
Trieste	755.8	22	15	coperto,
Roma	759.0	25	15	½ coperto
Torino	756.1	21	7	nebbioso
Milano	752.5	18	8	⅔ coperto
Genova	756.5	19	15	cop., le
Venezia	755.6	21	15	½ cop.,
Firenze	756.9	22	12	coperto
Ancona	754.7	20	15	½ cop.,
Bologna	754.9	20	7	coperto
Napoli	759.0	22	15	⅔ cop.,
Taranto	759.1	25	14	½ cop.,
Palermo	760.0	24	14	⅔ cop.,
Catania	761.0	25	11	½ cop.,
Cagliari	760.7	25	14	½ cop.,
Tripoli	765.7	26	16	ser., le
Messina	761.1	22	16	sereno,
Trento	752.8	20	7	nebbioso
Fiume	756.2	25	15	coperto,
Bari	756.8	20	7	cop., le
Sanremo	755.1	23	11	cop., le
Bengasi	763.9	21	12	½ coperto
Rodi	759.1	23	21	piov., le

(I dati si riferiscono al giorno ... 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione: Una vasta e profonda depressione con minimo sui Paesi baltici domina tutta l'Europa determinando ... lia una formazione secondaria rapidamente intensificandosi. L'... atlantico limita la sua influenza al ... mo margine occidentale europeo ... ciclo di massimo sull'Islanda.

Probabilità: Il tempo subirà ... l'Italia un rapido peggioramento ... gantesi dalle regioni settentrionali ... didionali. Si avrà pertanto ovunque ... in prevalenza coperto, con precipitazioni a carattere temporalesco sulle Venezie ... l'Appennino settentrionale, piogge ... mittenti sulle rimanenti regioni ... e media Italia, pioggerelle sul ... ridionale. Venti generalmente ... stro sull'arco alpino e sulla Sardegna ... sud e libeccio altrove. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, pressochè stazionaria altrove. Mare generalmente ... tato, specie il Tirreno.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. Si rende ... giorno 27 ottobre 1934, alle 9.30, ... via ... N. 16, nella Sala ... procederà alla vendita di una ... cucire, tre tappeti e mobili di ... Il cancelliere della ...

AVVISO D'ASTA. Si rende ... 25 ottobre 1934, alle 14.30, in ... Rossetti N. 4, si procederà alla ... una pulitrice, 4 macchine per ... specchi, scrivanie, apparecchio ... altro. — Il cancelliere della R. ...

Medico dent...
ASSOCIEREBBESI a tecnico ... avente proprio gabinetto. — ... «Piccolo»; dalle 13 alle 15.

ISTITUTO PER LA
RIFLESSOSIMPATICOT...
ROMA
Via Marcantonio Colonna 7, ...
Il dott. VICENZINI riceve a T...
CONSULTAZIONI DAL 10 AL ...
all'HOTEL DE LA VILLE. Orario ...
ASMA — ARTRITISMO — SC...
NEVRALGIE — VERTIGINI — ...
NERVOSE. — Richiedere opuscolo

Dr. R. RUF...
Cura della Sci...
Nevralgie - Lombaggini
Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo ...

Il dr. de NIC...
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11...
per Malattie cutanee e ...
Cure prematrimoniali • Depilazione
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. ...

ELVE
le conserve primissima qu...

BLENORRAGIA Acuta ...
Cistite - Prostatite - Rest...
SIFILIDE - IMPOTE...
Cure pratiche economiche effica... le ben note Specialità Medicin... T...resi. Opuscolo e schiarimen... Scrivere Farm. Dott. G. TORR... veteri 5, Roma. — (Aut. Pref. ...

CARRIB...
Cioccolatino purgativo, d... sapore; di effetto sicuro. ... piccoli ed ai grandi.
Si vende in tutte le far... bustine rosse al prezzo di ... cadauna.
Diffidate dalle imi...
Chiedete il nome AR...

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

CRONACA DELLA CITTÀ

Una battuta d'aspetto negli scavi di San Giusto

In assenza del dott. Sticotti, che dirige i recenti scavi e che sta per tornare dalla Sardegna, e in attesa di una nuova imminente visita del R. Soprintendente comm. Forlati, l'esplorazione archeologica presso il campanile di San Giusto si è limitata in questi giorni alla prosecuzione degli sterramenti iniziati. La vigilanza di questi lavori fu assunta nell'ultima settimana dal dott. Silvio Rutter, il quale ce ne favorisce questo riassunto: «Si liberarono dai viluppi di terra quei massi che sembrano tuttora basi di monumenti. Si scoperse anche un tratto di canaletto corrispondente a quello che fiancheggia tutta la attuale platea lastricata e che potrebbe segnare il limite della piazza verso l'attuale campanile. Ma la pietra scoperta è molto piccola, e nella stessa linea, di solco lo scavo non ha dato in luce altri simili frammenti. Perciò si può dubitare che essa non sia stata deposta colà dallo sconvolgimento del sottosuolo per adattarvi le tombe. Bisogna quindi essere ancora prudenti sul valore da dare a quel ritrovamento per la topografia della piazza romana. Il piccone dovrà lavorare ancora per risolvere la questione del confine della piazza.»

In questi ulteriori lavori si deciderà appunto dopo l'arrivo del dott. Sticotti, udito anche il parere del Soprintendente. Intanto si è provveduto a preservare con un recintamento provvisorio la zona esplorata.

La partecipazione di Trieste alla Mostra commemorativa di G. B. Bison

Domenica, al Museo storico di Palmanova, sono state aperte alcune interessantissime mostre retrospettive di artisti palmarini, tra cui quelle di Giacomo Leonardis e di Giuseppe Bernardino Bison. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza di numerose autorità, le quali hanno ammirato a lungo le belle opere d'arte raccolte nel Museo.

Il pittore Giuseppe Bernardino Bison, di cui oggi per la prima volta si raccolie l'opera e si commemora il valore nella città natale, fu uno dei più importanti artisti che lavorarono a Trieste nella prima metà dell'Ottocento. Nato a Palmanova il 16 giugno 1762, in età giovanile si era recato a Venezia, studiando dapprima con Giacomo Romani, poi con Costantino Sadini, che insegnava particolarmente il disegno di figura. Dipinse nei generi più vari, dal pannello allegorico al quadretto di città o di paese, talvolta eseguito dal vero, talvolta di fantasia, per lo più a tempera o a guazzo. Egli rimase sempre vincolato alla pittura veneziana del tardo Settecento, e oggi un critico di grande autorità, Giuseppe Fiocca, riconosce in lui il più ragguardevole dei pittori che fino alla metà dell'Ottocento conservarono la diretta tradizione del Guardi. Giuseppe Bernardino Bison trascorse a Trieste gran parte della sua vita, e di qui si allontanò soltanto nel 1831, settantenne, per recarsi a Milano, dove raccolse nuovi allori pure in quell'avanzata età. Morì nel 1844, più che ottuagenario. Lavori suoi si trovano a Ferrara, a Treviso e nel Trevigiano, in Lombardia, nell'Istria, nel Friuli, a Zara, a Lubiana; ma nessuna città ne è così ricca quanto Trieste, dove il maggior numero delle opere sue appartenne alla collezione Sandrinelli. Oggi il maggior tesoro bisoniano si trova nella collezione dell'avv. Ferruccio Slovich. Molti nostri collezionisti però possegono lavori suoi, e parrecchi sono accolti nei nostri Musei: tra questi un numero delle impareggiabili vedute della vecchia Trieste. Da ciò la particolare importanza del cospicuo contributo triestino, di circa centoventi opere, alla Mostra di Palmanova.

La settimana liturgica a S. Antonio

Nella chiesa di Sant'Antonio nuovo è iniziato ier l'altro, col solenne pontificale, la settimana liturgica che durerà sino al 21 di questo mese. Nella settimana liturgica viene spiegato ai fedeli il significato della Messa. Alle [illegible] ed alle 10 ogni giorno, mentre un sacerdote celebra l'ufficio divino in latino, altro sacerdote passo per passo lo commenta. In questo compito si alternano tre sacerdoti: il benedettino padre Emanuele Caronti di Parma, il filippino padre Giuseppe Acchiappati di Brescia e don Giuseppe Schena, di Brescia. Nel pomeriggio si tengono due funzioni, alle 16.30 e alle 19. Nel pomeriggio i fedeli vengono istruiti nella liturgia in generale. Seguono poi le cantiche, alle quali prendono parte tutti i fedeli accompagnati dall'organo. Anche ieri, alle funzioni mattutine assistette gran folla, che nel pomeriggio si rinnovò. Allievi ed allieve della «Schola Cantorum», frammisti al pubblico, mantengono l'intonazione alle cantiche che si espandono solenni nell'aura mistica del vasto tempio. In chiusa, mentre fuori prorompe il suono delle campane, viene impartita ai fedeli la benedizione col Santissimo.

Gli esami di maturità classica

Nella sessione autunnale degli esami di maturità classica, che si è svolta sotto la presidenza del prof. Dino Vigli dell'Università degli Studi economici e commerciali di Trieste, furono approvati i seguenti candidati: Baldessari Clementina, Bonivento Oscar, Cernelj Velimiro, Davanzo Giulio, Fattorich Marco, Lanza Mario, Li Voti Piero, Michieletto Mario, Moravia Giorgio, Nitsche Bruno, Olivetti Eligio, Pessi Emilio, Rocco Manlio, Rosano Steno, Rossi Vincenzo, Rosso Nicolò; Supnik Stanislao, Strechelli Salvatore, Vedovi Aurelio (del R. Liceo «Dante Alighieri» di Trieste), Apollonio Renzo, Feria Caterina, Chiurlo Antonio, Devetta Matilde, Frausin Pasquale, Gardi Enrico, de Haag Ramiro, Misgur Renato, Pirani Bruna, Polacco Aronne, Sacch Emilio, Vedovi Aristide, Vignani Vittorio (del R. Liceo «Petrarca» di Trieste), Alborghetti Antonio, Pecenco Lidia (del R. Liceo «Combi» di Capodistria), Antonini Silvio, Ramaccini Umberto, Sema Paolo (esterni). Furono respinti 5 candidati (1 interno e quattro esterni).

Il Principe Giorgio d'Inghilterra di passaggio per Trieste

Alle 17.17 di ieri, proveniente da Parigi, è giunto con l'Orient-Express alla nostra Stazione Centrale S. A. R. il Principe Giorgio d'Inghilterra, Duca di Kent, il quale rappresenterà a Belgrado, ai funerali di Re Alessandro, S. M. Britannica Giorgio V.

Il Duca di Kent, che era accompagnato dalla fidanzata Principessa Marina di Grecia, dalla madre di questa e dal suo seguito, è stato ossequiato al suo arrivo dal Console inglese mr. A. E. Browne, dal Viceconsole mr. C. R. Waddel, dal Console generale di Jugoslavia Wladislao Kojitch e da altre personalità. Sceso dalla vettura salone, il Duca ha stretto affabilmente la mano a quanti erano venuti ad ossequiarlo e poco dopo, salutato con deferenza dai presenti, ha ripreso posto nel convoglio. Alle 17.40 il treno è ripartito per Belgrado.

Augusti ringraziamenti. Il pittore Cesare Sofianopulo ricevette i ringraziamenti del Principe di Piemonte, con lettera dell'aiutante di S. A. R., per l'omaggio fatto della fotografia d'un suo quadro che il Principe aveva notato e ammirato al Valentino di Torino e di cui si era ricordato rivedendolo alla Biennale di Venezia.

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 e 15 ottobre 1934-XII

Nati vivi	12
maschi 8, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	11
Matrimoni	15

Una Mostra collettiva d'Arte alla Permanente

In occasione del Congresso provinciale dei Sindacati professionisti e artisti, che avrà luogo prossimamente a Trieste, il Sindacato Belle Arti indice una Mostra collettiva di pittura scoltura bianco e nero, nella sala della Galleria Permanente di via della Borsa 2. All'esposizione possono partecipare tutti gli iscritti al Sindacato, in regola con la tessera e col canone.

La Mostra verrà inaugurata alla presenza di S. E. il sen. Balbino Giuliano, Commissario nazionale della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

NEL PARTITO

F. G. C.

Fascio di San Vito

Centuria Alpini. *Tutti i G. F. Alpini che non sono stati ancora sottoposti alla visita medica, sono comandati per questa sera in sede. Dalle ore 19.30 in poi dovranno presentarsi tutti i G. F. della classe 1914, aventi obblighi di leva, per importanti comunicazioni. Mercoledì alle 20.30 rapporto comandanti.*

Fascio di San Giovanni

Adunata G. F. classe 1914. *Tutti i G. F. della classe del 1914 sono comandati per questa sera in sede.*

FASCI FEMMINILI

Corsi di taglio e cucito. *Le iscrizioni si accettano oggi, giovedì 18, venerdì 19 corr. dalle 19.30 in poi nella Scuola S. Valerio a S. Giacomo per taglio, cucito, ricamo. Nei medesimi giorni nella Scuola «Vitt. Emanuele III» in via Polonio per taglio e cucito. Martedì 16 e venerdì 19, alle 19.30, nella Scuola «C. Suvich» via Kandler taglio e cucito. Con ulteriori informazioni si comunicheranno le date di apertura degli altri corsi. Domenica 21 corrente gita al Monte Re; per informazioni presso la sede del Fascio Femminile.*

Il bilancio preventivo della Provincia

Alleggerimento della pressione tributaria - Lavori pubblici per 12 milioni
Le opere di assistenza sociale e culturale - Provvidenze per l'agricoltura

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'avv. Piero Pieri, si è riunito il Rettorato per la discussione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1935. Alla seduta hanno partecipato i Rettori avv. Chersi, dott. Luccardi, Leschi, dott. Mestron e Compare. Assisteva il segretario generale comm. dott. Zilli.

I tributi più bassi d'Italia

Il bilancio 1935 è stato approvato. Esso nelle sue risultanze, di poco differisce dai bilanci dei precedenti esercizi; infatti i preventivi, tanto di entrata che di spesa, anche per il 1935, si aggirano intorno alla cifra di 15 milioni di lire. Non devesi però interpretare tale fatto come indice di stasi nella attività della Provincia, e infatti, esaminando la relazione del Preside, relazione densa ed eloquente di cifre, si può affermare che la Provincia di Trieste ha fatto e fa, con i propri mezzi, quanto può per tenersi all'altezza ed anche al disopra dei compiti a lei affidati senza allentamenti nella esecuzione di opere pubbliche necessarie ed urgenti, senza richiesta di interventi statali per l'integrazione del bilancio e senza aumenti della pressione tributaria.

Anzi la Provincia, in ottemperanza alle direttive del Governo Fascista, ha diminuito costantemente le aliquote delle sovraimposte immobiliari ed ha l'orgoglio di poter affermare che esse sono per il 1935 le più basse d'Italia (63 fabbricati e 76 terreni). Anche di fronte all'anno in corso il contribuente avrà così un ulteriore alleggerimento di quasi 400.000 lire.

Per tal modo risulta che nella Provincia di Trieste la pressione tributaria sui beni immobiliari sarà la minima nei confronti di tutto il resto d'Italia.

Il problema della viabilità

Il problema della viabilità ha sempre occupato ed occupa un posto eminente nell'attività della Provincia. Il consuntivo delle opere compiute ci segnala, infatti, la completa rettifica e la sistemazione generale di tutta la rete di comunicazioni stradali del territorio di giurisdizione con speciale riguardo ai sistemi di manutenzione ed al miglioramento dell'estetica e della visuale.

Il problema di opere pubbliche in corso di attuazione comprende: la nuova strada del Timavo e la sistemazione della strada del Carso. Per la prima di queste opere le autorità competenti hanno già approvato il progetto esecutivo che prevede una spesa di circa sei milioni di lire, mentre per la sistemazione della strada del Carso — che comporterà una spesa di 3.500.000 lire — il progetto è in corso di esame ed il lavoro potrà essere iniziato non appena definite le pratiche con il Comune di Trieste, per gli accordi relativi alla traversa di Villa Opicina.

Risultano inoltre già finanziati i lavori di rettifica del tronco stradale Punta Sottile-S. Bartolomeo, per gli impianti idrici di Monrupino e di Senosecchia; per l'impianto elettrico di S. Dorligo della Valle e per gli altri minori.

Oltre a ciò la Provincia assumerà tra breve la manutenzione di alcune strade costruite dalle autorità militari che, per le loro caratteristiche, presentano notevole importanza per la viabilità provinciale e precisamente i tronchi fra Merciano e Goregna di Poverio e quello fra Senosecchia e Famie.

Nel complesso, la Provincia ha preventivato lavori pubblici per circa 12 milioni, che comporteranno un rilevante impiego di mano d'opera.

Arricchimento patrimoniale

Giova rilevare che in dipendenza ai lavori sin qui compiuti il patrimonio provinciale si è arricchito negli ultimi anni di parecchi edifici quali la Caserma legionale dei carabinieri di via dell'Istria e quella divisionale di via Hermet a Trieste, e altre caserme pure destinate ai militi dell'Arma, nelle residenze di S. Pietro del Carso, Postumia e Pieris, le case d'abitazione civile per gli addetti all'Ospedale psichiatrico ed altri fabbricati minori. Ed è bene avvertire che a tale arricchimento non fanno riscontro corrispondenti mutui passivi in quanto un solo prestito di 3.500.000 lire fu fino ad oggi contratto, quello cioè per la costruzione della Caserma legionale dei RR. CC., e si trovarono anche i mezzi per concedere alla «Svem» un mutuo di 1.800.000 lire per il finanziamento dell'impianto elettrico del Carso.

Aggiungasi che il mutuo di 3.500.000 lire comporterà per soli 15 anni, fra interesse e capitale un onere annuo di lire 360.369.65, onere che, dedotta l'annualità ventennale del prestito attivo accennato e il fitto per la Caserma legionale, si converte in un beneficio di circa 100.000 lire.

Sempre in tema di lavori pubblici, segnaliamo infine come la Provincia, per speciali ragioni di varia natura, si è assunto il compito affidatole dal Regime d'integrare l'opera di quei Comuni che, per insufficienze finanziarie non possono provvedere da sè ai più impellenti bisogni di carattere sociale. Strade comunali, approvvigionamenti idrici, impianti di conduttura d'energia elettrica, servizi telefonici sono gli obbiettivi compresi nella attività della Provincia di Trieste, a favore delle popolazioni del territorio, per i quali obbiettivi sono state spese e saranno ancora stanziate somme non indifferenti.

L'assistenza sociale

Nel campo delle funzioni assistenziali va accennato anzitutto allo sviluppo preso dall'assistenza manicomiale. Il numero dei ricoverati nell'Ospedale psichiatrico provinciale di S. Giovanni è salito da 683 nel 1924 a 921 nel 1933; quello dei ricoverati in altri ospedali da 76 a 156 e quello degli assistiti a domicilio da zero a 54. E' una progressione notevole alla quale la Provincia ha finora potuto far fronte perfezionando i servizi e riducendo le spese al minimo indispensabile.

Il perfezionamento dell'ospedale trova particolare conferma nell'avvenuto ampliamento di un padiglione che accoglierà uno speciale reparto operatorio ed il «Sanatorio neurologico», istituito per accogliere i neuropatologici ed i psicopatologici.

Il servizio d'assistenza e protezione all'infanzia abbandonata è stato affrontato dalla Provincia con vastità di vedute consone ai principii del Regime. Anche qui le cifre ci sono di ausilio per dimostrare il notevole sviluppo di tale servizio. Sotto il Governo austriaco l'assistenza all'infanzia abbandonata era cosa trascurabile: al momento della costituzione della nostra Provincia i bambini assistiti erano soltanto due; il numero è salito gradualmente al punto che oggi i bimbi illegittimi non riconosciuti assistiti sono 84.

Inoltre la Provincia fiancheggiando l'imponente opera che svolge la Federazione dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, dà assistenza ad oltre 600 bambini e tale cifra, secondo le previsioni, potrà giungere nel 1935 a 830. A perfezionamento dei servizi già esistenti, due nuovi refettori, uno in Cittavecchia ed uno alla periferia, entreranno in funzione a brevissima scadenza.

Sono pure perfezionate le pratiche per l'istituzione di una prima «Casa materna» a Barcola, ove le gestanti troveranno ricovero e assistenza prima e dopo il parto.

Il bilancio prevede pure lo stanziamento delle spese per il contributo al Consorzio provinciale antitubercolare, per il funzionamento dei refettori di Turriaco e S. Canzian d'Isonzo, per i bambini gracili e predisposti, e per la assistenza ai ciechi ed ai sordomuti.

Educazione nazionale e agricoltura

Nel settore dell'assistenza sociale, risulta dal bilancio di previsione, come la nostra Provincia continuerà, infine, ad interessarsi delle tante attività culturali, scientifiche e umanitarie che sotto la vigile attenzione del Partito, fioriscono e tendono alla elevazione fisica, etica e culturale del nostro popolo.

Con particolare menzione rubrichiamo lo stanziamento delle spese per il funzionamento dell'Istituto tecnico provinciale di Monfalcone. Questa scuola, assunta dalla Provincia nel 1932, è stata ritenuta indispensabile per dar modo alle famiglie della industre cittadina adriatica e delle vicine borgate di far seguire ai ragazzi, con tenue spesa, il corso completo di studi secondari inferiori. La scuola s'è andata sviluppando notevolmente ed è recente l'intervento del Rettorato della Provincia per la costruzione immediata di un nuovo edificio che possa accogliere convenientemente l'accresciuta popolazione scolastica.

La Provincia si interessa pure delle sorti dell'Università di Trieste, cui concede un contributo annuo di 15.000 lire e sovvenziona inoltre le scuole industriali e commerciali, le scuole d'avviamento al lavoro e — nei limiti previsti dalla legge — il R. Istituto tecnico, il Liceo scientifico ed il R. Istituto nautico.

Anche per l'agricoltura la Provincia continua ad esplicare la sua attività oltre che con i contributi di legge a favore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, mediante la gestione diretta del Vivaio provinciale di Begliano, mediante l'elargizione di premi a mostre agrarie e zootecniche e concedendo contributi ogni qualvolta, come per la Battaglia del grano, vengano prese iniziative per l'incremento delle industrie agricole.

Non va dimenticata nemmeno l'adesione della Provincia al Consorzio d'imboschimento, la spesa fissa che essa annualmente incontra per il rimboschimento di Quota 121 a Monfalcone e la sua partecipazione nelle spese per la Stazione sperimentale delle Tre Venezie per le malattie infettive del bestiame e l'iniziativa presa per l'istruzione professionale.

Abbiamo rapidamente voluto dare uno sguardo anche all'opera sin qui compiuta dalla Provincia di Trieste, poichè essa ci sembra intimamente legata al bilancio di previsione testè approvato, bilancio che rispecchia il proseguimento di un programma di realizzazioni tendenti ad un sempre maggiore benessere sociale e che dalla Provincia di Trieste saranno raggiunte con la tenacia ed il ritmo del tempo fascista.

ASTERISCHI

Al Congresso francese di chirurgia

In questi giorni ha avuto luogo a Parigi il 43.o annuale Congresso di chirurgia, al quale hanno partecipato numerosi chirurghi stranieri, per l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno: 1) la cura delle proctiti stenosanti; 2) le artriti purulente del ginocchio; 3) la chirurgia delle ghiandole surrenali. Dall'Italia hanno preso parte molti illustri clinici, tra i quali il prof. Alessandri, Donati, Uffreduzzi e altri. Il prof. Oliani, membro effettivo della Società di chirurgia francese, ha portato anche il suo contributo con due comunicazioni: una riferentesi a due casi di estirpazione della ghiandola surrenale, che portò a guarigione i due malati; l'altra riguardante un secondo caso da lui operato di formazione plastica di un nuovo esofago. Le nostre congratulazioni all'egregio chirurgo, che sempre dà prova del suo sapere e del suo lavoro indefesso.

I risultati degli esami agli Istituti Riuniti Galileo Galilei

Gli alunni e le alunne degli Istituti scolastici Riuniti «Galileo Galilei» (Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch) di via Battisti 10 riportarono anche quest'anno lusinghieri risultati agli esami. Di 114 alunni presentati agli esami di ammissione, idoneità, licenza inferiore, abilitazione superiore e maturità presso le diverse scuole medie di Trieste e delle provincie limitrofe soltanto nove vennero rimandati. Ventidue alunni superarono la licenza superiore di abilitazione di ragioniere e geometra, di abilitazione magistrale e maturità. Molti alunni superarono gli esami con ottime medie. Molti ricuperarono quattro e più anni di studio in un anno di preparazione, grazie ai metodi adottati in questi istituti. Quest'anno uscirono dagli istituti nove ragionieri abilitati. Eegnaliamo questi ottimi risultati raggiunti, ora a sessioni di esami finite, risultati che sono vanto di questi istituti diretti dal prof. Vouch, e che fanno onore ai valenti insegnanti di questa scuola che gode sempre maggiore fiducia da parte del pubblico, e che conta quest'anno già ora oltre 300 iscritti.

30 anni di matrimonio

Arturo Sperani ed Ermenegilda Peruzzi festeggiano oggi in serenità e salute il trentesimo anniversario del loro matrimonio, attorniati dall'affetto dei loro cari. Esprimiamo ai coniugi Sperani in questa lieta ricorrenza i più vivi rallegramenti e gli auguri più fervidi.

Nozze

La signorina Dora Zolli, figlia del Rabbino comm. dott. prof. Israele Zolli, ha dato la mano di sposa al concittadino Vittorio Levi-Minzi. Testimoni della lieta unione sono stati: il cav. uff. Seppilli, presidente della Comunità israelitica, il cav. del lavoro Ignazio Weiss, l'ing. dott. Giuseppe Mussafia e il dott. Massimo Varami. Vivi rallegramenti e auguri.

La morte del cent. Duilio Cosolo

La dolorosa notizia della morte di Duilio Cosolo, Segretario provinciale dell'Opera Balilla, diffusasi ieri in città e data nelle *Ultime Notizie*, suscitava in ogni ambiente cittadino, dove il giovane camerata era conosciuto e stimato, la più larga e commossa eco di cordoglio e di rimpianto. La morte era avvenuta, come abbiamo detto, all'una di domenica notte, in seguito a un'infezione del sangue.

La figura del giovane camerata

Duilio Cosolo, nei primi anni della sua giovinezza aveva fatto parte del Corpo dei Giovani Esploratori Italiani. Nel 1920 era entrato nelle file dell'Avanguardia fascista, ove aveva portato tutta la sua fede e tutto il suo entusiasmo. Fece parte della squadra d'azione «Giovinezza» fino alla Marcia su Roma. Quindi ricoprì varie cariche direttive nell'Avanguardia fascista. Nell'ottobre del 1922 fondò, assieme ad altri giovani, il Circolo rionale Avanguardista di Montebello. Con l'istituzione dell'Opera Balilla entrò nella superba organizzazione del Regime, con le funzioni di segretario del Comitato provinciale di Trieste. In tale veste diede tutta la sua vigorosa attività all'organizzazione delle colonie estive dell'Ente Opere Assistenziali e dell'Opera Balilla, alla trasformazione dei Ricreatori comunali e della Lega Nazionale in Case rionali Balilla e a tante e tante altre iniziative. Da vari mesi ricopriva la carica di commissario del Comitato comunale di Sesana dell'O. B. Recentemente era stato promosso centurione della M. V. S. N. e insignito della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia

La morte immatura e improvvisa del giovane camerata, a soli 29 anni, priva l'Opera Balilla di un dirigente dei più fervidi, intelligenti e appassionati e il Fascismo triestino di una valorosa fedelissima Camicia nera. L'eco di tale perdita dolorosa è stata ieri particolarmente profonda tra i fascisti, che hanno voluto rendere subito devoto e commosso omaggio alla salma di Duilio Cosolo, composta provvisoriamente nella Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Intorno alla salma, vestita della divisa della Milizia, hanno montato la guardia gli ufficiali dell'Opera Balilla. Tra i primi ad accorrere alla camera ardente sono stati il Segretario federale che ha recato un omaggio di fiori, e il Presidente provinciale dell'Opera Balilla, assieme ai dirigenti. Durante la giornata camerati, amici, familiari e organizzati dell'Opera Balilla si sono susseguiti in devoto pellegrinaggio davanti al feretro.

La camera ardente all'O. B.

Questa mattina la salma di Duilio Cosolo sarà trasportata nella camera ardente allestita nell'atrio del Comitato provinciale dell'O. B., al primo piano di via d'Annunzio 1, dove rimarrà esposta dalle 8 alle 15, con la guardia degli ufficiali e dei graduati dell'O. B.

Alle 15 si svolgeranno i solenni funerali con la partecipazione delle autorità, dei reparti della Milizia e delle organizzazioni giovanili fasciste. Partendo da via d'Annunzio 1, il corteo funebre si dirigerà alla Chiesa di S. Antonio Nuovo per la benedizione e proseguirà quindi fino all'imbocco della Galleria Sandrinelli, dove si scioglierà dopo il rito fascista, mentre gli intimi accompagneranno la salma al Camposanto.

Il Segretario federale, Presidente del Dopolavoro provinciale, ha disposto perchè al vecchio camerata vengano resi gli onori e l'atto di solidarietà che, in questo momento di vivo cordoglio, serviranno a lenire il dolore che provano la famiglia fascista triestina e in particolar modo l'Opera Balilla, per una così immatura e repentina perdita. I sodalizi dopolavoristici, tutti, sono pregati di inviare ai funerali i loro labari e una larga rappresentanza.

L'assemblea della Camera di commercio italo-cecoslovacca di Trieste

La Camera di commercio italo-cecoslovacca ha tenuto ieri sera l'assemblea generale dei soci, convocati nella sala della Riunione Adriatica di Sicurtà.

L'ing. Krbec, Console generale di Cecoslovacchia, che sostituiva il presidente gr. uff. Frigessi e il vicepresidente comm. Moscheni, assenti, ha aperto la seduta ed ha comunicato che il Consiglio direttivo veramente malincuore dovette accettare le dimissioni del gr. uff. Frigessi, del quale ha illustrato l'opera autorevole più che decennale, condotta con tanta competenza e con successo. Non dimenticheremo — disse — i grandi servizi che egli ha reso alla Camera, gli appoggi morali e materiali, l'ospitalità offerta sempre nella sede del grande istituto da lui diretto e che occupa tutta la sua diuturna fatica.

Il sen. Banelli presidente

Il Console generale cecoslovacco si è detto lieto di informare che il sen. Banelli, presso il quale egli e il comm. Moscheni si sono recati per pregarlo di assumere la presidenza della Camera, ha infatti accettato il mandato. L'assemblea ha accolto tale comunicazione con acclamazioni.

Il sen. Banelli ha ringraziato il Console generale Krbec di aver voluto in certo qual modo insediarlo a nome del Consiglio nella carica di presidente, ed ha dichiarato di essere lusingato di collaborare con i membri del Consiglio per portare buoni frutti nelle relazioni commerciali dei due Paesi e continuare l'opera autorevole del gr. uff. Frigessi.

A questo punto il neopresidente ha letto le adesioni, primissima quella telegrafica del Ministro di Cecoslovacchia a Roma, Ambasciatore Chvalkovsky, degli esportatori cecoslovacchi di Praga, della Camera di commercio di Bruna, della Federazione centrale industriale cecoslovacca e di altri numerosi enti.

Ha parlato ancora, come vicino collaboratore del presidente dell'Adriatica di Sicurtà, il comm. Leonzini, per ringraziare delle calorose parole di riconoscimento indirizzate al gr. uff. Frigessi.

Invitato dal presidente, il consulente dott. Livio Ragusin-Righi ha quindi letto la relazione sull'attività della Camera italo-cecoslovacca.

Come negli anni precedenti — egli ha detto — la nostra Camera ha continuato ad essere un buon osservatorio economico, seguendo giorno per giorno la situazione e gli sviluppi del traffico italo-cecoslovacco e del transito cecoslovacco attraverso i porti adriatici. Perciò essa è entrata ormai nelle consuetudini dei commercianti dei due Paesi, i quali ricorrono frequentemente ad essa per vari servizi. La nostra Camera gode perciò la piena estimazione dei due Governi, delle autorità e delle pubbliche amministrazioni dei due Paesi.

La relazione illustra l'importanza del Bollettino della Camera, la partecipazione alla Fiera di Praga, con un padiglione proprio, il servizio d'informazioni turistiche, ecc.

La relazione è stata approvata alla unanimità; così pure quella finanziaria lucidamente esposta dal tesoriere signor Ugo Arnstein.

Il nuovo Consiglio direttivo

Per acclamazione, l'assemblea ha approvato all'unanimità la nomina del nuovo Consiglio direttivo, che è risultato composto dai signori:

Presidente: cav. di gr. cr. Giovanni Banelli, senatore del Regno; primo vicepresidente: comm. dott. Giovanni Moscheni; secondo vicepresidente: ing. Vojtech Krbec, Console generale cecoslovacco.

Consiglieri: comm. dott. Alessandro Afenduli, Arnstein Ugo (tesoriere), on. dott. Bruno Coceani, ing. Lodovico Fischer, gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi nob. di Rattalma, cav. uff. Umberto Gianfrè, ing. Camillo Kreibich (revisore), cav. Giulio Löte, Eugenio Müller, S. E. cav. di gr. cr. Generale Luigi Piccione, cap. comm. Giuseppe Premuda, comm. dott. avv. Sachs Niels de Gric, gr. uff. Giorgio Sanguinetti, cavaliere del Lavoro, comm. dott. ing. Aldo Suppani (revisore), Lodovico Süssland, Valerio Vanik, Paolo Zemànek, ing. Alfredo Zwillinger; consulente: dott. Livio Ragusin-Righi; segretario: Bohumil Bartos.

La gara di velocità

Ecco la definizione della nostra vita quotidiana; noi tutti infatti ci affatichiamo correndo per il raggiungimento dei nostri ideali e si può affermare che il dinamismo dell'uomo moderno ha veramente abolito le distanze.

L'intensità però di questo lavoro logora e indebolisce il nostro sistema nervoso provocando la nevrastenia, causa principale dei più terribili disturbi quali l'insonnia, la sonnolenza, la facile irritabilità, la paura di avere mille mali incurabili, il timore della solitudine, i sudori improvvisi e frequenti, i capogiri, le palpitazioni di cuore o debolezza di polso, la sfiducia in se stessi e nei propri affari, il timore dello spazio e specialmente l'incapacità di attraversare le strade, le vertigini, le inappetenze, le facili commozioni, la fobia degli spettacoli in genere, la profonda melanconia, la suggestione di inguaribile debolezza sessuale, il ronzio o fischi alle orecchie, la debolezza visiva, i persistenti dolori di capo. L'Antinevrotico De Giovanni, (*) tonico ricostituente del sistema nervoso, di gusto gradevolissimo, non contiene nè bromuri, nè debilitanti. L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille malattie, ne cura una sola: la nevrastenia. Non è un prodotto esotico, è un prodotto italiano che ha avuto l'altissimo onore di essere, fino dal suo sorgere, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

(*) è un prodotto della Ditta A. Gazzoni & C. di Bologna - Aut. Pref. n. 12575 - 16-5-928.

ERNIA
NON PORTATE PIÙ IL VOSTRO CINTO
Tormento inutile e dannoso se i cuscinetti vi schiacciano l'Ernia contro l'inguine facilitandone spesso lo strozzamento, l'ingrandimento e la discesa in basso.
Se volete evitare questi gravi inconvenienti ed avere la vera sensazione di non essere più sofferenti di Ernia, provate la nuova invenzione della Casa del
Dott. M. BARRÈRE & C. di Parigi
SUPER - NEO BARRÈRE
Senza compressori - Senza molle
Lo specialista riceve personalmente a:
TRIESTE - ALBERGO METROPOLE venerdì 19 ottobre.
UDINE - ALBERGO NAZIONALE giovedì 18 ottobre.
Catalogo gratis: Milano, Corso Venezia 63.

Anche se tu sei stato rimandato agli esami,
anche se devi lavorare durante il giorno per aiutare la famiglia,
anche se nel tuo paese non vi sono scuole medie,
anche se i denari disponibili sono pochi,
non perderai l'anno!
Vi è sempre l'Istituto: Scuole Riunite per Corrispondenza - Roma Via Arno, 44
che ti permetterà con i suoi corsi chiari, economici, celeri, di proseguire gli studi, in casa tua, anche fino all'università.
UFFICI INFORMAZIONI: MILANO, Via Cordusio, 2 - GENOVA, Gall. Mazzini, 1 - TORINO, V. S. F. d'Assisi, 18
200 Corsi in casa propria
dalle elementari al Liceo e all'Istituto nautico, professionali per i concorsi governativi, per diplomi di Ragioniere, Geometra, Maestro, Segretario Comunale, Professore di Stenografia, Esperto contabile, Ostetricia, Dirigente commerciale, ecc. Corsi di lingue estere, Stenodatt., militari, di agraria, di radio, chimica, motori, disegno, meccanica, elettricità, edilizia, tessitura, filatura per operai e capotecnici. Corsi femminili, ecc.
DISCHI "FONOGLOTTA" per imparare il Francese, l'Inglese, il Tedesco, ecc. - L. 400
PERIODO DI PROVA GRATIS di sette giorni, a richiesta.
Tagliare e spedire in busta aperta, con 10 cent. a: Scuole Riunite Editrici Roma - Via Arno, 44
Prego spedirmi gratis il catalogo "Il Bivio" e darmi senza impegno le informazioni circa il seguente corso:
15-10
Signor
Via
37-16-10 Città

JACKIE COOPER
Il fanciullo che entusiasma le folle!
nel suo più recente e grandioso film che ha ottenuto ovunque il plauso e il successo
Piccolo Cow boy
Domani al SUPERCINEMA EDEN
E' un film «PARAMOUNT»

per i vostri ricevimenti:
Aranciata S. Pellegrino
pura polpa d'arancia in Acqua S. Pellegrino

Mezzo secolo di vita francese

La morte di Raimondo Poincaré

PARIGI, 15

Un altro lutto crudele, per quanto meno inaspettato, ha colpito la Francia. L'ex Presidente della Repubblica Raimondo Poincaré, più volte Presidente del Consiglio, è deceduto stamane improvvisamente nella sua abitazione di via Marteau, dove era ritornato da una quindicina di giorni dopo aver soggiornato durante buona parte dell'estate in Alsazia nella sua villa di Champigny.

Poincaré, ritiratosi completamente dalla politica fin dal luglio 1929 in seguito ad una grave malattia che lo aveva colpito limitando le sue facoltà fisiche e anche limitando parzialmente quelle intellettuali — egli era rimasto, infatti, parzialmente paralizzato — aveva ripreso in questi ultimi anni un po' della sua attività curando il seguito della pubblicazione delle sue «memorie» e qualche volta comparendo anche in cerimonie pubbliche.

Cinque anni di inattività politica

Amorosamente assistito dalla moglie egli conduceva una vita ritirata, tanto più che in questi ultimi mesi le sue condizioni si erano nuovamente aggravate facendo prevedere che ogni fatica e ogni emozione avrebbero potuto avere brusche ripercussioni sul suo organismo. Ed infatti la notizia della tragedia di Marsiglia, che invano si era cercato di celargli, aveva determinato una ricaduta del male e due giorni fa egli doveva mettersi a letto. La morte di Barthou, per il quale Poincaré nutriva una antica amicizia, lo aveva piombato in un'afflizione profonda. I medici tuttavia speravano che la sua fibra ancora relativamente robusta gli permettesse di superare anche questo attacco.

Questa mattina la notizia della sua fine ha prodotto una grande impressione perchè nello smarrimento generale determinatosi in seguito alla tragedia di Re Alessandro e di Barthou, la sua malattia era passata quasi inosservata. Poincaré è deceduto verso le tre della notte scorsa assistito dalla signora, dalla cognata e dal medico di famiglia dott. Boildin.

La sua scomparsa, nonostante la sua assenza dalla vita politica, provoca molte impressione negli ambienti politici. Nella sua lunga esistenza, a volte aspramente combattuta, a volte entusiasticamente e fedelmente sostenuta, Poincaré era stato immischiato in troppi avvenimenti perchè il ricordo della sua figura potesse essersi dileguato anche per le masse popolari.

Le condoglianze del Duce

Così la notizia della sua morte ha colpito la cittadinanza e una folla di gente si è recata al suo domicilio, dove già giungevano le autorità per presentare le condoglianze alla famiglia. Fra le prime autorità a giungere al domicilio dell'estinto erano il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio Doumergue, i Ministri, i rappresentanti diplomatici accreditati presso il Governo di Parigi ecc. Le condoglianze affluivano anche alla Presidenza del Consiglio e al Ministero degli Esteri.

Per l'Italia l'Ambasciatore conte Pignatti recava le condoglianze ufficiali del Governo italiano, dapprima al Quai d'Orsay e al signor Doumergue in persona e poi alla vedova. La signora Poincaré aveva del resto già ricevuto in mattinata le condoglianze personali del Duce e un telegramma del Capo del Governo italiano era anche pervenuto a Doumergue.

I giornali uscivano in edizioni straordinarie listati a lutto con ampie biografie dell'estinto, ricordando la sua opera come avvocato, come Presidente della Repubblica e come Ministro degli Esteri e delle Finanze e pubblicando articoli di compianto e improntati al più grande cordoglio.

Il Governo ha deciso che i funerali dell'estinto saranno fatti a spese della Nazione con l'intervento del Presidente della Repubblica e di tutte le alte cariche dello Stato. I funerali avranno luogo sabato prossimo al ritorno di Lebrun. Ma due giorni prima dei funerali la salma sarà esposta al pubblico nel Pantheon.

Lo scomparso

Raimondo Poincaré nacque il 20 agosto 1860 a Bar-Le-Duc, dipartimento della Mosa, nell'antico ducato della Lorena. Suo fratello, Enrico, dedicatosi alle scienze, divenne uno dei più grandi matematici, prosatori e scrittori degli ultimi cinquant'anni.

Raimondo Poincaré studiò giurisprudenza, divenne avvocato, e in età giovanissima si segnalò tra i più reputati giuristi del foro parigino. Egualmente rapidissima la sua carriera politica.

Nel 1886-87 funse da Capo di Gabinetto del Ministero dell'Agricoltura. Eletto nel 1887 deputato del Dipartimento della Mosa, non entrò nelle file di alcun partito, e si distinse presto per la sua competenza in questioni finanziarie. Rieletto nel 1889-1893, gli venne affidato nel Gabinetto Dupuy del 1893 il portafoglio della Pubblica Istruzione, ch'egli tenne fino al novembre dello stesso anno, quando tutto il Gabinetto si dimise.

Nel secondo Gabinetto Dupuy del 1894-95 fu Ministro delle Finanze, nel successivo Gabinetto Ribot fu per la seconda volta Ministro della Pubblica Istruzione. Poi la Camera dei deputati lo elesse suo Vicepresidente. Nel 1903 fu nominato senatore. Dal marzo all'ottobre 1906 tenne nuovamente il portafoglio delle Finanze. Inoltre s'era fatto già un nome come scrittore e nel 1909 fu ammesso all'Accademia Francese come autore dell'opera «Idées contemporaines».

Ma la sua vera ascesa cominciò appena nel 1912 quando, dopo le dimissioni di Caillaux, formò nell'ottobre un proprio Gabinetto, assumendo il portafoglio degli Esteri e affidando a Delcassé quello della Marina. Già nel gennaio 1913 avvennero le dimissioni di Poincaré, per essere stato eletto (17 gennaio) Presidente della Repubblica con 483 su 870 voti, nonostante i violenti attacchi di Clemenceau.

Questi vide sempre in Poincaré un pericoloso rivale: La sua bestia nera. Dai banchi del Senato lo aveva attaccato spesso con tutta la sua vivacità; Poincaré gli rispondeva col suo freddo ragionamento. Clemenceau ne era irritatissimo: «Lo attacco — diceva — in nome della disciplina repubblicana; egli mi risponde come un avvocato in una lite giuridica». Quando fu proclamata la candidatura di Poincaré alla presidenza della Repubblica, Clemenceau gli contrappose un vecchio radicale, Pams. La scelta non era molto felice; Pams soggiacque. Da ciò l'inasprirsi del conflitto tra Clemenceau e il nuovo Presidente.

Presidente della Repubblica

Il 18 febbraio 1913 Poincaré entrò nelle sue nuove funzioni. Due giorni dopo nominò Delcassé Ambasciatore a Pietroburgo. Il giorno delle elezioni il capo dei socialisti Jaurès disse con frase profetica: «Poincaré, vuol dire la guerra!». E infatti negli anni immediatamente precedenti la conflagrazione mondiale Poincaré ebbe vari incontri e colloqui con uomini di Stato e politici di Nazioni avverse alla Germania. Una visita del granduca Nicola e della granduchessa Anastasia in Francia in occasione di manovre nella Lorena Francese portò a manifestazioni ostili alla Germania; e così pure il viaggio di Poincaré a Pietroburgo nel luglio del 1914. Poco dopo il suo ritorno, scoppiò la guerra.

Nel 1920, scaduto di carica, si ritirò e si mise come successore di Jonnarte a disposizione della Commissione delle riparazioni, di cui il delegato francese teneva la presidenza. Poche settimane dopo, chiusa la conferenza di Hytke, nel maggio, egli si ritirò, ritenendo di scorgere nei componenti la Commissione l'indubbia intenzione di modificare e attenuare il Trattato di Versailles. La difesa di questo Trattato divenne la linea maestra della sua azione politica.

Anche in seguito egli non perdette alcuna occasione per dimostrarsi avversario di ogni temperamento delle condizioni di pace. Diresse la cronaca politica della quindicinale *Revue des Deux-Mondes* e scrisse inoltre spesso articoli di fondo per il *Matin*.

Quando, nel gennaio 1922, durante la Conferenza di Cannes, aumentò la tensione franco-inglese e Briand fu costretto a dimettersi, Poincaré si assunse la formazione del nuovo Gabinetto. In moltissimi discorsi egli sottolineò la sua politica di intransigenza verso la Germania. Nel gennaio 1923 riuscì a far occupare la Ruhr.

Il salvataggio del franco

Buttato nelle elezioni del 1921, Poincaré si tenne appartato e non parlò più in pubblico. Pubblicò un libro, che fu naturalmente attaccato con violenza, «Le origini della guerra», e nel 1926 un libro in due volumi «Al servizio della Francia»; in essi egli difese la sua politica, che nel frattempo finì per sembrare anche alla maggioranza dei francesi non troppo raccomandabile. Con tutto ciò, gli stessi partiti di sinistra invocarono il suo intervento quando nell'estate del 1926 fallirono diversi tentativi di formare un Gabinetto che riuscisse a frenare la caduta del franco. Il 23 luglio egli formò il suo quarto Gabinetto dove, fra gli altri, oltre a Briand e Herriot, c'erano anche Barthou, Painlevé e Tardieu. Questo Gabinetto ottenne un voto di fiducia con 227 voti di maggioranza. Poincaré prese per sè il portafoglio delle Finanze. Inoltre, per espresso desiderio dei deputati di quella regione, gli fu direttamente sottoposta l'Alsazia e la Lorena, ciò che assumeva grande importanza in considerazione del movimento della locale «Lega patriottica».

Con l'aiuto della fiducia ispirata nei circoli dirigenti della borghesia, Poincaré riusciva a compiere la sua opera più segnalata di finanziere: il salvataggio del franco. Il suo stesso avversario politico Caillaux riconosceva che in Poincaré doveva vedersi il primo finanziere di Francia.

Poincaré ebbe delle difficoltà con i radicali in questioni di politica interna già nel 1927, quando si discusse circa gli stipendi degli impiegati. Le difficoltà crebbero in occasione della discussione del bilancio nell'estate del 1928. Finchè nel novembre dello stesso anno, subentrata la crisi, Poincaré fu costretto a dimettersi con tutto il Gabinetto il 6 novembre 1928. Tre giorni dopo fu incaricato della formazione del nuovo Gabinetto che riuscì composto con esclusione di tutti gli elementi di sinistra.

Poincaré si trovò dinanzi a gravi compiti nella politica estera, nell'esecuzione dei quali il Ministro degli Esteri Briand passò del tutto in secondo piano.

Gli ultimi anni

Nella regolazione della questione dello sgombero, nella Conferenza degli esperti per il piano Young, il cui valore per la Francia come miglioramento del piano Dawes egli pienamente riconobbe, e finalmente nella ratifica dell'accordo Méllon-Berenger contro l'opposizione della Camera, sempre Poincaré riuscì a spuntarla.

Ma anche il robustissimo corpo di Poincaré non resse più a lungo all'improbo lavoro a cui egli lo sottoponeva. Il 27 luglio 1929 egli consegnò al Presidente della Repubblica le sue dimissioni, dovendo sottostare nei giorni seguenti a una operazione che gli avrebbe impedito per lo meno durante due mesi di compiere qualsiasi lavoro. Dopo, Poincaré non tornò più al potere. Ma continuò, fra periodi di silenzio, un'attività, che ormai si manifestava soprattutto in consigli e in moniti e la pubblicazione delle sue «Memorie» che comprendono parecchi volumi. In questo ultimo tempo, profilatosi netto l'avvicinamento all'Italia, egli non mancò, dal suo eremo, d'incoraggiare i dirigenti della politica francese su questa via, a vantaggio del suo Paese, ch'egli servì con disinteresse e passione.

Lemery successore di Cheron
al Ministero della Giustizia francese

PARIGI, 15

Nel Consiglio dei Ministri tenutosi oggi nel pomeriggio è stato nominato il successore del Ministro della Giustizia Cheron che si è dimesso sabato. La scelta di Doumergue si è posata sul senatore Enrico Lemery, che prenderà possesso delle sue funzioni domani. Il nuovo Ministro della Giustizia appartiene alla frazione moderata, si può dire anzi che egli sia addirittura un uomo di destra, ciò che accentua il carattere conservatore del Gabinetto Doumergue. Per di più la nomina di Lemery può portare un orientamento radicalmente nuovo delle inchieste e delle indagini giudiziarie per gli scandali Stawisky e la morte di Prince.

La bilancia commerciale italiana
nei primi otto mesi del 1934

ROMA, 15

Nello scorso mese di settembre il valore delle merci importate è stato di lire 565.799.066 e quello delle merci esportate di lire 384.420.019, mentre nello stesso periodo del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di lire 581.453.416 e per l'esportazione quello di lire 464.655.496.

Complessivamente nei primi nove mesi del 1934 il valore delle merci importate fu di lire 5.649.058.320 e quello delle merci esportate di lire 3.818.238,450. Nel corrispondente periodo del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di lire 5.551.200.426 e per l'esportazione quello di lire 4.484.255.575, con un disavanzo di lire 1.066.944.851, che nei primi nove mesi del corrente anno è stato di lire 1.830.819.870.

Il Duce dona a Cividale
una statua di Giulio Cesare

CIVIDALE, 15

S. E. il Capo del Governo, accogliendo il desiderio espresso dal Podestà di Cividale, avv. Sandrini, ha concesso in dono alla cittadina una statua in bronzo di Giulio Cesare, la quale sancirà così in modo veramente degno la romanità dello storico baluardo friulano. La notizia del prezioso dono è stata comunicata al Podestà di Cividale, il quale, con un telegramma di vivo ringraziamento ha espresso al Duce la riconoscenza dell'intera popolazione.

La "Vespucci,, e la "Colombo,,
rientrate a Livorno

LIVORNO, 15

Hanno fatto ritorno oggi dall'annuale crocera d'istruzione le navi scuola «Vespucci» e «Colombo» con gli allievi dell'Accademia navale.

Il compiacimento di S. E. Pacelli
per il successo del Congresso Eucaristico

BUENOS AIRES, 15

Tutti i giornali mettono in rilievo il magnifico successo del Congresso Eucaristico che si è svolto in un'atmosfera di grande fede e di entusiasmo. Le cerimonie di chiusura hanno assunto una imponenza che non trova riscontro, per la solennità del rito e per le fervide manifestazioni popolari, nella storia dell'Argentina. E' già iniziato l'esodo delle folle dei pellegrini e dei prelati. Tra gli altri è già partito anche il Cardinale Verdier. Il Cardinale Legato lascierà Buenos Aires domani, martedì. Egli parteciperà a una solenne cerimonia, che si svolgerà nel famoso santuario di Nostra Signora di Lujan.

S. E. Pacelli ha avuto occasione di manifestare il suo vivissimo compiacimento per la riuscita del Congresso e per la sua perfetta organizzazione delle cerimonie. «Questo Congresso eucaristico — egli ha detto — è stata la più commovente manifestazione di fede a cui io abbia mai partecipato».

L'inizio del torneo di tennis

Oggi si inizieranno sui campi del T. C. Triestino al Cacciatore le gare di questo oramai tradizionale torneo. Sono la prova di appello dei risultati conseguiti dalle nostre giovani speranze durante l'annata e specialmente di quelli conseguiti nel torneo testè terminato e svolto sui campi del Circolo di Viale Regina Elena. Rivedremo in campo le promesse Sader e Contieri a fianco del sempre gagliardo Paoletti, e risaluteremo con piacere Mario Ara, che da qualche settimana è tornato al tennis dopo la lunga assenza del servizio militare. Con grande probabilità anche Cattaneo, reduce dalla crociera del Guf in America, vorrà provare la sua bravura, anche se ancora a corto di allenamento.

Due records mondiali battuti
dai motonauti italiani a Tremezzina

ROMA, 15

La Reale Federazione italiana motonautica comunica che ieri, domenica, 14 ottobre, sulla base misurata di Tremezzina (Como), presenti i commissari sportivi Borromeo e Belgir, cronometristi Massara e Giovanardi, salva omologazione della U. I. Y. A., sono stati battuti il record mondiale di fondo «Racers» tre litri dal dottor Arnaldo Castiglioni, con scafo «Celli», motore «Alfa Romeo», alla media di km. 86.755 e il record mondiale di fondo litri 1.5 dal signor Nino Zerboni, con scafo «Caroni» motore «B. P. M.» alla media di km. 84.332.

Il torneo di tennnis al Cacciatore. Oggi s'inizierà l'interessante torneo di seconda e terza categoria, indetto dal Tennis Club Triestino, col seguente programma: Ore 14.30: S. U. 2-3: Zaiotti M. - Novacco, Sader - Vidorno. Ore 15: S. U. 2-3: Rossi - Polacco, Danelon - Schönburg. Ore 15.30: S. S. 2-3: Sumberaz R. - Di Nola, Schott - Tedeschi. Ore 16: S. S. 2-3: Neverly - Jesurun. Ore 16.30: S. U. 2-3: Br. Grioni - Kozmann.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La serata atletica al Politeama Rossetti

Calza costringe due volte alla resa Marunke
I dilettanti triestini battono i genovesi per 5 vittorie a 0

Al Politeama Rossetti, gremitissimo di pubblico, si è svolta iersera la riunione di lotta, organizzata dal G. R. F. «Mario Trevisan», e che aveva come numero d'attrazione il combattimento fra il campione internazionale Giorgio Calza e il campione germanico Richard Marunke. Come diremo poi nel dettaglio tecnico della serata, Giorgio Calza ha vinto brillantemente, dimostrando una schiacciante superiorità nei confronti dell'avversario, sia come tecnica che potenza di mezzi. La breve durata del combattimento fra i due colossi e il fatto che Giorgio Calza ha vinto tutte e due le volte con la medesima presa hanno un po' deluso il pubblico, che si attendeva una competizione più equilibrata e soprattutto caratterizzata da un succedersi alterno di un maggior repertorio di colpi e di prese. E' evidente che Giorgio Calza, come già fece con Steinbach alcuni anni or sono, è rifuggito dal voler dare una fisionomia di accademia al combattimento. Anche con Steinbach, il campione triestino è stato spicciativo. Pochi minuti di assaggi e di schermaglie, e poi il colpo portato a fondo: un imbarcamento con rovesciata fulminea che faceva fare un volo pauroso all'austriaco, il quale batteva col cocuzzolo sul tappeto in modo tale da doversi ritirare dalla lotta.

Anche ieri così. Una diecina di minuti di schermaglie; qualche tentativo di attacco dall'una o dall'altra parte. Poi Calza afferrava in «chiave» ferrea la gamba dell'avversario e lo costringeva alla resa. Cinque minuti di riposo. Altro attacco di Calza e nuovamente, per la stessa presa dolorosa, il germanico è costretto a dichiararsi vinto.

Il vero «catch-can»

Gli spettatori convenuti iersera al Rossetti non hanno avuto uno «spettacolo» di lotta libera, ma si sono resi certamente conto di ciò che è il vero «catch-as match-can style». Un combattimento senza quartiere fra atleti che non rifuggono da alcun mezzo pur di atterrare o far capitolare l'avversario. Certo, dunque, Giorgio Calza ha tenuto a far vedere questo ai suoi concittadini, a dare un'impressione realistica della lotta libera americana.

Gli altri numerosi incontri di lotta libera e di greco-romana, disputatisi come numeri di contorno, non sono stati, per vero dire, troppo avvincenti. Tranne il combattimento fra il triestino Furlani e il genovese Romagnoli, vivacissimo e ricco d'azioni, tutti gli altri assalti sono riusciti piuttosto monotoni per il loro piatto svolgimento. Si è avuta l'impressione che i competitori, visto l'accumularsi dei punti in favore dell'avversario nelle prime fasi del combattimento, tirassero poi avanti sino allo scadere del termine, soltanto preoccupati di non farsi atterrare, accontentandosi di perdere ai punti.

Fra gli intervenuti abbiamo notato S. E. il Gen. Pirzio Biroli, Comandante il Corpo d'Armata, il cav. dott. Zuech, il comm. Giovanni Raicevich e numerosi altri.

La cronaca della serata

La serata si apre con un incontro di lotta greco-romana fra i triestini Castelreggio e Mersini. Vince quest'ultimo in 12 minuti per braccio girato. Sarà l'unico atterramento della riunione dilettantistica. Ecco i risultati tecnici degli altri incontri, tutti vinti dai lottatori triestini:

Lotta libera:

Pesi piuma. Snidarich (Trieste), kg. 61, batte Gagliardo Mario (Genova), kg. 61, per maggiore aggressività, in 15 minuti.

Pesi leggeri: Guntner (Trieste) kg. 66, batte ai punti Driadi (Genova), kg. 66.

Pesi medio-leggeri: Furlani (Trieste) kg. 72 batte ai punti Romagnoli (Genova), kg. 71.

Lotta greco-romana:

Pesi medi: Korcsog (Trieste), kg. 74, batte ai punti Lodi (Genova), kg. 72.

Pesi medio-massimi: Depeder (Trieste), kg. 85, batte ai punti Birrone (Genova), kg. 77.

Tutti gli incontri sono stati diretti dall'arbitro internazionale Boccoli di Trieste, il quale presiederà pure al combattimento fra Calza e Marunke.

I due colossi di fronte

Sono le 23 quando i due atleti salgono sul «ring». Appare subito una notevole differenza fra i due competitori. Calza è abbronzato dal sole e i suoi muscoli hanno chiaro risalto nella sua poderosa struttura. Marunke ha la pelle biancastra, e la sua mole imponente non ha plastici contorni muscolari.

Brevisimi i preliminari. Poi s'inizia il combattimento. Schermaglie a distanza, assaggi di presa da una parte e dall'altra. Calza entra per primo in azione con una presa di braccio; Marunke si salva buttandosi sulle corde del ring. Nuovo attacco del triestino, con presa di gambe stavolta, ed ancora fuoruscita di Marunke dal tappeto. Riportati al centro dall'arbitro, Calza si china con una flessione fulminea e rovescia con presa di gambe l'avversario. Marunke riesce a liberarsi e sferra a sua volta un attacco in cintura. Calza si rovescia all'indietro, facendo volar sopra la sua testa l'enorme mole di Marunke. Poi una presa di Calza: il famoso «toe-hold» (presa dell'alluce). Il tedesco resiste al dolore e contrattacca con giro di testa a terra. Nuovo attacco di Calza, che tenta il divaricamento forzato delle gambe di Marunke, ma questi elude l'efficacia della pericolosissima presa flettendo gli arti inferiori. Ma ormai Calza è deciso a impegnarsi a fondo. Subito dopo afferra una gamba di Marunke, lo rovescia a terra e pone l'arto inferiore del germanico sul proprio ginocchio.

In tale posizione, Calza flette con tutta la sua forza erculea la gamba dell'avversario. Dall'impiego delle leve e col punto d'appoggio del ginocchio come fulcro, ne risulta una iperestensione forzata della gamba di Marunke. Il tedesco tenta di resistere, ma Calza allora aumenta la potenza di pressione. «You want I break?», dice il campione triestino. Poi ripete la terribile domanda in italiano: «vuoi che rompa?». Lo guardiamo, in quel momento: gli occhi di Calza sono iniettati di sangue, il suo viso è contratto da un'espressione quasi selvaggia. Evidentemente, in quell'istante, Calza si rivela nella sua fisionomia di combattitore, come nei più duri incontri ch'ebbe a sostenere in America. Marunke batte le mani sul tappeto e si ritira zoppicante nel suo angolo. Sono passati esattamente 11 minuti dall'inizio dell'incontro.

Cinque minuti di riposo. Poi di nuovo i competitori di fronte. Brevi schermaglie; qualche vano tentativo d'attacco del tedesco. Poi Calza entra decisamente in azione. Afferra con mossa fulminea una gamba di Marunke e ripete la stessa presa. Anche questa volta il germanico, per evitare lo strappamento forzato delle estremità ossee, è costretto alla resa, dopo 2'30'' di lotta. Il pubblico accoglie con grandi ovazioni la vittoria di Giorgio Calza, che ringrazia salutando romanamente.

La grande festa d'armi italo-ungherese
Sala del Littorio - Stasera alle 21

Stasera nella Sala del Littorio si svolgerà la grande accademia di scherma italo-ungherese. La magnifica festa d'armi avrà inizio alle 21, e certamente una folta cornice di pubblico assisterà ai combattutissimi assalti, che metteranno in luce l'alto valore dei campioni ungheresi e la valentia dei nostri tiratori, che rappresentano il fior fiore della scherma a Trieste. Nel nostro ambiente schermistico, l'odierno incontro è attesissimo altresì per vedere, attraverso gli accaniti ma cavallereschi assalti dei nostri migliori sciabolatori coi campioni magiari, la differenza stilistica delle due scuole. Qualunque possa essere il giudizio degli esperti sul diverso indirizzi dei due metodi, certo è che un Kabos, campione d'Europa, un Edölly, terzo classificato dopo Gaudini, e un asso come Verchös saranno in grado di mettere in evidenza le caratteristiche della scuola ungherese nell'arma bitagliente nella loro forma più smagliante e più nitida.

Il programma è forse un po' troppo lungo, sulla carta, ma i dodici assalti che lo compongono comprendono tutti elementi di valore notissimo. Sicchè il pubblico, affascinato dall'arte e dallo spirito combattivo dei competitori, non avrà certo tempo di annoiarsi. Com'è noto, il ricavato della serata sarà devoluto all'Ente Opere Assistenziali del Partito.

Ecco l'interessantissimo programma della grande serata:

Parte prima: ten. Chinchella Carlo e Roberto Amadi, fioretto; sig.na Rosetta Marega e sig.na Struchel Silvia, fioretto; Erdölly Jeno, Budapest, e Gustavo Liebmann, sciabola; Verchös Jeno, Budapest, e dott. Vincenzo Santostefano, sciabola; Kabos Endre, Budapest, e dott. Filippo cav. Artelli, sciabola; S. E. Generale A. Pirzio Biroli e maestro sottotenente G. Centonze, sciabola.

Parte seconda: Erdölly Jeno, Budapest, e maestro sottotenente G. Centonze, sciabola; Verchös Jeno, Budapest, e tenente Filippini Alessandro, sciabola; Gustavo Liebmann e dott. Riccardo Nordio, fioretto; Erdölly Jeno, Budapest, e John Zannini, sciabola; cav. Dante Carniel e maestro Dino Turio, fioretto; Kabos Endre, Budapest, ed Emerico Biach, sciabola.

La seconda giornata di gare al Poligono
Interessanti competizioni nel programma odierno

Le gare di tiro al Poligono di Villa Opicina proseguono con alacre fervore. Nella seconda giornata, svoltasi ieri, la affluenza dei tiratori e il loro entusiastico accanimento anzichè scemare, hanno accennato a un sensibile aumento. Fin da adesso si può prevedere che la manifestazione con tanta passione e valentia organizzata dalla Sezione locale del Tiro a Segno seguirà un successo sportivo e spettacolare veramente lusinghiero.

Durante la giornata di ieri sono proseguite animatissime le gare iniziate domenica. Un notevole numero di tiratori ha richiamato il campionato provinciale di fucile, che proseguirà per tutta la settimana sino a sabato 20 corrente, mentre particolare interesse rivolgono sempre i tiratori alla «Gara Reale», alle «Serie limitate», alla gara «Valore e fortuna»; in special modo è affollato il Poligono adibito alla gara «Fortuna Flobert». Il favore concesso dal pubblico a questo genere di tiro si spiega, oltre che con l'interesse sportivo della gara, con il fatto che a questo divertente esercizio può partecipare chiunque, anche senza il bisogno della iscrizione al Tiro a segno, non soltanto, ma la facilità del tiro consente la partecipazione dei meno abili nonchè delle signore e dei ragazzi. Anche questa gara è dotata di premi vistosissimi che veramente stimolano a tentare la sorte.

Il campionato Forze Armate

La giornata di ieri è stata caratterizzata dall'inizio del campionato riservato alle Forze Armate dello Stato. Vi hanno partecipato ben 14 squadre e altre si cimenteranno oggi. A queste cavalleresche gare ha assistito, vivamente interessandosi, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Gen. Pirzio Biroli. Ecco l'elenco delle rappresentanze che si sono cimentate ieri: 12.o Reggimento Fanteria «Casale», Trieste; 56.o Reggimento Fanteria, Cividale; 10.o Reggimento Artiglieria, Trieste; 2.o Reggimento Fanteria, Udine; 6.a Legione Guardia di Finanza, Trieste; Piemonte Reale Cavalleria, Udine; Cavalleggeri Alessandria, Pordenone; 12.o Reggimento Bersaglieri, Pola; 231.o Reggimento Fanteria, Bolzano; 58.a Legione M. V. S. N. «S. Giusto», Trieste; 5.a Legione Milizia Ferroviaria, Trieste; Distretto Militare di Verona; 152.o Reggimento Fanteria «Sassari», Trieste.

Dopo le competizioni di ieri, sembrano specialmente ben piazzate le rappresentanze del «Piemonte Reale», del 10.o Reggimento Artiglieria di Trieste e il 152.o Reggimento Fanteria «Sassari». Ma la classifica sarà completata appena dopo le gare di oggi.

Il programma della giornata comprende: campionato delle Forze Armate, campionato provinciale, Gara Reale, Serie limitate, «Valore e fortuna», «Fortuna Flobert». Come di consueto, il Poligono resterà aperto dalle 8 al tramonto con una sosta dalle 12 alle 14.

Il torneo di chiusura di pallavolo

Questa sera, nei campi cittadini, avrà inizio il torneo di chiusura della stagione di pallavolo per la bella coppa messa in palio dal Dopolavoro Cooperative Operaie, che metteva di fronte le migliori squadre triestine. Nel girone A, alle 20.30, nel campo del Pubblico Impiego a Roiano si incontreranno le squadre della Vedetta Veloce A e lo squadrone delle Cooperative Operaie B che sulla carta appare favorito. Alle 21 il Montenero giocherà contro il Naviglio, squadra nuova e formata da elementi della Regia Guardia di Finanza. Nel campo dell'«Acegat» (in via Giulia) alle 20.30 l'«Acegat» incontrerà la «Stella Alpina». Nel girone B sul campo del «Orda» a Sant'Andrea, alle 20.30 le Cooperative Operaie A incontreranno la novella del «Beltrame», squadra ai primi passi che in tale torneo dovrebbe promettere bene. Alle 21 i rosso-bleu della «Quis contra nos?» incontreranno i bianco-verdi della Vedetta Veloce B, sicuri di sopraffarla.

Campionati atletici allo Stadio

Organizzate dalla S. S. Giovinezza, con l'approvazione della «Fidal», si svolgeranno domenica le ultime gare dei campionati di zona, e cioè: staffetta svedese (400 x 300 x 200 x 100), olimpionica (800 x 400 x 200 x 200) e 4 x 1500. A detti campionati, a norma di regolamento, possono concorrere soltanto le società di categoria A.

Convocazione ufficiali della «Fidal». Tutti gli ufficiali federali della «Fidal», aspiranti ed effettivi, sono pregati di intervenire alla seduta che avrà luogo questa sera alle 20.30, nella sede (gentilmente concessa) del Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto.

La meravigliosa efficienza ottica, la costruzione tecnicamente perfetta, la prova di parecchi decenni, costituiscono il fondamento della mondiale celebrità di
BINOCCOLI PRISMATICI ZEISS
Chi acquista un binoccolo Zeiss ottiene nel contempo la sicurezza di possedere quanto di meglio esiste nel genere.
Prezzi L. 615.— in più
In vendita presso tutti i buoni ottici
CARL ZEISS JENA
Cataloghi illustrati e listino «T...» spedisce gratis e franco
«LA MECCANOPTICA» S. A.
Milano 2/19 - Corso Italia 8 - Tel.
Rappresentanza gener. Carl Zeiss

IN HERBIS SALUS — IN HERBIS
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL...
Dolce purgante di erbe e radici medicinali, depurativo, rinfrescativo, per combattere la stitichezza più ostinata, le digestioni penose, l'ingrossamento del ventre, i dolori lombari, emicranie,
L. 4,25 il flacone - Egualmente efficaci le purgative di S. Agostino a L. 1,90 la busta di 12 dosi (cent. 15 ogni dose)
Preparazione del Laboratoriodella Chiesa di S. Agostino

Signora!
l'APEROL MANTIENE LA LINEA
L'APEROL chiude la strada all'obesità e mantiene il corpo snello ed elegante.
L'APEROL è un aperitivo poco alcoolico, regolatore della digestione; di sapore squisito, a base di speciali erbe aromatiche.
Chiedete Campione e Opuscolo N. 1 (gratis) allo Stabilimento: S. L. F.LLI BARBIERI - PADOVA

LANERIE
GRANDE ASSORTIMENTO
ULTIME NOVITÀ
PREZZI CONVENIENTI
CASA SOVRANA
CORSO VITTORIO EMANUELE 1
TRIESTE

Ha una luminosa dentatura!...
Sapete il suo segreto?
Pasta dentifricia Erba

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel.

[TE]ATRI E CONCERTI

[Il] concerto di Moritz Rosenthal

Politeama Rossetti

[A]lle 20.45 Moritz Rosenthal [al] Teatro Rossetti l'annuncia[to] ... di pianoforte svolgendo un ... formidabile per varietà di [gen]erosità d'opere, brillantezza [di inter]pretazioni trascendentali. L'insi[gne ...]a, che è uno degli ultimi su[perstiti del]la scuola lisztiana, è pur ... spirito giovanile davanti ...; tutti ricordano certamen[te l']ultimo concerto così vibrante ... ricco di dinamica, che su[scitò e]ntusiasmo indicibile fra gli ... Si prevede anche al concer[to di st]a sera lo stesso fervore di ... [E]cco il programma:

...l: Aria con variazioni; Ra[meau: Tam]burino; Padre Martini: Ga[votta; Sc]arlatti: Vivace. 2) Chopin: 4 [So]nata in si minore op. 58. ...an: Studi sinfonici. 4) Schu[bert]: Serenata in re minore; Se...nna; Scriabin: Poema; Ro... «Farfalle»; Giov. Strauss-Ro... «Carnevale di Vienna».

[Te]atro Moderno ha ottenuto ... [T]so la commedia musicata ... Lenci» presentata dalla ... «Serenissima» diretta dal ... [Gui]do Ruma. Accanto al simpa[tico co]mico, lepido «Momoleto», ... [ri]scosso il plauso degli spettatori ... [c]antante Maria Giordano in ... di Vatta, la briosa Jan..., ... attore Cappelletto, l'otti[mo ar]tista De Lorenzi, l'eccellente ... [Al]fredo Alfredi in «Pagliaccio», ..., il promettente piccolo ... [gr]aziosa Bruna Vianello e la [...]atterista Ines Bruna. Oggi ... [ser]ala col bozzetto drammatico ... [«L]a morte» e varietà.

[Saggio] vocale al D. «R. Pitteri». ... 20.45 nella sede di via S. ... avrà luogo un grande con[certo] sostenuto dal coro sociale ... maestro Silvio Obersnelli ... [co]lla cooperazione della sopra[no] ... Natalia Jaschi. I posti a ... [po]ssono prenotare seralmente ... [ore] 22 in sede.

Gruppo Nord

[Progra]mma del 16 ottobre 1934-XII

[Ginna]stica da camera. — 8-8.15: Se... Lista delle vivande. — 11.30-... [Mus]ica musicale russa (dischi). — ... — 13: Segnale orario ed even[tuali comuni]cazioni dell'Eiar. — 13-13.30: e... [Or]chestra Cetra. Programma di ... 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — ... [Cantu]ccio dei bambini: Yambo: Dia[rio del Gi]uffettino. — 17.10: Orchestra ... 17.55: Comunicato dell'Ufficio ... 18-18.10: Notizie agricole. — 19-... Giornale dell'Enit. Comunica[zioni della R]eale Società Geografica e del ... — 19.15-20: Notiziario in lingue ... Segnale orario. Eventuali co[municazioni] dell'Eiar. Bollettino meteoro[logico]. — 20.30: Cronache del Regi[me]: Roberto Forges-Davanzati. — ... — 21.15: Trasmissione da Vien[na] ... di musica allegra diretto dal ... Holzer e col concorso del pia[nista] ... [compo]sitore Otto Schulhoff. — 22: ... nella miniera», commedia in ... Herczeg. Dopo la commedia: ...

[Ela]rgizioni varie

...[lire] 1000 pro Congr. di Ca... [lire 5]0 pro Asilo Rittmeyer.

[Per onora]re la memoria di Enrico ... [da]lla Estella Walmarin Franco ... Fraternità israelitica di mi[sericordia] ... [lire] 100 pro Congr. di Carità; ... Asilo inf. israelitico; da ... Gino Montalti lire 100 pro ... [Fa]mas (comitato signore); da ... Renzo Franco lire 100 pro ... [Sa]la della Croce Rossa (II set[tore]); ... [Stel]la e Augusto Ara lire 50 ... [Fraterni]tà israelitica di misericor[dia] ... pro P. N. F. (E. O. A.); ... e prof. Arturo Castiglioni ... Ass. san. della Croce Rossa ... lire 50 pro P. N. F. (E. O. ... e dott. Ferruccio Ara lire ... F. (E. O. A.); da Laura ... [Sa]lorio Castiglioni lire 25 pro ... [del]la Croce Rossa (I settore); ... [M]ontalti lire 25 pro Ass. san. ... Rossa (I settore); dai nipo[ti] ... di Venezia lire 25 pro Soc. ... [I]nfanzia; da Pia e avv. Ugo ... [lir]e 50 pro Soc. Amici dell'In[fanzia].

[Per onora]re la memoria di Enrico ... [da]lle famiglie cav. Giuseppe ... [G]iusti e comandante Renato ... 50, da Vittoria e cav. uff. ... [Lo]rdi lire 50, dal comm. Osval[do] ... lire 50, dall'ing. Arturo ed ... [Pe]r lire 25 pro Congr. di Ca[rità]; ... [Giu]seppe ed Emilia Iesurun lire ... [da]lle via dell'Istria (patrona[to]) ... [Pao]lo e Bianca Iesurun lire 30 ... [Am]ici dell'Infanzia; da Vitto[ri]a Ancona lire 25 pro Ospe[dale] Elena (fondo Fabio Mann); ... avv. Arturo Kohner lire 30 ... (E. O. A.); da Benveniste ... [So]stegno lire 30 pro Beneficen[za] ...; dal dott. Vittorio Tede[schi] ... pro Unione Italiana Ciechi; ... [Ger]dina e Aurelio Finzi lire 25 ... [Ri]ttmeyer; da Gina e Giorgio ... lire 50 pro P. N. F. (E. O. ... [com]m. ing. Achille Pellegrini ... [l]ire 50 pro Unione Italiana ... dott. Mario Slavich lire 25 ... di Carità; da Emilia ved. ... pro Patronato femm. ebrai[co] ... [Gin]a e Giovanni Tanasco lire ... [Orf]anotrofio S. Giuseppe; da ... Fortuna Weiss lire 50, da ... [V]aleria Schoenfeld lire 50, da ... [Lu]zzatti (Marsiglia) lire 50, ... Angelo nob. Marini lire 25, ... [O]tto Fuchs lire 25 pro P. N. ...); da Enrico Kern lire 25 ... P. (E. O. A.) e lire 25 pro ... [Ca]rità; da Jole e dott. Giac. ... 30 pro Croce Rossa (assist. [Cit]tavecchia); da Sarah e dott. ... [Ste]fan lire 25 pro Ass. medica ... orfani); dai nipoti Maria, ... Lazarovich lire 50 pro Co... [Po]litica, lire 50 pro Congr. di ... 50 pro Soc. Amici dell'In[fanzia] ... Nitsa e dott. Mario Alberto ... 50 pro Croce Rossa (assist. ... settore); da Harry Kato... ..., dal conte dott. Piero An... ..., da Irene e Mariuccia Ge... ..., da Anna e Argio Orell lire ... [Guar]dia Medica; da Olga e dott. ... [Pe]r lire 20 pro Congr. di Ca[rità] ... [pr]of. G. Sai lire 25 pro Patro[nato ne]uropsichici; da Vittoria e ... [Ca]marin lire 50 pro P. N. F. ... [d]o lire 50 pro Congr. di Ca[rità] ... ed ing. Ramiro d'Este lire ... [pr]o Rittmeyer; da Elvira e ... [A]ngelini lire 30 pro Guardia ... la famiglia Carlo Kern lire ... [bene]ficenza israelitica; da Dora ... [Ren]zo Treves lire 25 pro Patro[nato] ebraico; da Vittorio Luzzat[to] lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Teodoro Mattiassevich lire 20, al dott. Piero Petronio lire 20 pro Ass. medica (vedove ed orfani); dalla famiglia Casalini lire 30 pro Congr. di Carità; da Carla ed Ettore dott. Rinaldi lire 25 pro Ass. medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria del cav. centurione Duilio Cosolo, segretario provinciale dell'Opera Balilla di Trieste, dal cav. uff. dott. Luigi Puerari lire 25, cav. Giorgio Maria Gatti 25, prof. Ida Torelli Gagrizza 25, cent. prof. Pietro Dall'Oglio 25, capomanipolo Vittorio Debelli 25, ing. Aurelio Sbisà 50, rag. Giorgio Pardi 25, rag. Guido Caenazzo 20, cav. prof. Luigi Pertoldi 20, c. m. Giorgio Gazzulli 25, Albina Micol 10, Enrico Loik 5, sottoten. Guerrino Hauser 10, Ketty Oltani 10, cav. ing. Renato Rostirolla 25, Bruno Vasari 20, Aureliano Bagatin 10. Totale lire 355 pro O. Balilla; da Francesco Borri lire 30 pro O. Balilla; da P. S. e F. Diana lire 30 pro O. Balilla; da Aronne Polacco lire 20 pro C. R. Balilla di Cittavecchia; da Ettore Petronio lire 50, da Rosa Nauen lire 50, dagli ing. Umberto ed Ernesto Cohen lire 30, da Carla e Camillo Camerini lire 25 pro O. Balilla; da Antonietta Lombardi lire 10, da Lidia Camerini lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (dispensario); dal prof. Renato Baroni lire 5 pro O. Balilla; da Ugo Cohen lire 20 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Umberto Sigür, dal direttore, dal segretario e dagli impiegati degli Ospedali Riuniti, colleghi del fratello Andrea, lire 115 pro Ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria di Virginio Brainich, dalla ditta Domenico Franzil e il personale lire 60 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Teresa Greenham, dall'avv. Andrea Bellen (Fiume) lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal cap. Mario e Valeria de Poltieri lire 20 pro Congr. Servi dell'Eterna Sapienza; da Anny e Manlio Cuttin lire 30 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria della nonna Teresa Vlach, dal dott. Vlach lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Alessandro Lorenzetti, dal personale del Pastificio Lorenzetti lire 77 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte dell'adorata mamma, da C. Conti lire 20 pro Congr. di Carità.

Dal dott. Bruno Sandrin lire 50, dalla S. A. Electro Lux lire 10, da Armando Censky lire 10, da N. N. lire 5 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Vittorio Peperlo lire 25 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo-Famiglia); da N. N. lire 40 pro Congr. di Carità.

Per il lieto evento in Casa Savoia, da Emilio Antonelli lire 2.

La prima di "Trovatore„ al Politeama

Per domani, alle 20.45, è annunciata la prima delle due straordinarie rappresentazioni dell'opera «Trovatore» di G. Verdi che avrà per esecutori il tenore Vittorio Lois, il baritono De Franceschi, la soprano Eleonora Vissola, la mezzo soprano Giulietta Simionato e il basso Dante Sciaqui. Dirigerà il maestro Arturo Sigismondo.

Recite di filodrammatici

«John, l'uomo meccanico» al «Beltrame». Giovedì prossimo 18 corr. la brava filodrammatica del «Quis contra nos?» darà una recita al Dopolavoro «Beltrame» (via Diaz 14) rappresentando la gustosissima commedia in tre atti di Roggero: «John, l'uomo meccanico», lavoro che ha già ottenuto un magnifico successo al teatrino del «Quis contra nos?».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. 21: Grande concerto del pianista Moritz Rosenthal.

Cinematografi:

Nazionale. 16.30: Première: «Vita amorosa di Casanova», con Ivan Mosjoukine. Nuovissima edizione 1934-35. Attualità rivista L.U.C.E.

Excelsior. 16.30: Ultimo giorno: «Michele Strogoff», con Ivan Mosjoukine. Nuova edizione parlata. Domani: «Voglio sposare Jim», con Anny Ondra.

Eden Supercinema. 16: «Amanti fuggitivi», con R. Montgomery e Madge Evans. Domani il più recente e grandioso film di Jackie Cooper: «Il piccolo cow-boy».

Fenice. 17: «I pescatori di spugne». Comp. Cecchelin: «Iera una volta», ovvero: «1.o febbraio: Il Veglione della Lega Nazionale». Prezzi 1, 2, 3.

Italia. 16: «Carioca», commedia musicale d'eccezionale bellezza, con Dolores Del Rio. Grande film 1934.

Regina. 16: In II visione: «Un bacio allo specchio», comico-passionale con Nancy Caroll. Sulla scena: «Que che ghe piasi ale done», divertentissima di A. Borisi.

Impero. 16: «Il bimbo rapito», con il bimbo prodigio Baby Le Roy e Dorothy Wieck. Fuori programma: «Visioni elleniche» e il cartone animato «Il bosco incantato».

Reale. 16: «L'inferno dei mari». Domani: «Il gatto e il violino», con Ramon Novarro e Jannette MacDonald. Colosso Metro.

Garibaldi. 16: «Tre contro la morte», fantastiche lotte di uomini e di belve. «Krakatoa», terrificante eruzione del più grande vulcano sottomarino. In chiusa: Buster Keaton: «Lo sceriffo sono io».

Massimo. 15.30: «I nemici delle donne» con Giorgio O'Brien e Mary Brian. Fuori programma: «Bolidi in corsa» e Topolino nel «Sogno di Crispino».

Moderno. 15.30: «Il sogno» con Simone Genevois. Comp. Momoleto grande successo.

Novo Cine. 16: «La nuova ora», un colosso Paramount, di Cecil B. De Mille, con R. Cronwell.

Armonia. 15.30: «Padrone delle ferriere». Varietà nuovi numeri Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Il cantico dei cantici», con Marlene Dietrich. Grandioso successo!

Aurora. 16: «F. P. 1 non risponde», colosso Ufa. Sulla scena: crescente successo di Nino d'Artena.

Savoia. 15.30: «Cuori in burrasca», con Marie Dressler e Wallace Beery. II 0.80.

Royal. 15.30: «Strano interludio», con Norma Shearer e C. Gable. Grande dramma.

Popolo. 15.30: «Il figlio dell'amore», colosso Metro. Comp. Marcelli nuova varietà.

Belvedere. 16: «Fantomas», gran film del brivido con Tania Fedor e Jean Gallard.

Argentina (Buffalo Bill): «King Kong» ultimo giorno. Domani: «Le prigioniere», parl. con Silvia Sidney, e «Sfinge dell'amore», dramma.

Azzurro (viale XX Settembre 25). 16: «La stella di Valencia» ovvero: «Tratta delle bianche», con B. Helm e I. Gobin. Cap. Ufa, parl. ital. Topolino. I 1.50, II 1.

L'assemblea dei gruppi sportivi

del Dopolavoro ferroviario

Giovedì alle 20.30 nella sala massima della sede «Vittorio Veneto» verrà tenuta l'assemblea generale dei soci appartenenti ai gruppi sportivi del locale Dopolavoro Ferroviario. In tale occasione, oltre a dare relazione di tutta la rigogliosa e intensa attività svolta dai gruppi stessi, verranno premiati numerosi soci che per lo zelo e l'operosità dimostrata, si sono particolarmente segnalati in tutta l'annata sportiva. I ferrovieri sono invitati a voler partecipare all'assemblea, contribuendo a dare maggior risalto a questa manifestazione per esprimere il cordiale e caloroso consenso ai camerati che con serietà d'intenti e generoso spirito di sacrificio dedicano il loro tempo libero dal lavoro all'esercizio di così sane e utili attività.

Cronaca giudiziaria

Le chiavi compromettenti

(Tribunale Penale) La notte del 28 agosto scorso, venne commesso un furto nel chiosco delle Cooperative Operaie di piazza Ponterosso. Il bottino però non fu molto rilevante, perchè il danno complessivo risultò di 304 lire. Di rintracciare il ladro furono incaricati gli agenti della squadra mobile, ma le prime ricerche ebbero risultato negativo. Fu solo la sera dell'11 settembre che venne fermato tale Rodolfo Ceglar fu Giuseppe, di 33 anni, abitante a Servola 805, già condannato per furto e vigilato speciale, addosso al quale furono rinvenute e sequestrate delle chiavi che, circostanza strana, aprivano facilmente le serrature delle saracinesche del chiosco delle Cooperative di piazza Ponterosso. Il Ceglar negò di essere stato lui a commettere il furto, ma, non creduto, fu rinviato a giudizio.

Ieri, alla quinta sezione, s'è svolto il processo. Il Ceglar, oltre che di furto aggravato, era imputato pure della contravvenzione relativa al possesso illecito delle chiavi, data la sua qualità di pregiudicato.

Sulla scorta delle circostanze processuali, il P. M. aveva ritenuto di proporre 4 anni e 8 mesi di reclusione più 4000 lire di multa per il furto e 8 mesi di arresto per la contravvenzione.

Il Tribunale però, non ha creduto di accedere a tale richiesta e, assolto il Ceglar per insufficienza di prove in merito al furto, s'è limitato a condannarlo a un anno di arresto per la contravvenzione.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Gnezda e Zumin; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Neri; cancelliere, rag. Miriello.

Emozioni della villeggiatura

(Tribunale Penale) Nel pomeriggio del 20 lugfilio scorso, la signora Rosa Luzzatto, abitante in corso Garibaldi 5, stava tranquillamente seduta su una panchina nel giardino di una villa di Opicina, nella quale s'era recata a villeggiare, quando le si avvicinò una donna per offrirle in vendita del burro. La Luzzatto, immersa nella lettura di un libro, rispose con un rifiuto. La venditrice si allontanò, ma per ritornare dopo qualche istante e facendo le viste di essere stanca, sedette accanto alla Luzzatto, la quale neppure le badò. Ma fece male, perchè quando, chiuso il libro, s'accinse a rientrare in casa, e volle riprendere la borsetta che aveva deposto accanto a sè, s'accorse che era sparita. La borsetta conteneva 850 lire in biglietti di banca di vario taglio, due fazzoletti e alcune chiavi. La signora non ebbe dubbio che a commettere il furto fosse stata la sconosciuta venditrice di burro. I carabinieri, subito avvertiti, fatte alcune rapide indagini sul posto, si recarono poi alla stazione ferroviaria, dove sorpresero la donna del burro nel momento in cui si accingeva a salire nel treno diretto a Trieste. Era tale Maria Licen in Anderlich, di 35 anni, e, interrogata, negò, manco a dirlo, recisamente, di essere l'autrice del furto. Sottoposta però a una visita personale, fu trovata in possesso di una banconota di 500 lire e di una da cento cucite sotto le vesti.

Interrogata sulla provenienza di quel denaro, l'Anderlich dichiarò che si trattava di risparmi, che da ben quattro anni conservava gelosamente cuciti addosso... Ma non fu creduta, perchè le banconote era nuove, fiammanti.

L'Anderlich è comparsa ieri davanti ai giudici della quinta sezione.

Il P. M. convinto della colpevolezza dell'imputata, aveva chiesto 2 anni e 6 mesi di reclusione nonchè 3000 lire di multa. Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, ha condannato l'accusata ad un anno e otto mesi di reclusione ed a 2000 lire di multa. Ha ritenuto inoltre di revocare il beneficio della condizionale poichè a carico dell'accusata è risultata una condanna a cinque mesi di reclusione ed a 500 lire di multa inflittale per furto il 20 settembre scorso. All'Anderlich però sono stati condonati un anno e 8 mesi di reclusione e le 2000 lire di multa.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Gnezda e Zumin; P. M. cav. Pellegrini; P. C. avv. Toaf; difesa avv. Neri; cancelliere rag. Miriello.

Disavventure di ciclisti

Uno sbalzo, un brutto capitombolo, la faccia sbattuta a terra... L'accidente è capitato ieri mattina al macellaio Marcello Velicogna, di 19 anni, abitante in via del Molino a vento N. 44, che dopo aver portato della carne a un cliente abitante in Chiadino in Monte, stava facendo ritorno in città in bicicletta. Nello scendere la via delll'Eremo, la ruota anteriore del velocipede ha urtato in un ostacolo del terreno; la forcella s'è rotta e il Velicogna è stato sbalzato al suolo in modo da prodursi delle contusioni escoriate alla faccia. Rialzato, si è recato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio gli ha prestato tutte le cure necessarie.

Un capogiro in un brutto momento

Salito sul davanzale di una finestra per eseguire alcuni lavori, il muratore Rodolfo Tauzzi, di 18 anni, abitante a Opicina n. 20, e mancatogli ad un certo momento l'equilibrio, è caduto riverso — per fortuna dentro e non fuori! — in modo da sbattere il collo contro una seggiola. La caduta ha avuto tuttavia conseguenze non lievi. Premurosamente soccorso da alcuni presenti, il Tauzzi è stato poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha riscontrato lesioni al collo con probabile frattura delle certebre cervicali. Dopo le opportune medicazioni, l'infortunato è stato accolto nel primo reparto chirurgico

Il "girotondo„ di Albertino

Un vivace bimbetto di sei anni, Alberto Sarti, abitante in via delle Settefontane, partecipava ieri, beato, a un «girotondo» con alcuni suoi coetanei, quando, incespicato, è caduto andando a battere il viso contro una pietra, così da riportare una contusione escoriata alla fronte. Più tardi il piccolo Sarti è stato accompagnato dalla madre alla Guardia medica, ove, poichè si trattava di una lesione leggera, è stato dichiarato guaribile in pochi giorni.

Il capitombolo d'un bandaio. Ieri nel pomeriggio, verso le 16.15, il bandaio Giordano Cozzi, di 24 anni, abitante in via del Farneto n. 22, mentre lavorava in un magazzino del porto Duca d'Aosta, è incespicato ed è caduto in modo da riportare lesioni al ginocchio destro e al mento. Soccorso dai compagni, l'infortunato è stato trasportato poco dopo, con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale

Insolenze... viaggianti

Aveva evidentemente il vino cattivo, come si suol dire e, salito ieri, verso le 17.20, in una vettura tranviaria della linea N. 1, diretta a S. Sabba, tale Giovanni Suli, di 58 anni, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore, ha trovato subito beghe, dapprima con uno dei passeggeri, a cui ha elargito una serqua di insolenze, e poi con altri, uno dei quali infastidito dal comportamento del tizio, sceso dalla vettura alla fermata di via Silvio Pellico, ha avvertito della cosa il vigile urbano Bernardo Cerqueni. Invitato a smetterla, il Suli, che non appariva animato da disposizioni conciliative, si è dato ad offendere il vigile ed ha continua'o fino al momento in cui il Cerqueni lo ha dichiarato in arresto. Allora si è opposto vivacemente ma con l'assistenza di un carabiniere e di un tranviere, è stato trasportato al Comando con un'auto pubblica colà di passaggio, e quindi messo a disposizione del Commissariato di p. s. del rione, per le attribuzioni del caso.

La fine inattesa di un racconto

Un po' male in gambe, ma in compenso molto disposto a chiacchierare, un tizio ha avvicinato l'altra sera il vigile urbano Virgilio Marega che si trovava in servizio di piantone al Corso Cavour, ed ha cominciato a narrargli una sua aggrovigliata storia che non aveva nè capo nè coda. Invitato ad andarsene l'individuo s'è dimostrato molto sorpreso e quindi, irritato, ha finito per lanciare contro il vigile che non voleva ascoltarlo, alcune frasi oltraggiose in seguito alle quali è stato dichiarato in arresto. Più sorpreso ancora egli ha opposto viva resistenza, così che per poterlo tradurre al Comando è occorsa l'assistenza del vigile urbano Alfredo Zimolo. Identificato per il bracciante Renato S., di 30 anni, abitante in via Leone Fortis, il bel tipo è stato più tardi affidato all'autorità di p. s. per le ulteriori attribuzioni.

La Borsa di Trieste

ottobre	13	15	ottobre	13	15
Rend. 3½%	88.35	88.15	Istria-Tr.	225.—	225.—
Pr. Conv.	88.37½	88.15	Lloyd Tr.	88.—	88.—
Obbl.Ven.	95.25	95.20	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.10	100.10	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	106.25	106.40	Meridion.	655.—	646.—
B.T.n. 1941	106.40	106.40	Premuda	165.—	165.—
B.T.n. 1943	101.75	101.75	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	505.50	505.50	Tripcov.	95.—	95.—
Elett. F.S.	507.—	507.—	Tram	230.—	230.—
Dan.-Sava	145.—	145.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	502.—	502.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	46.—	46.—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	57.50	57.50
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	43.—	42.50
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	405.—	405.—
Generali	3920.—	3900.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	547.50	542.50	Edison or.	724.—	720.—
Infortuni	2060.—	2057½	Edison p.	501.—	501.—
Riun. A	1945.—	1945.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1840.—	1840.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	20.—	20.—	Terni	191.50	191.—
Gerolim.	12.—	12.—	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	29.—	29.—			

CAMBI: Londra 57.10; New York 11.62; Francia 77.15; Svizzera 381.75.

La mancanza di affari provoca un senso di pesantezza che si riflette su la quota con qualche cedenza.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 15-10-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	524.50	525.—
Opere Pubbliche 5%	505.50	505.50
Cassa R. Milano 5%	502.—	501.75
Cassa R. Milano 6%	503.50	503.—
Monte Paschi 5%	503.—	503.50
Cr. Fond. Roma 5%	500.—	500.—
Cr. Fond. Roma 6%	503.50	503.50
Pubblica Utilità 6%	504.50	504.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	504.50	504.50
Credito Navale 6.50%	505.—	504.50
Edison em. 1931 6%	506.50	507.50
Emiliana 6%	505.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	505.60	505.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	505.50	506.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domani ore 17 inizio lezioni ginnastica signore. Aperte iscrizioni sezioni ginnastica e scherma. Oggi chiusura mostra campeggio.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica inaugurazione rifugio «Gilberti» della Società Alpina Friulana.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera lezione danza. Accettansi fotografie concorso fotografico. Giovedì trattenimento danza. Richieste invito a mezzo un socio. Iscrizioni squadre maschili e femminili, pallavolo e pallacesto. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Questa sera alle 20.30 inizio II torneo tresette-briscola. Iscritti invitati in sede. Fino mercoledì aperte iscrizioni per gita sociale.

Dopolavoro Interaziendale Chimici. Oggi inizio corsi presciistici in sede, via Conti 11; corso femminile dalle ore 19.30 alle 20.30; corso maschile dalle 20.30 alle 21.30. Le istruzioni sono impartite dal noto campione Eligio Gortan.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 19.30 squadre A e B pallavolo maschile in sede. Alle 20.30 sezione marcia e atletica leggera in sede, allenamento. Alle 21 prove coro. Aperte iscrizioni gita di chiusura sul Monte Santo e vallata Tolmino. Quote lire 10 soci e lire 11 non soci. Seralmente dalle 20.30 alle 22 iscrizioni.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica 21, gita ad Idria e Monte Nero. Iscrizioni in sede e in bar, via Carducci 28.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento danza.

Dopolavoro C.R.D.A. Allenamento squadra femminile pallacanestro viene rimandato a domani mercoledì. Sabato la filodrammatica darà «America» di S. Zambaldi. Prenotazione posti in sede.

D. S. «Vedetta Veloce». Squadra pallavolo questa sera alle 20.30 in campo Pubblico Impiego. II squadra pallavolo alle 20 in campo C.R.D.A.

D. S. «Monte Nero». Componenti squadra pallavolo trovarsi in campo Pubblico Impiego ore 20.30.

G. A. R. S. Domenica, inaugurazione Rifugio Gilberti della sezione C. A. I. di Udine. Partenza alle 19.30 dal caffè Fabris. Pernottamento al Rifugio Timeus e traversata per la Sella Prevalla a Raibl.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fiorentino, Vittorio, Saturnino.

NASCITE (14 e 15 ottobre 1934): Legittimi: Villicich Milvia; Zezlina Marcello; Stefani Maria; Nardella Ambrogio; Murri Nerio; Bergamo Ines; Sternar Claudio; Orel Piero; Pangos Elio; Semacchi Giorgio; Carli Armida; Valentini Gregorio.

DECESSI: de Seidl ved. Greenham Francesca a. 94; Parisi Giovanni m. 6; Englaro ved. Maizen Caterina a. 68; Tadio ved. Greato Emilia a. 83; Ciuk Bruno m. 5; Ballis Giuseppe a. 58; Angeli ved. Mora Luigia a. 80; Brosolo Maria a. 40; Jaculin Giorgio g. 11; Moschini in Ortolani Gisella a. 55; Coccolo Vinicio g. 5.

MATRIMONI TRASCRITTI: David Carlo, bracciante e Antich Giuseppina, casalinga; Brajnik Erminio, bracciante e Jazbec Adele, casalinga; Godenigo Marcello, barbiere e Bisiacchi Nerina, sarta; Apollonio Carlo, ufficiale di macchina e Mazzuchin Ines, casalinga; Pitteri Remigio, pasticciere e Contento Bruna, commessa; Penco Romano, autogenista e Saladin Anna, casalinga; Bologna Vittorio, elettrotecnico e Buffon Fontigher Laura, casalinga; Della Noce Carlo Alberto, milite M.V.S.N. e Ceci Elisabetta, ostetrica; Viturelli Alessandro, elettricista e Davi Stellia, casalinga; Peverà Ruggero, rilevatore al gas e Cuperlo Luigia, casalinga; Gattinoni Rodolfo, bracciante e Butti Maria, giornaliera; Metlica Giovanni, muratore e Stubelj Angela, casalinga; Usco Rinaldo, muratore e Ventrella Clorinda, casalinga; Carli Vittorio, manovale e Carli Vittoria, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Miotti Mario, commerciante e Ostir Norma, commerciante.

CORRISPONDENZA APERTA

Ermanno. 1) Per l'articolo 1 del R. D. 25 novembre 1929, N. 2248, il titolo di dottore in scienze agrarie spetta esclusivamente ai laureati dei regi istituti superiori agrari del Regno (salva l'equipollenza del diploma conferito entro il 1922 ai cittadini italiani appartenenti ai territori annessi al Regno, dall'Istituto agricolo e forestale di Vienna). L'articolo 36 del R. D. L. 28 agosto 1931, N. 1227, prescrive che «possono essere ammessi agli istituti superiori agrari e di medicina veterinaria coloro che hanno superato l'esame di maturità classica o scientifica. Agli istituti superiori agrari possono anche essere iscritti, previo esame di cultura generale, da sostenersi con le norme indicate dal regolamento generale universitario, coloro che sono forniti del diploma di abilitazione per i provenienti dagli istituti tecnici agrari». Norme particolari concernenti l'esame speciale di cultura generale per l'ammissione agli istituti superiori agrari sono state emanate successivamente col R. D. 8 maggio 1933, N. 517. 2) Suo figlio dovrebbe quindi passare al liceo scientifico per poter così conseguire il titolo d'ammissione ad uno di quegli istituti superiori.

Manzoniano. Sì, Alessandro Manzoni era nobile; gli spettava precisamente il titolo di conte. Dall'albero genealogico della famiglia Manzoni di Balzo in Valsassina risulta che nell'anno 1570, sotto il Pontificato di Pio V, un Giacomo Manzoni fu creato conte, milite e cavaliere aurato del Sacro Palazzo e Aula Lateranense e iscritto fra i nobili della città di Ravenna, con diploma firmato dal cardinale legato in latere, Alessandro Sforza.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Gorizia indi D); 7.10 D; 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 17.15 AL; 18.15 D; 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 1 (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.30 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 16.38 AL; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

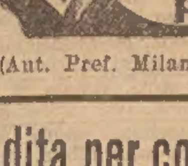
Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La vera causa di giunture doloranti

I dolori che torturano la schiena, le giunture, le membra e i muscoli sono generalmente dovuti ad eccessivo acido urico lasciato nel sangue da reni deboli. Non si può sperare sollievo finchè a questo dannoso veleno è permesso di rimanere nella circolazione. Infatti ogni cambiamento del tempo, col tormentare i reni, è atto a peggiorare la cosa.

Una cura adatta consiste nel rinforzare e stimolare i reni prima che comincino reumatismo cronico, lombaggine, sciatica, infiammazione della vescica o idropisia renale. Se perciò notate mal di schiena, qualche dolore reumatico o qualche irregolarità nell'urina, senza perder tempo prendete le Pillole Foster per i Reni, lo speciale tonico renale. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).


Pillole Foster per i Reni

(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1933)

Vendita per corrispondenza

Vendere per corrispondenza è più economico che vendere per il tramite di grossisti, rappresentanti, viaggiatori, esercenti? E che cosa si può, e come si può vendere? In America si vende un po' di tutto. In Inghilterra financo abiti, scarpe, sigarette, ecc. In Italia, anche gioielli, ma occorre una attrezzatura speciale, e necessitano speciali accorgimenti tecnici e psicologici. Al problema della vendita per corrispondenza è dedicato in gran parte l'ultimo fascicolo dell'*Ufficio Moderno* - Milano, Via Torino 15. Abbonamento L. 50.—; la copia L. 6.—.

UN ALTRO GRANDE SPETTACOLO AL

REGINA

Da oggi la II visione «A. A.»:

Un bacio allo specchio

Capolavoro passionale con gli attori

NANCY CAROLL e PAUL LUKAS

SULLA SCENA:

Quel che ghe piasi a le done

Comicissima

Musicata dal cav. Armando Borisi

Inizio degli spettacoli alle 16 precise

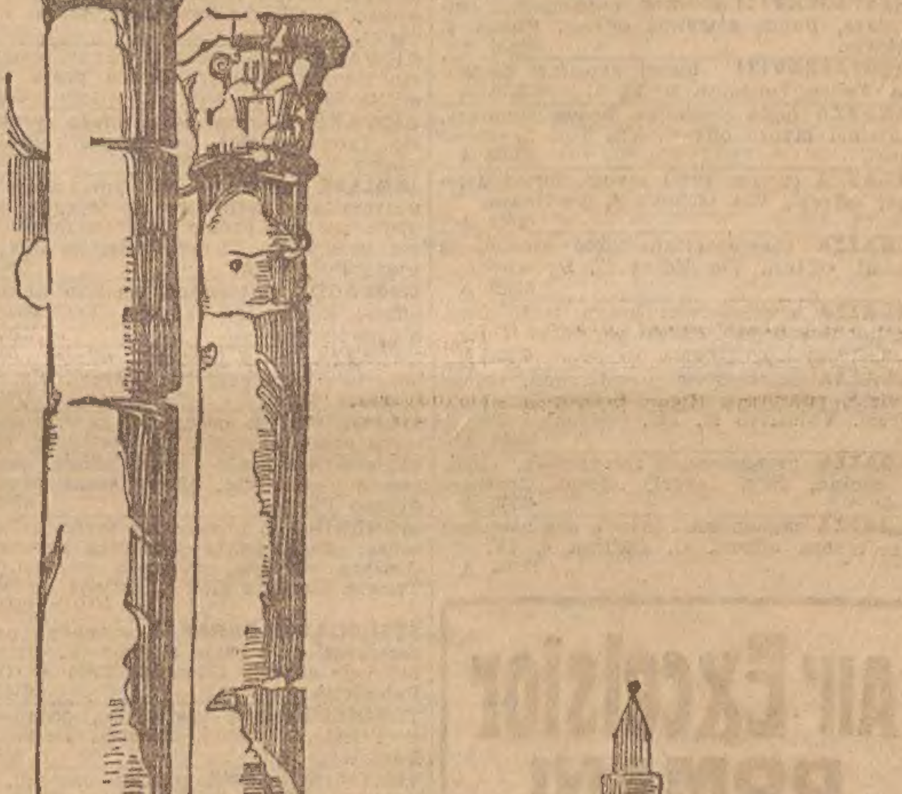
Il nuovo segno caratteristico della alta efficienza di una lampada di fama mondiale.

La OSRAM, grazie alle continue ricerche dei suoi laboratori, ha potuto a mezzo del filamento a doppia spirale, brevetto principale N. 234057 di proprietà Osram, aumentare in modo assai considerevole l'efficienza delle sue lampade.

Questo miglioramento è caratterizzato dal nuovo segno D. Le nuove OSRAM D portano poi, oltre all'attestazione della potenza luminosa in Decalumen (DLm) anche l'indicazione del consumo in Watt. Quanto maggior è il numero dei Decalumen (DLm) rispetto ai Watt, tanto minore è il costo della luce.

Richiedete perciò le nuove lampade OSRAM D.

OSRAM



La Libia è la colonia africana dell'Italia che possiede la maggiore dovizia di monumenti romani che, seppelliti da secoli dalla sabbia, il Fascismo ha riportato alla luce. I turisti restano soggiogati dalla maestà della città di Settimio Severo, Leptis Magna, dalle suggestive visioni di Sabratha, Cirene, Apollonia, ove le imponenti costruzioni romane hanno una loro particolare fisionomia in uno dei quadri più incomparabili: il Mediterraneo.

Leptis Magna ha veduto liberato dalla sabbia il suo Decumano, il Foro Vecchio, il Foro Nuovo, la Basilica, le Terme, la Via colonnata, il Mercato, il Ninfeo, templi pagani e cristiani, mosaici ed opere d'arte d'ogni genere. Sabratha ha visto riportare alla luce le sue vie, i fori, le basiliche, le fontane, le statue e il suo grandioso Teatro Romano che al termine dei restauri apparirà uno dei più grandiosi monumenti lasciati da Roma nelle sue provincie d'oltremare.

La Libia è perciò oggi una delle mète internazionali del turismo e la sua vita economica riceve dalle correnti turistiche nuove sorgenti di vita. *L'Avvenire di Tripoli*, il quotidiano della Libia che si pubblica nella capitale della Libia, illustra quotidianamente lo sviluppo della nostra grande Colonia ed è letto da diecine di migliaia di Italiani, stranieri, di indigeni; concessionaria è l'Unione Pubblicità Italiana, Milano, Piazza degli Affari e sue Succursali.

L'AVVENIRE DI TRIPOLI
QUOTIDIANO POLITICO
FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

FERNET-BRANCA
APERITIVO DIGESTIVO
COGNAC BRANCA
MEDICINAL
S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: tedesche, trentine, friulane, goriziane, istriane, slave (miti pretese), capacissime, con attestati (tutte le mansioni e specialità), nonchè principianti. Altre persone speciali, di fiducia, come: governanti, nurses, istitutrici, direttrici, segretarie ecc. offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15 «Urgenza» telefonare 5049. 1000 A

A. CAMERIERA-domestica capacissima lavori domestici nonchè cucinare offresi. Ginnatica 15, telefonare 50-49. 1000 A

A. RAGAZZA pratica cucina, altri lavori offresi tutto fare anche a giornata, miti pretese, attestati, informazioni. Torrebianca 24, telefono 5904. 81466 A

CAMERIERA capace cucinare offresi piccola famiglia. XXX Ottobre 5, porta 9. 81403 A

CAMERIERA praticissima, capace anche cucina offresi. Cassetta 23425 A, Unione Pubblicità. 23425 A

CUOCA brava cucina italiana, tedesca, francese, economica, aiuto altri lavori offresi tutto giorno o stabile. Battisti 20, portiere. 6979 A

CUOCA con attestati, media età, capace, escluso altri lavori offresi. Cesare Battisti 24, portineria. 23507 A

CUOCA sana, capace, con buoni attestati offresi. Pitteri 3, portineria. 47775 A

DOMESTICA capace tutti lavori, cucinare, stirare, escluso bucato, con referenze offresi. Foscolo 18, portinaia. 81395 A

DOMESTICA capace, buoni attestati offresi. Corso Garibaldi 25, presso Costante. 23512 A

DOMESTICA capacissima tutto fare, bene cucinare, lunghi attestati offresi. G. Gallina 1. 81458 A

DOMESTICA capacissima cucinare e tutti altri lavori casalinghi offresi. Foscolo 9, calzolaio. 81420 A

DOMESTICA giovane, capace cucito, ricamo a macchina, onesta, laboriosa offresi tutto fare miti pretese stabile o prestaservizi. S. Francesco 23, portinaia. 81449 A

DOMESTICA lunghi attestati, per tutti lavori offresi. Istituto 9, I, destra. 47781 A

DOMESTICA capace cucinare, tutti lavori, referenze offresi. Via Roma 25, calzolaio. 81416 A

DOMESTICA 20-enne, slava, capace cucito, tutto fare offresi. Corridoni 1A, soffitta. 47755 A

DONNA anziana offresi a ore da combinarsi. Via Ruggero Manna 9, portinaio. 47786 A

DONNA giovane, brava tutti lavori, cucinare, offresi prestaservizi. Istituto 21.

DONNA giovane offresi alcune ore pomeriggio. Crispi 20. portineria. 47764 A

DONNA media età, fidatissima e raccomandata, per bambini, lunghi attestati offresi tutta giornata. via della Guardia 1, presso Chiaruttini. 47792 A

GIOVANE 27-enne, tutto fare, cerca servizio stabile. Rivolgersi Rossetti 41, portineria.

ISTITUTRICE austriaca, pratica, massime referenze, offresi educazione bambini. Indirizzare Muehl, via Carducci 6. 81453 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori offresi tutto il giorno. Gatteri 29, Polla. 81444 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, attestati offresi anche senza vitto. XX Settembre n. 59. 47761 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via Timeus 3, portinaia. 81417 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori, cucire offresi. Via Scussa 6, portinaia. 81477 A

PRESTASERVIZI con lunghi attestati, brava tutti lavori, onesta, scrupolosa offresi. Via Pondares 21, Lipert. 81465 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 16 oppure ore da combinarsi. Rivolgersi Settefontane 24, portinaia. 47760 A

PRESTASERVIZI giovane, capacissima tutto fare, buoni attestati offresi. Ghega 4, latteria. 81436 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi. Via Felice Venezian n. 28, I. 3976 A

RAGAZZA bella presenza, brava cucinare, qualsiasi lavoro offresi. Via Toti 2, presso Bensi. 81433 A

RAGAZZA capace tutti lavori, buoni attestati offresi. Via Genova 4, portinaia. 81419 A

RAGAZZA prestaservizi, tutto giorno, 60 mensili offresi. Via Udine 12, Devetach. 81425 A

RAGAZZA prestaservizi brava tutto fare, con buoni attestati offresi per tutto il giorno. Cavana 2, portineria. 47756 A

RAGAZZA intelligente, onestissima, primo servizio, pratica cucito, amorosa bambini, offresi. Valdirivo 11, III, telefonare 3767. 00041 A

RAGAZZA pretsaservizi volonterosa, capace cucina, tutti lavori, offresi. Zovenzoni 6. 47770 A

RAGAZZA capace tutti lavori, con attestati e referenze offresi. G. Gallina 4, IV. 81404 A

RAGAZZA friulana tutto fare, con attestati offresi. Mazzini 32, portinaia. 47780 A

RAGAZZA giovane, offresi. Via Udine 49, p. 20, Zecchini. 81424 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi. Via Carducci 39, magazzino uova. 81431 A

RAGAZZA forte, onesta, piccola paga, offresi. Mazzini 33, p. III. 47734 A

RAGAZZA forte, capace tutti lavori casa, paziente bambini, offresi. Via Scussa 6, portinaia. 47739 A

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati, offresi. Gelsi 7, frutta-erbaggi. 81474 A

RAGAZZA quindicenne, slava, sana, offresi. Via Crispi 34, portineria. 81393 A

RAGAZZA 24-enne, bella presenza, buoni e lunghi attestati, capacissima cucinare e dolci, tutto fare, offresi. XX Settembre 12, portineria. 81394 A

RAGAZZE (2) una principiante, una pratica tutti lavori, con attestati, offresi stabile. Via Valdirivo 32, I, interno. 81415 A

RAGAZZE (due) per cameriera e tutto fare, con attestati, una tedesca, brave, offronsi. Diaz 16. 3978 A

RAGAZZE (2), offresi tutto il giorno. Rivolgersi via Roma 23, calzolaio. 47754 A

VEDOVA tedesca-ital., offresi riparazione biancheria, vestiti, prezzo mite. Geppa 12, portinaio. 47799 A

VENTENNE svelta, capace tutto, pratica cucinare, offresi a giornata oppure a ore. Cavana 15, portinaia. 47752 A

25-ENNE, bella presenza, offresi per caffè-bar oppure trattoria. Via Vidali 12, II. 81450 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, cuoche, principianti (ottime paghe) disposte recarsi Roma, partenza quasi immediata, cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. A. DUE governanti bambini: una governante casa (persona sola, professionista), cercansi per fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 8575 B

A. A. PER Trieste, tutta Italia, Colonie, estero, cercansi diverse domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie, governanti, guardaroba, vicemadri, altro personale, viaggi pagati, alta paga. Presentandovi via Torrebianca 24, avrete sicura occupazione. 81467 B

A. CAMERIERE, domestiche, istitutrici, segretarie, bambinaie, governanti, prestaservizi, personale fiducia, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 81451 B

CUOCA, con abilità di perfezionamento, parli tedesco, cerca famiglia signorile. Scrivere dettagliando servizi prestati, indicando referenze cassetta 23493 B Unione Pubblicità. 23493 B

CUOCA finissima per mattina cercasi. Presentarsi 10-12. Indirizzo Piccolo. 81280 B

DOMESTICA, brava, tutto fare, cercasi. Lazzaretto vecchio 17, II piano, sinistra, porta 17. 47789 B

PRESTASERVIZI con attestati, tutto il giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81432 B

RAGAZZA capace, tuttofare, cucinare, cercasi. Via Cellini 2, porta 44. 47790 B

RAGAZZA onesta, amante bambini, abituata lavoro esatto, indipendente, tutto fare, bucato compreso, cerco subito per Barcola. Presentarsi con certificati dalle 9 alle 11 in piazza Tommaseo 4. 47743 B

RAGAZZA ventenne tutto fare, piccola famiglia con bambino, 50 mensili, cercasi. Pompili. Rozzol superiore 1355. 47791 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSUMEREI spaccio vini quale conduttore, versando cauzione. Rivolgersi Caffè Centrale. 81399 C

COMPTOMETRISTA dattilografa occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 23283 C, Unione Pubblicità. 23283 C

DONNA trentacinquenne brava, offresi come pulitrice ufficio. Informazioni viale XX Settembre 33, latteria. 81439 C

GIOVANE cieco accordatore pianoforti dipomato, offresi prezzi miti. Telefonare 76-04 presso macelleria Suppancig, piazza S. Giovanni. 81411 C

GIOVANE disponendo cauzione, cerca posto fiducia. Scrivere fermo posta tessera milite 359399. 47484 C

GIOVANE 25-enne dattilografo protocollista, lunga pratica, pretese miti. Indirizzo: piazza Valle 2, III, Atti. 47746 C

INGLESE, signorina giovane, finiti studi universitari perfettamente tedesco, cercasi posto au-pair presso distinta famiglia come insegnante lingue. Cassetta 23431 C Unione Pubblicità. 23431 C

MASSAGGI, iniezioni, servizio ammalati, offresi infermiera tedesca. Ventisettembre 18, portinaio. 23506 C

RAGAZZA, bella presenza, offresi per bar, latteria o prestaservizi. Cosiani, via Crispi 3, porta 20. 47744 C

SIGNORINA da occuparsi saltuariamente, cerca corso Garibaldi 18, portinaia. 81457 C

SIGNORINA aiuto lavori ufficio, insegnamento elementare, offresi senza paga. Indirizzo Piccolo. 47421 C

SIGNORINA di professione sarta, bella presenza, offresi quale cameriera personale a distinta signora, disposta recarsi fuori Trieste. Cassetta 23381 C, Unione Pubblicità. 23381 C

STENODATTILOGRAFA contabile, pratica assicurazioni e ramo automobili, ottime referenze, offresi. Cassetta 23434 C Unione Pubblicità. 23434 C

TORINESE sarta tagliatrice, occuperebbesi Trieste, dintorni. Rosetta, Desantis 11, Napoli. 5597 C

VENTICINQUENNE pratica erbaggi, commestibili, offresi miti pretese. Offerte cassetta 23495 C Unione Pubblicità. 23495 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. Attenzione all'indirizzo. 741 CC

A. CAPPELLI uomo rinnovasi con lire 5, massima eleganza. Via S. Sebastiano N. 2. 23513 CC

ARTISTI 7 ripara tappeti turchi, persiani, altri, calze, smagliate, modico. 47788 CC

CAPPELLI 10 in poi, pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tomaso Luciani 15. 81401 CC

CAPPELLI elegantissimi, riformature lire 4. Corso Vittorio Emanuele III 31, II. 81462 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 10 in poi. Riformature cinque. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 81470 CC

CAPPELLI elegantissimi modelli, ultima creazione, riformazioni accurate, modici. - Carducci 30. 23527 CC

MANTELLI, vestiti su misura, taglio perfetto, confezionansi, tagliansi modelli carta, stoffa, prezzi miti. Scuola Donda, Pellico 4. 309 CC

MODISTA offre modelli lire 12, mioderna 5. Piazza Garibaldi 2. 81473 CC

MODISTA riforma cappelli in giornata lire 5. Piazza Goldoni 10, primo. 23464 CC

PERMANENTI lavoro serio di primo ordine lire 30 tutto compreso. Salone Villa Mazzini 45, telefono 37-12. 81480 CC

PITTORE capacissimo eseguisce qualunque lavoro prezzi minimi. S. Lazzaro 1 (portineria). 81446 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 81429 CC

SARTA confeziona mantelli 35, vestiti 25. Piazza Goldoni 10, I. 47757 CC

SARTA confeziona prontamente vestaglie lire 7, vestiti 15, mantelli 25. Modelli in carta 5. iVa Pescheria 6. 47777 CC

SARTA lunga pratica mantelli, tailleur, costumi bambini, taglia, prova vestiti. Via Valle 8, porta 12. 3975 CC

SARTA taglio perfettamente confeziona subito mantelli tailleur, ultima moda 40, elegantissimi vestiti 45. Zovenzoni 5, primo, destra. 81481 CC

TAPPEZZIERE anche domicilio, materassi lire 11. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 25, terzo, Roveri. 81447 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SEGRETARIA colta, intelligente, disposta recarsi Roma presso signora sola, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7675 D

CASSIERA contabile cercasi, età, pretese, referenze. Cassetta 23460 D, Unione Pubblicità. 23460 D

GARZONA apprendista sarta uomo cercasi. Mazzini 11, primo. 100333 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Sartoria Conti 44 pt. (Piazza Perugino). 81443 D

GARZONA sarta uomo, principiante cercasi. Via Lavatono 1, II. 81479 D

IMPIEGATA riscuotitrice, con piccola cauzione cercasi. Rivolgersi Caffè Centrale (banco). 81407 D

LAVORANTE sarta uomo, sappia fare occhielli cercasi. Piazza Tomaseo 2, I piano. 81475 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Galileo N. 15. 47733 D

MEZZA lavorante garzona sarta uomo cercasi. Piazza Piccola 4, secondo. 3980 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Indirizzo Piccolo. 81435 D

PRODUTTORI ambo sessi, vendita articolo moderno, buona provvigione cercansi. Settefontane 4, III piano, destra. 47776 D

RAGAZZO per scrittoio con bella calligrafia cerco. Presentarsi dalle 14-15 via Torrebianca 8, primo piano, destra. 81442 D

RISCUOTITRICE pratica vendita rateale, con lire 200 cauzione, cercasi. Grüner, Scalinata 3. 47753 D

SIGNORE, signorine, vaste aderenze signorili, possibilmente conoscenza lingua tedesca, per accompagnare viaggiatrici articoli femminili cercansi. Scrivere Cassetta 138 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5609 D

STENODATTILOGRAFA italiana e tedesca con perfetta conoscenza francese, cercasi da primario istituto. Inutile offrirsi senza avere tutte le qualifiche richieste. Indicare l'età. Offerte Cassetta 23182 D, Unione Pubblicità. 23182 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco cercasi da primaria ditta. Offerte con età e pretese. Cassetta 23490 D, Unione Pubblicità. 23490 D

TAPPEZZIERE principante cercasi. Presentarsi Madonnina 36, Sambo. 47795 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA elegantemente mobiliata, bagno, soleggiata, paraggi Oberdan, preferenza case nuove, cerca distinto foresto. Cassetta 23426 E Unione Pubblicità. 23426 E

CAMERINO-Cameretta, mobiliata semplice, ingresso scale, poco disturbo, cercasi. Offerte Cassetta 23384 E Unione Pubblicità. 23384 E

STANZA con costo cerca distinto con bambino settenne. Offerte Cassetta 23486 E Unione Pubblicità. 23486 E

STANZE (2) vuote, centriche, ambulatorio medico, cercansi. Cassetta 23421 E Unione Pubblicità. 23421 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. GARCONNIERE signorile affittasi. Indirizzo Piccolo. 81388 F

A. A. A. DISTINTA persona offresi bella cameretta con ottimo, fine vitto, bagno, telefono, ogni comodità, casa signorile, paraggi stazione centrale, prezzo onestissimo. Scrivere Cassetta 15000 F Unione Pubblicità. 15000 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso libero, pensione. Geppa 15, II. 23521 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Coroneo 17, terzo sinistra. 47745 F

A. A. CENTRALE indipendente, vitto, comfort. Trento 1, porta 10. 47771 F

A. A. MOBILIATA, vitto sano, presso sola affittasi. Tiziano 6, porta 8. 47736 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale con stufa affittasi distinto. Palestrina 1, IV, destra. 47733 F

A. A. MOBILIATA elegantissima, una, due persone, bagno, volendo vitto, ingresso libero affittasi. Galileo 14, porta 5. 81389 F

A. A. STANZA letto, tipo salotto, bagno, telefono, ascensore, ambiente signorile, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 81422 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Rossetti 11, pt. 81440 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi distinti coniugi. Corso 41, p. 15. 81396 F

A. MOBILIATA indipendente, presso persona sola affittasi. Rapicio 6, IV destra. 47774 F

A. MOBILIATA bella, volendo vitto affittasi prezoz mite. Toro 1, II. 81478 F

A. STANZA, ingresso libero affittasi. Molino a Vapore 6, IV. 900 F

A. STANZA mobiliata grande, cura vestiario affittasi. Diaz 5, I. 81358 F

CAMERA vuota, ev. mobiliata affittasi. Piazza Borsa 4, II destra. 100332 F

CAMERA due letti o cameretta soleggiata affittasi. Fabio Severo 12, I. 80971 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, ariosa affittasi. Canova 11, II. 47784 F

CAMERA matrimoniale vuota o mobiliata affittasi. Gatteri 42, porta 3. 81455 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Via Cereria 15, III. 81408 F

CAMERA grande mobiliata affittasi. Ingresso libero. Crispi 79, II, Paulatto. 47748 F

CAMERE mobiliate, una o due, comodo cucina, bagno affittansi presso persona sola. Via Buonarroti 27, II. 47747 F

CAMERETTA vuota affittasi. Piazza Donota n. 3, I. 81392 F

ELEGANTE mobiliata affittasi signore o signora, eventualmente vitto. Gatteri 29, II destra. 47767 F

ELEGANTE con stufa, indipendente affittasi distintissimo. Paduina 9, p. 12. 47741 F

MATRIMONIALE bellissima, anche amici, vitto, comodo cucina affittasi. Boccaccio 2, I destra. 47765 F

MATRIMONIALE indipendente, eventualmente vitto, affittasi a distinti. Torrebianca 27, porta 5. 23525 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 81079 F

MOBILIATA indipendente, soleggiata, elegante, acqua corrente, telefono affittasi. Torrebianca 27, II. 47796 F

MOBILIATA vicino Stazione centrale affittasi prontamente. S. Anastasio 10, II sinistra. 81445 F

MOBILIATA bella, soleggiata affittasi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 81434 F

MOBILIATA, stazione, affittasi unico distinto impiegato. Geppa 2, porta 14, dalle 12-16. 81414 F

MOBILIATA affitta prontamente distinta famiglia. Piccolomini 6, I, porta 7. 81398 F

MOBILIATA affittasi uno due signori, cura vestiario, vitto serale. Giambattista Vico 7, portiere. 81387 F

MOBILIATA grande, indipendente, prezzo modico affittasi. Corso V. E. 31, II. 47738 F

STANZA uno due letti, eventualmente vitto affittasi a distinti anziani. Artisti 8. 47677 F

STANZA vuota, davanti. Geppa 16, III destra. 81461 F

STANZE due bellissime, vuote, ingresso scale affittansi anche uso ufficio. Corso Garibaldi 8, II, porta 9. 47759 F

STANZETTA, comodità moderne, volendo vitto affittasi. Rivolgersi portiere S. Nicolò 36. 81418 F

VUOTA, comodo cucina, prezzo mite affittasi. Crispi 3, porta 15. 47787 F

VUOTA vicino Giardino affittasi persona sola. Scussa 7, porta 18. 81397 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. COLLEGIO «Cavour». Convittori, semiconvittori: scuole elementari interne: Corsi preparazione scuole medie di ogni grado per ricupero anni perduti. Doposcuola. Risultati scolastici ottimi. S. Michele 14, villa Prandi. tel. 69-51. 1124 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, «Carioca», classiche, canto. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 22362 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole Preparatorie Esami Stato prof. Vouch. Elementari. Medie. Ricupero anni perduti. Abilitazione Ragioniere, Geometra. Magistrali. Avviamento commerciale. (Battisti 10, Telefono: 4076). 23516 G

A. A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronunzia garantitta. 1 novembre iniziansi nuovi corsi economici venti lire mensili. Iscritti entro 20 ottobre lire 15 mensili tutto l'anno. Via S. Nicolò 21, primo. 22976 G

A. A. A. MAGISTRALI. XII anno scolastico. Corso inferiore preparatorio esami ammissione superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico), corso superiore preparatorio esami Stato abilitazione magistrale (diploma maestro). Corso speciale maestre asilo. Preparazione razionale accelerata; ricupero anni perduti, assoluta serietà, massimo profitto, ottimi risultati. Doposcuola: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni, disciplina. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 23519 F

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 47758 G

A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza: Aperti corsi serali: Istituti Galileo Galilei (Battisti 10). 23516 G

A. MAGISTRALI inferiori, superiori, tecniche, avviamento, preparazione intensiva. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 23514 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 23511 G

CORSI serali collettivi corrispondenza commerciale italiana e tedesca per impiegati e signorine tiene professore esperto. Mensili lire 30 tre lezioni settimanali. Iscrizioni giornalmente 19-20. Ginnastica 37, I, porta 4. 000 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 47737 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso 2, tel. 31-21. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. 65 G

FRANCESE impartisce parigino specializzato. Primo mese gratuito. Prof. René Enenkel, Toti 2. 23514 G

ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, Tel. 5496). Corsi diurni-serali regolari, abbreviati ammissione 1.o Corso Superiore, Istituto Tecnico, Magistrali, Commerciali, Liceo Scientifico, Classico. Maturità Classica, Scientifica, Nautica. Abilitazione Magistrale, Diploma di Ragioneire. Corsi di Stenografia, contabilità pratica, lingue. Doposcuola. Professori delle scuole regie. Programmi Ministeriali. Direzione: cav. uff. prof. Riccardo Merluzzi. Orario di Segreteria dalle 8 alle 21. 23500 G

ISTITUTO Italiano Ravà, Venezia. Scuole elementari interne; Scuole medie di ogni grado indicate soprattutto per ricupero anni perduti. Trattamento signorile con rette modeste. Risultati scolastici ottimi. Rivolgersi liberamente alla Direzione. 5517 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco lezioni, ripetizioni qualsiasi esame. Enenkel, Toti 2. 23514 G

MAESTRA diplomata Conservatorio impartisce lezioni pianoforte anche a domicilio. Merciari, Segantini 10. 81469 G

PIANOFORTE impartisce diplomata, metodo Conservatorio. Primo mese gratuito. Scherl, Toti 2 (Garibaldi). 23514 G

PROFESSORE esperto assume preparazione scrupolosa latino, greco, italiano, tedesco, francese scuole medie inferiori, superiori. Onorario mitissimo. Giornalmente 15-18. Ginnastica 37, I, porta 4. 5000 G

SCUOLA Donda: taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Pellico 4. 209 G

SIGNORINA offresi domicilio istruzione bambini II elementare lire 1.30 ora. Indirizzo Piccolo. 81454 G

STUDENTESSA liceale brava, impartisce lezioni latino, greco, italiano, matematica. Indirizzo Piccolo. 47742 G

UNIVERSITARIO offresi italiano, latino, greco, altre materie medie inferiori. S. Nicolò 14, porta 17. 23520 G

VIOLINI (senza cauzione), scuola economicissima, frequentazione facilissima (libera). Vidali 12. 6980 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE fox smarrito, mancia. Pregasi riportarlo via Margherita 1, I. 81430 H

VOLPE bruna, smarrita via Pauliana. Mancia portandola Ruggero Manna 16, III. 81409 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERE, camera grande, cucina, 2 camerini, acqua, corte, soleggiato, paraggi Perugino affittasi verso anticipo lire 1000. Via Conti 10 Trattoria. 23515 I

APPARTAMENTINO mobiliato signorile, indipendente, affittasi coniugi distintissimi. Giulia 15, porta 6. 81463 I

APPARTAMENTO piazza Goldoni affittasi parzialmente. Informazioni Gallina 5, terzo destra. 81402 I

APPARTAMENTO rinnovato 4 stanze, accessori, termosifone autonomo, telefono 450 mensili, affittasi Piazza Sangiovanni 2, terzo. 81412 I

APPPARTAMENTO signorile 5 stanze, bagno, due stanzini, termosifone, ascensore, affittasi prontamente via Milano 18. Visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 81410 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, stanze principali tre, accessoria una, bagno e cucina completi, termosifone, ascensore, veranda e terrazza, vista mare. Via Tagliapietra 4. Telef. 5081. 3977 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato 5 stanze, accessori, termosifone, affittasi causa partenza. Rossini 14, terzo. 81460 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, tutto rinnovato, affittasi. Crispi 42. 81181 I

MAGAZZINO (parte) completamente attrezzato e locale ufficio, luce, riscaldamento, affittasi, via Rossini. Richieste - Cassetta 23395 I, Unione Pubblicità. 23395 I

MAGAZZINO chiaro, arieggiato, affittasi. Rivolgersi Greenham, via Borsa 3. 47751 I

QUARTIERE camera, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47778 I

QUARTIERE 3 stanze davanti, cameretta, cucina, terrazza, affittasi. Pietà 4, I sinistra. 81438 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi Bramante 6. 81377 I

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, bagno, affittasi Scala Monticello 3 (Via Giulia). 81378 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 47779 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi. - Cassetta 23504 L Unione Pubblicità. 23504 L

CAMERA, cucina cerca statale. Offerte Cassetta 23488 L, Unione Pubblicità. 23488 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, comfort, coniugi soli (statale) cercasi. Offerte Cassetta 23499 L Unione Pubblicità. 23499 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLO brillanti vendesi occasione. Crispi 36, I, dalle 14 in poi. 81464 M

BANCO falegname nuovo, fusti vino tre ettolitri, carrettine magazzino, lastre, vendonsi occasione. Via Corte 2. 3979 M

CARRO due ruote vendo. Via Ferriera 26. 81428 M

ENCICLOPEDIA Pomba, vendesi occasione, esclusi rivenditori, ore 19-20.30, Imbriani 2, Bar. 47797 M

FILATELICI, francobolli 500 romeni, scambiansi italiani. Scrivere Balázs Joan, Cernatu-Brasov, Romania. 81406 M

GRAMMOFONO valigia, dischi molti, occasionissima, vendo. Battisti 13, IV, sinistra. 81476 M

IMPERMEABILE, cappotto, vestiti uomo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Economo 5, I. 47772 M

MACCHINA cucito, ricamo Necchi, altre spola rotonda, nuove 430, altre germaniche Mundlos, Naumann, Pfaff, 30-40 per cento sconto, altre Singer d'occasione. Natale, Battisti 12. 23509 M

MACCHINA maglierie 8/80, vendesi. Via Tarabochia 4. 81421 M

MACCHINA scrivere quasi nuova vendesi occasionissima. Magazzino, Carpison n. 6. 47794 M

MACCHINA scrivere perfetta vendesi occasione. Via Lavatoio 5, terzo. 47798 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia, altra sarto 180, vendonsi. Molino a vento 23. 23510 M

MANTELLA grigio-verde ufficiale, lunga, vendesi occasione. Vaglieri, Cappello 7. 81471 M

MANTELLI ragazzina, impermeabile, vestito uomo, statura media, stivaloni 40, vendonsi San Francesco 16. Tesseri. 47731 M

RADIO, apparecchi marca nuovissimi, usati, vendonsi occasione. Via Milano n. 19. 47749 M

RADIO americana vendesi subito, vera occasione: mobile tavolo, supereterodina sei valvole, potente, selettiva, poco usata, ultimo modello, garanzia. Brumat, Gorizia, via Angiolina 21. 5593 M

REMINGTON quasi nuova, vendesi metà prezzo, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 81413 M

SCALDABAGNO Vaillant vendesi. Rossini 14, terzo. 81459 M

TAPPETO persiano «Ferahan» 3 x 2, vende privato, occasionissima. Mazzini 53, Gabai. 47763 M

VIOLINO concerto «Hornsteiner» 1795, autentico, proveniente antica collezione. Stima 5000, vendesi subito miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 47768 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

POSATE argento, busta completa, occasione, acquistasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 23528 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ACQUISTEREI matrimoniale, pianoforte, sparherd. Cassetta 23438 NN. Unione Pubblicità. 0023438 NN

A. MATRIMONIALE modernissima, per sposi, vendesi. Ventisettembre 7, negozio Tessaris. 47750 NN

A. NON comprate mobili; prima confrontate nostri prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo. Carducci 10. 23312 NN

ACQUISTEREI occasione, matrimoniale solida, nuova o seminuova. Indirizzo Piccolo. 81391 NN

APPROFITTATE! Camera pranzo lussuosa 1600! Matrimoniali 900, 1200, 1300, 1400! Crispi n. 39. 81441 NN

CUCINA vendo causa trasferimento. Via Istituto 19, pianoterra destra. 81472 NN

CUCINA signorile, vera occasione, vendo. Via Crosada 13 (corte). 47769 NN

LETTI due, altri mobili usati, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori, Cappello 4, Dapas. 81390 NN

MATRIMONIALE nuova, moderna, vendesi prezzo straoccasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23505 NN

MATRIMONIALE e quadro olio, vendonsi. Esclusi rivenditori. Pietà 4, I sinistra. 81437 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, forte, vendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 47783 NN

OCCASIONE: trasferendomi, vendo matrimoniale, altra una piazza, materassi. Via Crispi 3, porta 21. 23524 NN

PIANINO tedesco, perfetto, buona marca, vendesi occasionissima. Commerciale 13, II. 23518 NN

PIANINO nero, perfettissimo, incrociato, prezzo mite, vendesi occasione, facilitazione pagamento. Corso Garibaldi 13-I. 207 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A A ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 22729 O

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin, Mazzini 40. 205 O

CASSEFORTI, bottiglie compransi, vendonsi damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1356 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

ASSAGGIATE le salciccie Urbas originale Cragno. Sartorio 4. Telefono 45-34. Deposito uova. 47785 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMPAGNIA assicurazioni cerca agenti locali per diverse zone periferiche della città. Indirizzo Piccolo. 81452 P

IMPORTANTE fabbrica milanese di salotti, poltrone e mobiletti moderni, assume rappresentanti in tutta Italia per zone ancora libere. Catalogo con oltre 200 modelli. Vasta e utilissima propaganda. Indirizzare a Cassetta 14 P. Unione Pubblicità, Milano. 5599 P

PIAZZISTI introdottissimi droghieri, commestibilisti, trattare crema calzature e affini, cercansi. Indirizzo Piccolo. 47793 P

PIAZZISTI ambo sessi, cercansi vendita privati, articoli facile smercio. Condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 81427 P

RAPPRESENTANTI propagandisti specialità medicinali, residenti Trieste, cercansi. Offerte dettagliate, Cassetta 7 P. Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5603 P

VOLETE collaborare vostro domicilio industria dilettevole redditizia? Scrivete: Manie, Roma. 5594 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOBUS 20 posti, qualunque prezzo, vendesi. Molingrande 6, Fiat. 23517 Q

AUTOCARRO Saurer 4 tonn. con rimorchio gommato nuovo, vendesi o scambiasi con autocarro rapido, ottime condizioni, portata 4-5 tonn. Presso Industria Loy, Prestrane (Postumia); Trieste, San Francesco 22. 47696 Q

AUTONOLEGGI «Unita Fortior» noleggia diverse Balilla. Polonio 3, telefono 68-94. 81456 Q

GUZZO metri 6 completo vendesi urgenza. Portiere, Rossini 16. 81400 Q

GUZZI vendesi. Via Rapicio 4, officina. 81423 Q

MOTOCARROZZINO F. N. 500 vendesi occasione. Via Giorgio Vasari, Garage Tonini. 47782 Q

SLIP, nuovo infallibile lubrificante specialmente adatto per molle, viti ecc., perciò indispensabile ogni automobilista. Esclusivo concessionario con deposito per l'Italia, Colonie: Traversa, Machiavelli 10, tel. 31-92. 23188 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AVVIATISSIMA rivendita tabacchi cerca prestito ottomila, buon interesse. Garanzia ipotecaria. Cassetta 23411 R Unione Pubblicità. 23411 R

DITTA commerciale articolo corrente cerca socio apporti lire 50.000 garantite. Offerte Cassetta 23492 R Unione Pubblicità. 23492 R

MAGAZZINO carbone vendesi causa anzianità proprietario. Indirizzo al Piccolo. 47740 R

NEGOZIO frutta pane delicatezze salumi strutto lardo vendesi. Indirizzo Piccolo. 47735 R

NEGOZIO centro piccolo rilievo mobilio mite affitto cedesi. Mazzini 53, Gabai. 47762 R

PICCOLO negozio frutta con generi diversi cerco. Scrivere Cassetta 23488 R Unione Pubblicità. 23488 R

QUARTIERE bellissimo, mobiliato, cederei, uso alloggio, pensione forestieri. Indirizzo Piccolo. 23523 R

TRATTORIA nuova spese minime vendesi discordia famiglia. Rivolgersi Cancellieri n. 23. 81448 R

15.000 5 percento prima intavolazione, 12.000 cedo prima intavolazione per 11.000. Starè, Caffè Fabris. 47766 R

500.000 frazionabili disponibili per intavolazioni sopra stabili Trieste. Dann, Rossetti 5, riceve 15-17. Telefono 62-27. 90103 R

Acquisti e vendite di ca...

cent. 60 la parola. Mi...

CASA 2 quartieri tutto co... paraggi Rossetti 32.000 vend... Piccolo.

VILLA o casa città acqui... mediatori esclusi. Offerte ... Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min...

ROMANZIERE trentenne, p... rata, mutilato, piacente, de... re signorina credente (20-2... sentimenti, massima seriet... monio. Cassetta 23491 U Un...

VEDOVA 35.enne distinta, sposerebbe signore buona ... setta 23494 U Unione Pubb...

50.ENNE benestante sposer... serio solo anche bisognoso ... sonale. Cassetta 23496 U Un...

Diversi

cent. 70 la parola. Min...

A. A. OSTETRICA Emersi... glimento gestanti autorizz... medica. Farneto 10, villa ... no 83-23.

A rate da lire 5 in poi vest... telerie, stoffe, coperte ecc. ... Primaria ditta rateale. Pia... 3. Chiedete foglietto informa...

OROLOGI precisione, oref... ribassi del 30-70 percento, p... pliamento. Oreficeria Bud... baldi 35.

Z. FOSFOSSINA, alimento ... bambini e convalescenti. ... ti-Vivante.

Il centurione

CAV. DUILIO COSO...

Segretario provinciale dell'O. B.

non è più.

L'inconsolabile madre, il fratello, le sorelle, la cog... fidanzata, in unione ai parenti tutti partecipano l'irre... perdita.

Trieste, 15 ottobre 1934 - XII.

Il **COMITATO PROVINCIALE DELL'OPERA BA...** annuncia la dolorosa perdita del

centurione cav. DUILIO COSO...

Segretario Provinciale dell'Opera Balilla di Trie...

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 partendo da ... nunzio N. 1.

Trieste, 16 ottobre 1934-XII.

Chiudendo un'esistenza piena d'altruismo e d'abnegazione

Teresa ved. Greenham nata de S...

spegnevasi serenamente sabato 13 corr. nell'età d'anni 95.

Gli addolorati figli **GRANT A. GREENHAM** e **MARY LLOYD**, in unione ai nipoti e pronipoti **JURAGA, CUTTIN** e ...**HAM**, partecipano a tumulazione avvenuta, l'irreparabile ... a quanti la conobbero e l'amarono.

Trieste, 16 ottobre 1934 - XII.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3

Domenica 14 corr., si spense serenamente

Antonio Bartole fu Anto...

d'anni 81

col conforto della Religione ed assistito amorevolmente dai suoi ...

Ne dànno l'annuncio la moglie **LINA PIEROBON**, coi figli **MARIO, BRUNO, SILVIO** e **ROSITA in VENTRELLA**, la sorella ... **ved. VATTA**, le nuore, il genero, i cognati e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30.

Pirano, 16 ottobre 1934-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

LUIGIA ved. ...

A tumulazione avvenuta, ... la nuora e nipoti partecip... della loro cara.

Trieste, 15 ottobre 1934-XII.

All'Excelsior

DOMANI

gli Artisti Associati presenteranno

ANNY ONDRA

nella sua più divertente commedia

VOGLIO SPOSARE JIM!

Regia di Charl Lamac

Tarzan e la compagna

Il seguito dell'indimenticabile "TARZAN,, sarà proiettato da Venerdì al

POLITEAMA ROSSETTI

UN GRANDE INTERPRETE:

IVAN MOSJOUKINE

La vita, gli intrighi, gli amori di un avventuriero famoso.
Splendori veneziani del Settecento.
Le feste galanti della Pompadour.
Il fasto regale di belle favorite.
Gelosie di amanti, vendette di rivali.
Ecco

La vita amorosa di Casanova

Oggi - Al Nazionale - Og...

Questa ... edizione ... 4.000.00 ... non va ... con l'e... sono ... pubb... l'anno

---

L'originale scommessa di Ernesto Bliss

FILIPPO OPPENHEIM

30

— Che sapete? — chiese essa.

— Suppongo che in quella scuderia vi sia «Prince George», mentre tutti credono che vi sia un cavallo di nessun valore. «Prince George» dovrebbe essere morto. E' un inganno ardito e scaltro che venne tentato anche sei anni fa. «Prince» è nella lista per le corse di domani col nome di «Pontifex» e naturalmente vincerà.

— Vedo che sapete ogni cosa. — mormorò ella lentamente — Quando tentai di persuaderlo, mio fratello, che non è cattivo ma mal consigliato, è diventato assai brutale. Il possibile guadagno gli fa tutto dimenticare. Mi lasciò sola con Brownley, che da vero bruto ha tentato di rinchiudermi in casa, ma sono riuscita a fuggire.

— E che volete fare ora? — le chiese Bliss.

— Non lo so! Ero tanto felice di essere riuscita a scappare! Quell'individuo... io sarò vile, ma ne ho una paura da morire. Jack se ne è andato e...

Si coprì il volto con le mani e Bliss provò una collera cieca.

— Che mascalzone! — mormorò.

Ella piangeva sommessamente, un pianto accorato da bimba.

— Sentite; ora ritornate all'albergo e sarete al sicuro: intanto inviate un biglietto a vostro fratello e ditegli che domani sarete presente alle corse e che se «Prince» correrà, voi denuncerete ogni cosa alla polizia.

— Jack sarà rovinato, eppure debbo agire come voi suggerite. Vogliamo andare a Newmarket?

Alle cinque circa erano arrivati in città.

— Buona notte e grazie infinite. — ella disse mentre seguiva la cameriera che la condusse nella propria camera — Scriverò il biglietto prima di coricarmi.

— Quando avrete bisogno di me, signora?

La fanciulla esitò, poi:

— Volete accompagnarmi alle corse, domani?

— Certo, signora.

Alle due del pomeriggio del giorno seguente, Bliss e la signora stavano in piedi l'uno accanto all'altra nella macchina, con gli occhi fissi sulla tabella dei numeri. Vi era grande folla, sebbene in quel momento vi fosse un silenzio solenne. Ognuno attendeva con ansia...

Lentamente il cartello desiderato apparve. La giovane afferrò il braccio di Bliss.

— Numero otto. — sussurrò — Guardate il numero otto, ve ne prego.

— Non c'è, non c'è: osservate voi stessa.

Si sparse un mormorio nel prato e nelle tribune.

Un signore disse:

— «Pontifex» non corre... Del resto, aveva così poca probabilità di vincere...

La ragazza guardò Bliss: egli comprese.

— Dove, signora?

— Non so: in qualche posto, in campagna, lontano di qui. Vi dirò io dove dovrete fermarvi.

CAPITOLO XXI

Bliss uscì con difficoltà dalla lunga fila di macchine, e si avviò verso Newmarket. Dopo un po' di strada si fermò.

— Volete dirmi dove devo portarvi?

— Non saprei: consigli...

— Ecco signora: New... vanti a noi; Londra dietr... a sinistra, suppongo.

La donna alzò il velo e ...

— Decidete voi.

Bliss si stupì.

— Desiderate fare una ... ora o due?

— Non dite assurdità: ... per una settimana o due...

Bliss rimase muto per l...

— E devo venire anch...

— Certo! E chi dovreb... macchina?

Bliss guardò il grosso b... tabagagli.

— Non voglio lagnarmi ... avrei desiderato mi avess... Non ho con me nè bianch... solo un soprabito che dev... cortesia.

— Certo avrebbero dov... — ella ammise — ma, da... hanno fatto, bisognerà ... Siete ammogliato?

— Non ancora. — conf...

Proprietà letteraria - Ripro...